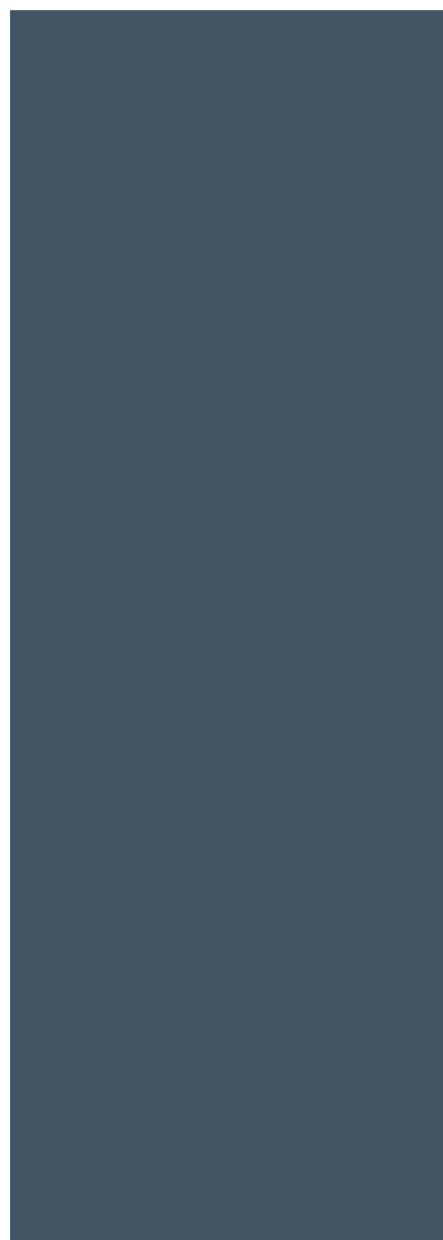
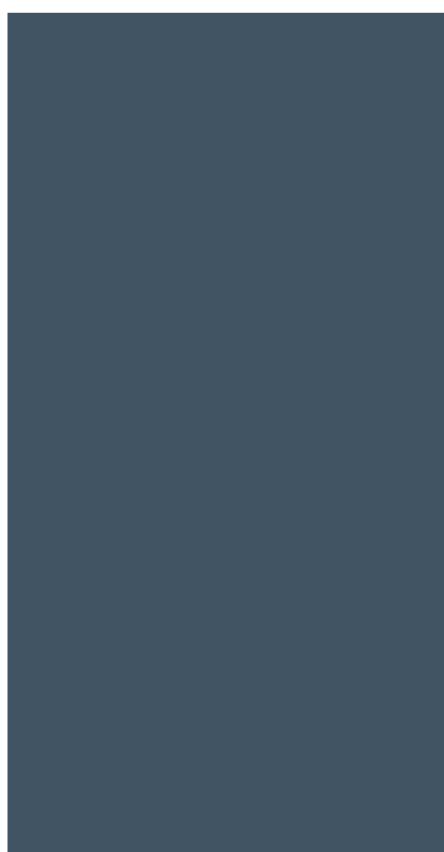


RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Gorno Tempini

Amministratore delegato

Pierpaolo Di Stefano

Consigliere

Ilaria Bertizzolo

Collegio sindacale¹

Presidente

Cristiano Zanella

Sindaco effettivo

Stefano Podda
Francesca Busardò Armetta

Sindaco supplente

Paolo Russo
Daniela Frusone

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea del 15 gennaio 2021.

INDICE

| | |
|--|------------|
| 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE | 6 |
| 1. Presentazione della Società | 8 |
| 1.1 Ruolo e missione di CDP Equity | 8 |
| 1.2 Azionariato di CDP Equity | 8 |
| 1.3 Organi sociali e Governance di CDP Equity | 8 |
| 2. Il portafoglio di CDP Equity in sintesi | 10 |
| 2.1 Società d'investimento | 11 |
| 2.2 Investimenti diretti | 13 |
| 2.3 Investimenti indiretti e in SGR | 22 |
| 2.4 Investimenti infrastrutturali | 24 |
| 3. Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio | 26 |
| 3.1 Andamento della gestione | 26 |
| 3.2 Situazione economica | 28 |
| 3.3 Situazione patrimoniale e finanziaria | 29 |
| 3.4 Operazioni sul capitale | 32 |
| 4. Assetto organizzativo e operatività CDP Equity | 33 |
| 4.1 La struttura organizzativa di CDP Equity | 33 |
| 4.2 L'attività svolta a presidio dei rischi e in ambito compliance | 35 |
| 5. Evoluzione prevedibile della gestione | 37 |
| 6. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile | 39 |
| | |
| 2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 | 40 |
| Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 | 43 |
| Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2021 | 46 |
| Stato patrimoniale | 46 |
| Conto economico | 48 |
| Prospetto della redditività complessiva | 49 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 | 50 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 | 50 |
| Rendiconto finanziario (metodo indiretto) | 52 |
| Riconciliazione | 53 |
| Note esplicative | 54 |
| Premessa | 54 |
| I. Principi di redazione e principi contabili | 56 |
| II. Informazioni sullo stato patrimoniale | 72 |
| III. Informazioni sul conto economico | 91 |
| IV. Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura | 99 |
| V. Operazioni con parti correlate | 101 |
| VI. Informativa su erogazioni pubbliche | 106 |
| Allegati al bilancio | 107 |
| Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 107 |
| Relazione della Società di Revisione | 111 |
| Relazione del Collegio Sindacale | 114 |

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.
Presentazione
della Società

2.
Il portafoglio
di CDP Equity in sintesi

3.
Andamento
della gestione
ed eventi di rilievo
dell'esercizio

4.
Assetto organizzativo
e operatività
CDP Equity

5.
Evoluzione prevedibile
della gestione

6.
Ulteriori informazioni
ex art. 2428 del Codice
Civile

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP EQUITY

CDP Equity S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “CDP Equity”) è la denominazione assunta dal 31 marzo 2016 dal Fondo Strategico Italiano S.p.A., costituito in data 2 agosto 2011.

CDP Equity è un’impresa pubblica costituita con Decreto-Legge, che svolge attività imprenditoriale di assunzione di partecipazioni in “società di rilevante interesse nazionale”¹, mediante investimenti in capitale di rischio, nel rispetto del principio dell’investitore privato operante in un’economia di mercato.

La Società acquisisce, prevalentemente, quote di minoranza in imprese di “rilevante interesse nazionale” che si trovino in una stabile situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e abbiano adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori.

CDP Equity rappresenta il riferimento del Gruppo CDP per gli investimenti in *equity* operando sia tramite investimenti diretti in società sia tramite investimenti indiretti con la sottoscrizione di fondi sia tramite investimenti infrastrutturali perseguiti per mezzo di accordi per la partecipazione a iniziative di nuova costituzione con *partner* industriali in ambito energetico, digitale e sociale.

1.2 AZIONARIATO DI CDP EQUITY

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di CDP Equity risulta interamente sottoscritto e versato per un importo pari a 2.890.583.470 euro detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) per un totale di n. 289.058.347 di azioni ordinarie.

1.3 ORGANI SOCIALI E GOVERNANCE DI CDP EQUITY

La Società, in linea con quanto determinato dalle disposizioni statutarie, è gestita da un Consiglio d’Amministrazione composto da tre membri ed è dotata di un Collegio Sindacale e di un Organismo di Vigilanza quali organi di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica dal 29 aprile 2019 e il cui mandato scadrà con l’approvazione del bilancio d’esercizio 31 dicembre 2021, è a oggi costituito dal Presidente, Dott. Giovanni Gorno Tempini, dall’Amministratore Delegato, Dott. Pierpaolo Di Stefano e dalla Dott.ssa Ilaria Bertizzolo.

¹ Sono considerate di “rilevante interesse nazionale” (così come previsto nei decreti del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2011 e 2 luglio 2014, nonché dallo Statuto) le imprese operanti:

- I. nei settori della difesa, della sicurezza, delle infrastrutture, dei trasporti, delle comunicazioni, dell’energia, delle assicurazioni e dell’intermediazione finanziaria, della ricerca e dell’innovazione ad alto contenuto tecnologico, e dei pubblici servizi, turistico-alberghiero, dell’agroalimentare e della distribuzione, della gestione dei beni culturali e artistici;
- II. al di fuori dei sopracitati settori strategici, che, cumulativamente, presentino un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e un numero medio di dipendenti non inferiore a 250. La dimensione può essere ridotta fino a 240 milioni di euro di fatturato e 200 dipendenti nel caso di società che svolgano un’attività rilevante in termini di indotto e di benefici per il sistema economico-produttivo nazionale, anche in termini di presenza sul territorio di stabilimenti produttivi.

Sono altresì di “rilevante interesse nazionale” le società che, seppur non costituite in Italia, operino nei settori menzionati al precedente punto I, e dispongano di società controllate o stabili organizzazioni nel territorio nazionale le quali possiedono nel territorio medesimo i seguenti requisiti cumulati: (i) fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro; (ii) numero medio di dipendenti nel corso dell’ultimo esercizio non inferiore a 250.

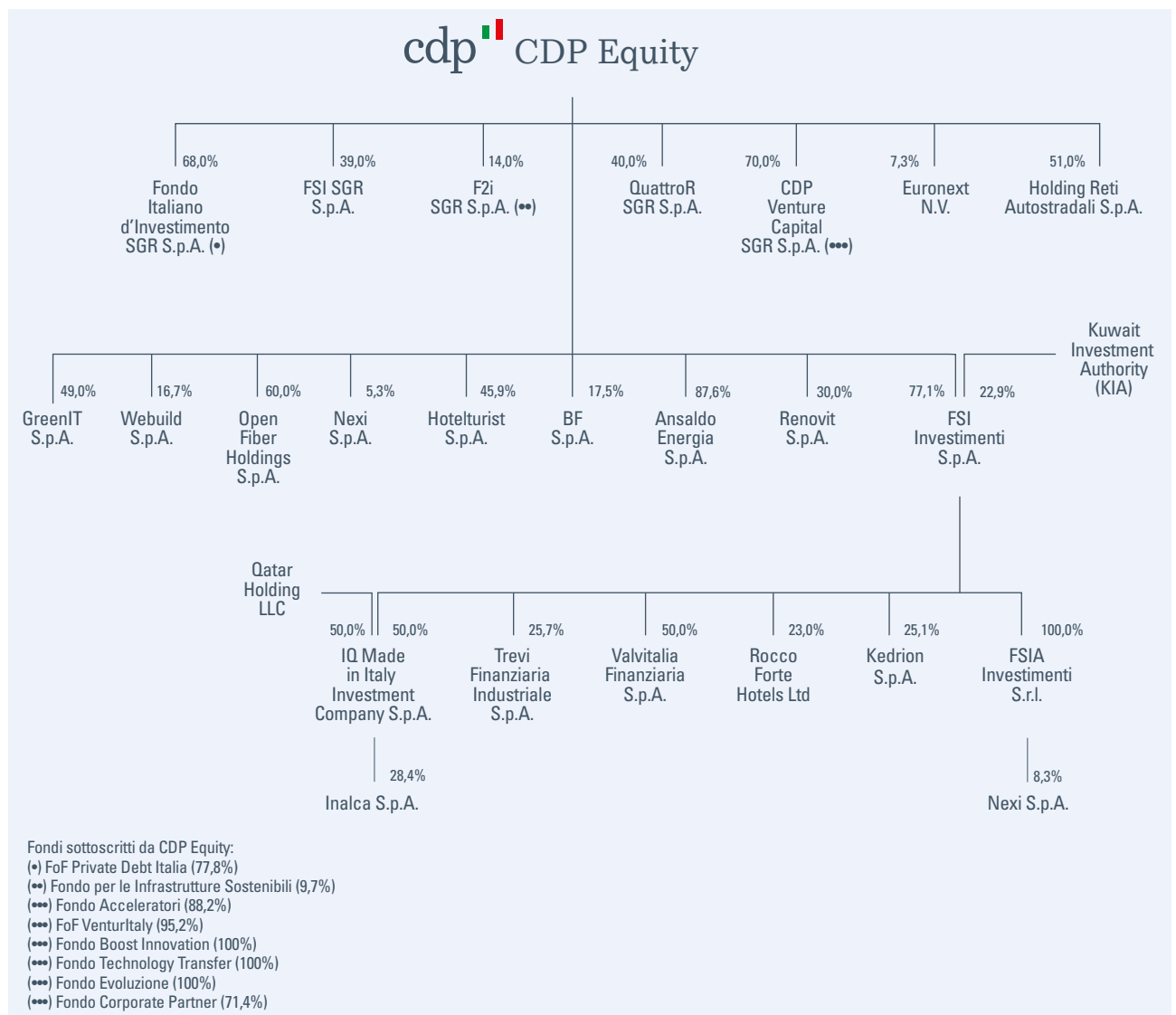
Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 15 gennaio 2021 ed è composto dal Presidente, Dott. Cristiano Zanella e dai Sindaci effettivi, Dott. Stefano Podda e Dott.ssa Francesca Busardò Armetta. Il mandato del Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'Organismo di Vigilanza è statutariamente costituito di 3 membri. Il 26 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione di CDP Equity ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza nelle persone del Dott. Giuseppe Scammacca e dell'Avv. Alessia Ferruccio quali membri esterni e confermato la Dott.ssa Mara De Paola come membro interno.

2. IL PORTAFOGLIO DI CDP EQUITY IN SINTESI

Al 31 dicembre 2021, CDP Equity detiene direttamente o indirettamente tramite le proprie controllate o *joint venture* costituite, investimenti in portafoglio per complessivi 5,5 miliardi di euro e impegni per ulteriori 6,1 miliardi di euro pari a un valore complessivo di risorse destinate a investimenti per 11,6 miliardi di euro.

Nel grafico seguente si rappresenta la struttura societaria di CDP Equity con le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, in via diretta o tramite proprie controllate e *joint venture*.



Nella tabella seguente si rappresentano le risorse destinate a investimenti da CDP Equity al 31 dicembre 2021, in via diretta o tramite proprie controllate e *joint venture*, in termini di capitale originariamente investito, al netto di eventuali dismissioni, anche parziali, e di *commitment*. Le risorse destinate tramite controllate e *joint venture* sono rappresentate nella loro interezza a prescindere dalla quota di possesso di CDP Equity nella società di investimento.

Categorie di investimenti

| (milioni di euro) | Risorse destinate | Di cui risorse impegnate | Di cui commitment |
|--|-------------------|--------------------------|-------------------|
| Investimenti diretti - CDP Equity | 4.764 | 4.403 | 361 |
| Investimenti diretti - tramite controllate e joint venture | 5.390 | 932 | 4.458 |
| Totale investimenti diretti | 10.155 | 5.335 | 4.819 |
| Investimenti in fondi | 1.160 | 78 | 1.082 |
| Partecipazioni e interessenze in SGR | 24 | 24 | - |
| Totale investimenti indiretti e SGR | 1.184 | 102 | 1.082 |
| Totale investimenti infrastrutturali | 280 | 42 | 238 |
| TOTALE INVESTIMENTI | 11.619 | 5.479 | 6.140 |

Di seguito sono riportate, in dettaglio: (i) le società e le joint venture costituite da CDP Equity per effettuare gli investimenti sulla base della propria mission, (ii) gli Investimenti Diretti di CDP Equity, anche detenuti tramite controllate e joint venture, (iii) gli Investimenti Indiretti, ovvero in fondi e in SGR.

2.1 SOCIETÀ D'INVESTIMENTO

FSI INVESTIMENTI

FSI Investimenti, costituita da CDP Equity in data 20 giugno 2014, è una società di co-investimento in forma di società per azioni, aperta all'ingresso di altri investitori per la realizzazione congiunta di investimenti, fermo restando il controllo di diritto di CDP Equity. FSI Investimenti è partecipata al 77,12% da CDP Equity e al 22,88% da Kuwait Investment Authority (KIA).

Al 31 dicembre 2021 FSI Investimenti deteneva le seguenti partecipazioni: (i) 100% di FSIA; (ii) 50% di IQ; (iii) 25,06% di Kedrion; (iv) 25,7% di Trevi; (v) 23% di Rocco Forte Hotels (vi) 50% di Valvitalia anche a seguito del supporto alla manovra finanziaria della stessa.

IQ MADE IN ITALY INVESTMENT COMPANY

IQ è una *joint venture* con Qatar Holding LLC ("QH") costituita nel marzo 2013 con l'obiettivo di investire in società operanti in diversi settori tipici del Made in Italy quali l'alimentare, la moda e i beni di lusso, l'arredamento e il design, il tempo libero, il turismo e il *lifestyle*.

Nel dicembre 2014 IQ ha perfezionato l'investimento nel 28,4% di Inalca attraverso l'acquisto di azioni della società possedute da Cremonini S.p.A. Dal 2017 gli azionisti hanno concordato di modificare la *mission* di IQ e di limitarne l'oggetto sociale alla sola gestione e valorizzazione del portafoglio, costituito esclusivamente dalla partecipazione detenuta in Inalca.

Sulla base degli accordi di investimento e dei patti parasociali sottoscritti, FSI Investimenti e QH detengono il controllo congiunto, come definito ai sensi dell'IFRS 11, nella società.

FSIA INVESTIMENTI

FSIA è una holding, partecipata fino al 30 dicembre 2021, per il 70% da FSI Investimenti e per il 30% da Poste Italiane, costituita nel 2014 al fine di acquisire e gestire la partecipazione in SIA. Dal 31 dicembre 2021, a seguito dall'esito dell'operazione di scissione che ha comportato l'uscita di Poste Italiane dalla compagine societaria, FSIA è interamente detenuta da FSI Investimenti.

FSIA deteneva una partecipazione di controllo esclusivo in SIA corrispondente al 57,4% del capitale sociale della stessa. L'operazione di scissione si è inserita nell'ambito dell'operazione di combinazione SIA – NEXI – Nets in cui FSIA è stata coinvolta in qualità di azionista di riferimento di SIA.

In ragione dell'operazione di scissione del capitale di FSIA, essa ha comportato l'attribuzione del socio Poste Italiane del 17,22% di SIA, lasciando in capo alla scissa, interamente detenuta da FSI Investimenti, il restante 40,18%.

L'atto di scissione, stipulato il 18 ottobre 2021, è divenuto efficace al 31 dicembre 2021 ovvero in un momento immediatamente antecedente il perfezionamento della fusione di SIA in NEXI; il compendio scisso è stato costituito da azioni SIA, disponibilità liquide, dal debito finanziario verso Poste Italiane e da riserve di capitali.

L'operazione di fusione di SIA in NEXI, divenuta efficace alle 23.59 del 31 dicembre 2021, ha determinato il concambio delle azioni SIA, ancora nel portafoglio di FSIA dopo la citata scissione, in azioni NEXI.

Ad esito di tale operazione per i cui dettagli rimandiamo al successivo paragrafo relativo a NEXI, FSIA è divenuta azionista di NEXI con una partecipazione dell'8,3% del capitale.

HOLDING RETI AUTOSTRADALI

In data 8 giugno 2021, il consorzio formato da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners ("Blackstone") e Macquarie Infrastructure & Real Assets ("MIRA") ha costituito la società Holding Reti Autostradali S.p.A. avente per oggetto sociale l'acquisizione della partecipazione in Autostrade per l'Italia S.p.A. e la successiva gestione della stessa. Holding Reti Autostradali ha un capitale sociale di 50 migliaia di euro ed è partecipata al 51% da CDP Equity e per una quota paritetica del 24,5% dai due partner di consorzio.

In ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati dai principi contabili internazionali, il rapporto partecipativo tra CDP Equity e Holding Reti Autostradali si configura come controllo congiunto.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione l'acquisizione della partecipazione in Autostrade per l'Italia S.p.A. non è stata ancora perfezionata.

2.2 INVESTIMENTI DIRETTI

Nella tabella seguente si rappresenta il capitale destinato per “investimenti diretti” che accoglie le risorse investite o impegnate per investimenti in *equity* e tramite altre forme tecniche in società partecipate, in via diretta o tramite proprie controllate e *joint venture*, al 31 dicembre 2021.

| (milioni di euro) Società partecipata | Settore | % di part. | Detenuta tramite | Risorse destinate | Di cui risorse impegnate | Di cui commitment |
|---|--|---------------|--|----------------------|--------------------------------|----------------------|
| 1. Ansaldo Energia S.p.A. | Ingegneria, macchinari - settore energia | 87,6% | CDP Equity S.p.A. | 1.191 | 1.141 | 50 |
| 2. Open Fiber Holding S.p.A. | Infrastrutture per le telecomunicazioni | 60,0% | CDP Equity S.p.A. | 1.925 | 1.632 | 293 |
| 3. NEXI S.p.A. | Gestione transazioni e infrastrutture nei pagamenti | 5,3% | CDP Equity S.p.A. | 646 | 646 | - |
| 4. Webuild S.p.A. | Costruzione di grandi infrastrutture complesse | 16,7% | CDP Equity S.p.A. | 250 | 250 | - |
| 5. B. F. S.p.A. | Coltivazione e vendita prodotti agricoli | 17,5% | CDP Equity S.p.A. | 80 | 80 | - |
| 6. Hotelturist S.p.A. | Turismo e alberghiero | 45,9% | CDP Equity S.p.A. | 30 | 30 | - |
| 7. Euronext N.V. | Mercati finanziari | 7,3% | CDP Equity S.p.A. | 625 | 625 | - |
| 8. PSN - Impegno a partecipazione gara pubblica | Gestione cloud e applicativi PA | - | Proposta da promotore per progetto PSN | 18 | - | 18 |
| Totale investimenti diretti - CDP Equity | | | | 4.764 | 4.403 | 361 |
| 1. NEXI S.p.A. | Gestione transazioni e infrastrutture nei pagamenti | 8,3% | FSIA Investimenti S.r.l. | 273 | 273 | - |
| 2. Inalca S.p.A. | Produzione e distribuzione alimentare | 28,4% | IQ MIIC S.p.A. | 165 | 165 | - |
| 3. Valvitalia Finanziaria S.p.A. | Produzione componenti - settore energia | 50,0% | FSI Investimenti S.p.A. | 156 | 156 | - |
| 4. Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. | Ingegneria, costruzioni, meccanica - settore energia | 25,7% | FSI Investimenti S.p.A. | 139 | 139 | - |
| 5. Kedrion S.p.A. | Biofarmaceutica | 25,1% | FSI Investimenti S.p.A. | 117 | 117 | - |
| 6. Rocco Forte Hotels Limited | Turismo e alberghiero | 23,0% | FSI Investimenti S.p.A. | 82 | 82 | - |
| 7. Autostrade per l'Italia S.p.A. | Infrastrutture | - | Holding Reti Autostradali S.p.A. | 4.458 | - | 4.458 |
| Totale investimenti diretti - tramite controllate e JV | | | | 5.390 | 932 | 4.458 |
| TOTALE INVESTIMENTI DIRETTI | | | | 10.155 | 5.335 | 4.819 |

Nota: L'interessenza detenuta da CDP Equity in Euronext non è qualificabile come partecipazione pertanto è stata classificata come attività finanziaria.

ANSALDO ENERGIA

Ansaldo Energia è un protagonista internazionale nel campo della generazione elettrica, un *player* in grado di fornire all'industria un modello integrato, dagli impianti chiavi in mano, ai componenti (turbine a gas, turbine a vapore, generatori, microturbine), al *service* a supporto, fino alle attività nel campo dell'energia nucleare.

Con questa operazione CDP Equity ha l'obiettivo di supportare la crescita e l'innovazione tecnologica di un'azienda strategica per l'economia italiana. È priorità di CDP Equity la ricerca di *partner* che consentano di rafforzare la presenza di Ansaldo Energia nei mercati internazionali e di sviluppare prodotti e tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili.



87,6 %

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione detenuta da CDP Equity è pari all'87,6% del capitale di Ansaldo Energia. Nel mese di maggio 2019 CDP Equity aveva inoltre erogato un finanziamento soci ad Ansaldo Energia per complessivi 200 milioni di euro al fine di supportare gli investimenti e il piano di sviluppo della società.

OPEN FIBER

open fiber

60,0%

Open Fiber è una società che ha come obiettivo la realizzazione di una rete in fibra ottica in modalità "fiber-to-the-home" su scala nazionale aperta a tutti gli operatori di settore. In particolare, il piano di sviluppo della società prevede complessivamente lo sviluppo della rete in 271 città italiane, in oltre 7 mila comuni e nelle aree industriali per connettere circa 24 milioni di unità immobiliari fino a 10 GBPS.

L'investimento di CDP Equity è finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo di estendere su scala nazionale una rete in fibra ottica aperta a tutti gli operatori interessati e di partecipare con un ruolo di coprotagonista nella realizzazione di un'infrastruttura strategica per il Paese e con adeguati ritorni attesi sul capitale investito.

Al 31 dicembre 2021, CDP Equity detiene il 60% del capitale di Open Fiber, attraverso Open Fiber Holdings. Il restante 40% è detenuto da Macquarie Asset Management, anch'esso attraverso Open Fiber Holdings.

Il 3 dicembre 2021, infatti, CDP Equity ha perfezionato l'acquisizione da Enel di un'ulteriore partecipazione del 10% del capitale di Open Fiber (inclusiva del pro-quota di finanziamento soci e interessi maturati), in aggiunta alla quota del 50% detenuta precedentemente, per un corrispettivo pari a circa 534 milioni di euro (di cui circa 4 milioni di euro a titolo di "ticking fee"). Allo stesso tempo, Macquarie Asset Management ha completato l'acquisizione da Enel del restante 40% di Open Fiber (inclusiva del pro-quota di finanziamento soci e interessi maturati).

Contestualmente al *closing* dell'operazione, (i) sia CDP Equity che Macquarie Asset Management hanno conferito le rispettive partecipazioni in Open Fiber (inclusive del proprio pro-quota di finanziamento soci e interessi maturati) in una newco, Open Fiber Holdings; (ii) è stato sottoscritto da parte di CDP Equity e Macquarie Asset Management il nuovo patto parasociale su Open Fiber; (iii) sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber e Open Fiber Holdings e (iv) è stato approvato il nuovo piano industriale di Open Fiber nonché l'estensione del relativo Project Financing.

Il perfezionamento dell'operazione è stato subordinato, tra l'altro, al versamento in favore di Open Fiber degli impegni residui di apporto di capitale di CDP Equity ed Enel, nonché all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Europea in materia antitrust, e waiver da parte delle banche finanziatrici di Open Fiber).

I diritti spettanti ai sensi degli accordi in essere con Macquarie Asset Management permettono di esercitare una *governance* attiva nella società.

Ai sensi dell'IFRS 11, tale investimento si configura come partecipazione a controllo congiunto.

NEXI

Prima dell'operazione di fusione di SIA in NEXI, il Gruppo SIA era uno dei leader europei nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici dei pagamenti, della monetica, dei servizi di rete e dei mercati di capitali dedicati alle istituzioni finanziarie, alle banche centrali, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese.

Fino al 30 dicembre 2021 SIA era partecipata da CDP Equity direttamente con il 25,7% del capitale e per il tramite di FSIA Investimenti mediante un'interessenza del 57,4%.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel 2021 FSIA Investimenti è stata oggetto di un'operazione di scissione a seguito della quale Poste Italiane è uscita dalla compagine societaria. A oggi FSIA Investimenti è interamente detenuta da FSI Investimenti.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione di SIA in NEXI, che si è realizzata alle 23.59 del 31 dicembre 2021, ha comportato il concambio delle azioni SIA detenute da FSIA post scissione in azioni NEXI.

CDP Equity, controllante di FSI Investimenti, ha concambiato, nell'ambito della medesima operazione di fusione, n. 44.033.655 azioni SIA ricevendo n. 69.401.443 e pari al 5,3% del capitale.

FSIA ha invece concambiato n. 68.867.811 azioni SIA ricevendo n. 108.542.556 di NEXI e pari all'8,3% del capitale, senza alcuna compensazione per cassa.

La partecipazione di FSIA in NEXI è qualificata sotto il profilo contabile in accordo con l'IAS 28 come influenza notevole.

Tale operazione di fusione di SIA in NEXI ha permesso di creare una società PayTech italiana leader in Europa, in grado di coprire l'intera catena del valore del settore dei pagamenti digitali e di servire tutti i segmenti di mercato con la più completa e innovativa gamma di soluzioni. NEXI, che è quotata presso la borsa di Milano, detiene una posizione di leadership nel mercato italiano, che rappresenta circa il 50% dei ricavi del Gruppo, ed è presente in Europa in più di 25 paesi (pari a circa il 65% del consumer spend europeo).

WEBUILD

Webuild è un gruppo industriale italiano attivo in quasi 50 Paesi con oltre 35.000 dipendenti, specializzato nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse.

I settori di attività in cui opera sono: dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, ferrovie e metropolitane, aeroporti e autostrade, edilizia civile e industriale, inclusa in taluni casi la realizzazione di infrastrutture da gestire successivamente in concessione.

Nel novembre 2019, CDP Equity ha preso parte a un aumento di capitale di Webuild di ammontare complessivo pari a 600 milioni di euro, investendo in Webuild 250 milioni di euro al fine di favorire il rilancio del settore nazionale delle costruzioni mediante l'avvio del Progetto Italia – progetto industriale di sistema che mira al consolidamento in Webuild di società operanti nel settore delle costruzioni, con l'obiettivo di creare un gruppo con caratteristiche tali da competere con i grandi player internazionali. L'aumento di capitale è stato anche sottoscritto da Salini Costruttori, per 50 milioni di euro, e da istituti di credito finanziatori (Intesa Sanpaolo, UniCredit e Banco BPM) per 150 milioni di euro; per la quota rimanente hanno inoltre partecipato altri investitori istituzionali.



5,3%



16,7%

Tramite la sottoscrizione dell'aumento di capitale, CDP Equity ha acquisito una partecipazione pari a c. il 18,7% del capitale di Webuild, successivamente ridotta a c. il 16,7% a seguito del perfezionamento, ad agosto 2021, della scissione Astaldi in favore di Webuild – principale operazione prevista dal Progetto Italia, conclusa da Webuild con la liquidità rinveniente dall'aumento di capitale sottoscritto e versato a novembre 2019.

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene 166.666.666 azioni Webuild, corrispondenti a una partecipazione di c. il 16,7% del capitale di Webuild.

I diritti di *governance* esercitabili qualificano la partecipazione, in base al disposto dei principi contabili internazionali, come partecipazione di collegamento.

B.F.

B.F. S.p.A.

17,5%

Il Gruppo B.F. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, la più grande azienda agricola italiana per estensione fondiaria e unica società agricola quotata. Da operatore agricolo tradizionale orientato alla vendita delle commodities, il Gruppo si è trasformato in una realtà più evoluta e innovativa, in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva. Inoltre, il Gruppo è all'avanguardia nell'utilizzo dei più moderni sistemi di coltivazione disponibili con innovative soluzioni di precision farming.

L'investimento in B.F. è stato effettuato per perseguire una strategia di filiera e di consolidamento del settore agricolo. L'operazione è finalizzata al sostegno finanziario del piano di sviluppo della società, fondato sull'estensione della superficie coltivata, sull'avvio di attività di trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli, e sull'erogazione di nuovi servizi di consulenza e knowledge-sharing in ambito agritech.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione detenuta da CDP Equity in B.F. S.p.A. è pari al 17,5%, in leggera riduzione rispetto al 18,8% rilevato al 31 dicembre 2020.

Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata con riferimento agli IFRS 10, 11 e 12, tale investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

HOTELTURIST



45,9%

Hotelturist (anche "TH Resort") è uno dei principali operatori turistici in Italia, con un modello di *leisure & hospitality* di successo.

Il settore del turismo è un settore strategico per l'economia nazionale, con elevato potenziale in termini di attrazione turistica e di sviluppo dell'occupazione. L'investimento di CDP Equity, interamente in aumento di capitale, è finalizzato a supportare la crescita di TH Resort con l'ambizione di posizionarla come leader nel mercato di riferimento.

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene il 45,9% del capitale di Hotelturist. Le restanti quote azionarie di Hotelturist sono detenute da Solfin Turismo S.p.A. ("Solfin Turismo") (45,9%) e Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. ("ISA") (8,2%).

Nel corso del 2021 TH Resort ha deliberato un aumento di capitale per complessivi 20,4 milioni di euro; CDP Equity ha partecipato all'aumento pro-quota di partecipazione, versando 9,2 milioni di euro. Poiché tutti i soci hanno partecipato all'aumento di capitale le percentuali di partecipazione non sono mutate.

I diritti spettanti ai sensi degli accordi in essere con Solfin Turismo e ISA permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dell'IFRS 11, tale investimento si configura come partecipazione a controllo congiunto.

EURONEXT

Euronext gestisce sette mercati azionari europei (Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Lisbona, Oslo, Parigi e Milano) con 1.870 società quotate per una capitalizzazione complessiva di circa 5,1 miliardi di euro. L'ingresso del Gruppo CDP in Euronext ha permesso l'acquisizione dell'intera partecipazione di Borsa Italiana dal London Stock Exchange Group, rafforzando ulteriormente la posizione di leadership europeo del settore.

L'operazione è coerente con la mission di CDP di sostenere le infrastrutture strategiche del Paese con una prospettiva di lungo termine. Borsa Italiana, infatti, è un'infrastruttura finanziaria essenziale, rappresentando il principale hub per la raccolta di capitale azionario e obbligazionario da parte delle imprese italiane, con la presenza di 370 società quotate per una capitalizzazione complessiva superiore al 30% del PIL nazionale e con un'ampia presenza di PMI, a cui è anche dedicato il programma ELITE. Borsa Italiana, inoltre, è fortemente impegnata nell'attività di promozione delle aziende quotate e concorre alla diffusione dell'educazione finanziaria, anche in partnership con intermediari e altre istituzioni. Con questo progetto, inoltre, si rafforza il ruolo dell'Italia nel mercato dei capitali europeo.

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene il 7,3% del capitale di Euronext acquisito tramite sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato, in data 29 aprile 2021, per 5.600.000 azioni e, nei giorni successivi, con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione di un successivo aumento di capitale offerto in opzione per ulteriori 2.240.000 azioni; l'esborso complessivo di CDP Equity è stato pari a circa 625 milioni di euro.

In ragione della natura dell'interessenza e sulla base dei requisiti individuati dai principi contabili internazionali, l'investimento in Euronext si configura come investimento in titoli di capitale classificato tra le attività finanziarie non correnti.

INALCA

Inalca è un gruppo leader nella produzione di carne bovina in Europa e nella distribuzione alimentare all'estero, in particolare in Russia e in numerosi paesi africani. La distribuzione alimentare riguarda un'ampia gamma di prodotti (oltre 2.000), che includono articoli alimentari della tradizione locale, tipici del Made in Italy.

Al 31 dicembre 2021, IQ detiene una partecipazione del 28,4% in Inalca. L'ingresso di IQ nel capitale di Inalca è coerente con l'obiettivo di investire in società con potenziale di crescita in Italia e di sviluppo internazionale, che generi anche un incremento in termini di indotto, valore aggiunto e occupazione in Italia.



EURONEXT

7,3%



28,4%

I diritti spettanti a IQ ai sensi dei patti parasociali e degli accordi di investimento in vigore permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dello IAS 28 e tenendo conto dell'analisi effettuata sugli IFRS 10, 11 e 12, l'investimento in Inalca si prefigura per IQ come partecipazione di collegamento.

Nel corso dell'ultimo semestre 2021 il management di IQ ha avviato diverse attività funzionali a prevedere una possibile valorizzazione dell'investimento tramite la cessione definitiva dello stesso. Tali attività tengono conto peraltro della possibilità di far valere i diritti contrattuali di IQ previsti negli accordi con l'azionista di maggioranza di Inalca al fine di garantire all'investitore diverse opzioni di exit.

VALVITALIA FINANZIARIA



50,0 %

Il Gruppo Valvitalia è tra i principali produttori di componenti per il controllo dei flussi (valvole di intercettazione, sicurezza e controllo, attuatori, raccordi, flange e sistemi completi) e sistemi antincendio. I principali settori nei quali opera sono l'Oil & Gas, il ferroviario e il navale.

Al 31 dicembre 2021 FSI Investimenti detiene il 50% del capitale di Valvitalia Finanziaria S.p.A., un prestito obbligazionario convertibile ("POC") emesso dalla stessa società, e strumenti finanziari partecipativi ("SFP") emessi da Valvitalia S.p.A., società operativa di cui Valvitalia Finanziaria è unico azionista.

Nel corso del 2021, in conseguenza delle difficoltà operative e finanziarie di Valvitalia, è stata implementata un'articolata manovra di rafforzamento patrimoniale che ha previsto, tra l'altro, l'apporto di 10 milioni di euro in misura paritetica da parte di FSI Investimenti e Finvalv (socio che detiene il rimanente 50% di Valvitalia Finanziaria), tramite la sottoscrizione di SFP emessi da Valvitalia S.p.A.

Nell'ambito di tale manovra finanziaria, FSI investimenti ha convertito una quota del proprio POC, scaduto al 30 giugno 2021, in azioni della Valvitalia Finanziaria in una misura tale da accrescere la propria partecipazione dallo 0,5% al 50%, e riscadenzato la parte residua al 30 giugno 2026. Nell'ambito della manovra finanziaria i soci hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale e ridefinito il sistema di governance.

Il rapporto di partecipazione, in ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati nello IAS 28 e negli IFRS 10, 11 e 12 permane come controllo congiunto.

TREVI FINANZIARIA INDUSTRIALE



25,7 %

Il Gruppo Trevi è leader a livello mondiale nell'ingegneria del sottosuolo (fondazioni speciali, gallerie, consolidamento di terreni, realizzazione e commercializzazione di macchinari e attrezzature specialistiche del settore). È inoltre attivo nella realizzazione di parcheggi sotterranei automatizzati.

L'investimento ha l'obiettivo di supportare la crescita e lo sviluppo del Gruppo Trevi, consolidandone il posizionamento competitivo internazionale.

Al 31 dicembre 2021 FSI Investimenti detiene una partecipazione pari al 25,67% del capitale di Trevi. Non si sono rilevate differenze rispetto al 31 dicembre 2020.

Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata con riferimento agli IFRS 10, 11 e 12 l'investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

Trevi ha inoltre comunicato di aver intrapreso un confronto con le proprie banche finanziatrici e i propri azionisti rilevanti al fine di definire una manovra finanziaria funzionale al rafforzamento patrimoniale del gruppo in coerenza con gli obiettivi di sviluppo che la Direzione aziendale intende perseguire.

KEDRION

Kedrion è il maggiore operatore italiano e tra i più grandi *player* mondiali nel settore dei plasma-derivati, farmaci sviluppati dalle proteine estratte dal plasma umano e utilizzati per la cura di malattie della coagulazione, malattie infettive, immunodeficienze primarie, neuropatie, e altre aree terapeutiche.

L'investimento di FSI Investimenti è finalizzato alla creazione di un operatore *leader* nel settore tramite crescita all'estero sia organica che per acquisizioni.

Al 31 dicembre 2021 FSI Investimenti detiene il 25,06% di Kedrion; non sono state rilevate variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Il rapporto di partecipazione, in ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati dai principi contabili internazionali, si configura come di collegamento.

Si segnala inoltre che in data 20 gennaio 2022, nell'ambito dell'operazione di cessione del 100% del capitale della società, è stata deliberata la cessione dell'intera partecipazione detenuta da FSI Investimenti in favore di un'entità di nuova costituzione partecipata dai fondi Permira, affiancati dall'Abu Dhabi Investment Authority, oltreché in misura minore dagli attuali azionisti di Kedrion. In tale ambito CDP Equity ha pertanto previsto di investire 100 milioni di euro al fine di ottenere una partecipazione nel capitale del nuovo polo paneuropeo che nascerà dall'integrazione tra la stessa Kedrion e il gruppo inglese Bpl, quest'ultimo oggetto di una contestuale acquisizione e integrazione industriale con l'azienda italiana.

Tale operazione è in linea con il principio di rotazione nel capitale ovvero la valutazione di potenziali opzioni di razionalizzazione del portafoglio partecipativo esistente una volta raggiunti gli obiettivi dell'intervento realizzato, anche al fine di sostenere nuove iniziative con il capitale resosi disponibile.

La cessione della partecipazione garantisce una importante valorizzazione e ritorno sull'investimento e rappresenta per Kedrion un'ulteriore opportunità di sviluppo sui mercati internazionali.

ROCCO FORTE HOTELS LIMITED

Il Gruppo Rocco Forte Hotels è uno dei principali operatori mondiali nella gestione di alberghi a cinque stelle. L'Italia, in cui Rocco Forte Hotels è presente a Roma, Firenze e in Sicilia, è il primo Paese per fatturato del Gruppo.

Il principale obiettivo dell'investimento è di promuovere una società di gestione alberghiera specializzata nel segmento degli hotel di lusso, operante a livello globale ma con significativa presenza in Italia. Il Paese presenta un elevato potenziale di attrazione turistica, di valorizzazione del

KEDRION
B I O P H A R M A

25,1 %

RF

ROCCO FORTE HOTELS

23,0 %

proprio patrimonio artistico-culturale e di conseguente sviluppo a livello di indotto e occupazione. La partnership con il Gruppo Rocco Forte Hotels è il primo passo concreto nella realizzazione del progetto Polo del Turismo.

Al 31 dicembre 2021 FSI Investimenti detiene il 23% di Rocco Forte Hotel Limited, per un investimento complessivo di 82 milioni di euro.

I diritti spettanti ai sensi dei patti parasociali e degli accordi di investimento in vigore permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata ai sensi degli IFRS 10, 11 e 12, tale investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA

In data 11 giugno 2021, il consorzio formato da CDP Equity, Blackstone e MIRA da una parte e Atlantia dall'altra hanno sottoscritto gli accordi vincolanti per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI, pari all'88,06%, tramite il veicolo di nuova costituzione Holding Reti Autostradali S.p.A., a fronte del riconoscimento di un *equity value* pari a 9,1 miliardi di euro per il 100% del capitale.

Alla luce della rinuncia all'esercizio del diritto di co-vendita da parte dei soci di minoranza di ASPI (che manterranno quindi cumulativamente l'11,94% della società), l'impegno massimo di CDP Equity relativo in via diretta all'acquisizione di ASPI è pari a circa 4,5 miliardi di euro e include, oltre al pro-quota del prezzo di acquisto della partecipazione di ASPI pari a circa 4,1 miliardi di euro, la stima massima complessiva pari a circa 0,3 miliardi di euro degli *earn out* previsti negli accordi e relativi alla retrocessione di eventuali ristori Covid e indennizzi assicurativi di pertinenza del periodo precedente alla cessione e l'importo previsto pari a circa 0,1 miliardi di euro della *ticking fee* pari al 2% annuo del prezzo offerto da corrispondersi dal 1 gennaio 2021 al *closing*.

Con riferimento alle tempistiche del *closing*, la *longstop date* prevista dal contratto di compravendita per l'avveramento delle condizioni sospensive è il 31 marzo 2022. Nel caso in cui le condizioni sospensive non fossero interamente soddisfatte entro tale data, sia HRA che Atlantia hanno il diritto di richiedere unilateralmente la proroga del termine a una data da concordarsi tra le parti, che non potrebbe comunque cadere oltre il 30 giugno 2022.

L'operazione è coerente con l'approccio di investimento di lungo periodo del Gruppo CDP nelle infrastrutture italiane come evidente dal portafoglio di investimenti del Gruppo che annovera società che gestiscono reti nazionali strategiche (Snam, Terna, Italgas, e Open Fiber). L'investimento risponde, tra l'altro, all'obiettivo di promuovere l'ammodernamento della rete, favorendo la digitalizzazione e l'innovazione, di dare stabilità alla governance di un'infrastruttura chiave per l'Italia in un'ottica di lungo periodo e di contribuire alla realizzazione di un ingente piano di investimenti esteso all'intera rete autostradale di Autostrade per l'Italia, con l'obiettivo di accelerare i programmi di manutenzione dell'infrastruttura, assicurando i più elevati standard di performance e sicurezza per gli utenti.

HRA

51,0%

POLO STRATEGICO NAZIONALE

CDP Equity, Leonardo, Sogei e TIM in data 28 settembre 2021 hanno presentato congiuntamente, in qualità di soggetto promotore, al Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD) una Proposta di partenariato pubblico-privato per la creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), un'infrastruttura per la gestione in cloud di dati e applicazioni della Pubblica Amministrazione (PA), che si inserisce nell'ambito del piano complessivo di accelerazione della trasformazione digitale a garanzia della sicurezza e del controllo nazionale dei dati.

L'iniziativa prevede, in caso di aggiudicazione al soggetto promotore e a seguito di una gara indetta dalla Pubblica Amministrazione, la costituzione di una NewCo con una quota del 20% detenuta da CDP, del 25% da Leonardo, del 10% da Sogei e del 45% da TIM. L'obiettivo è fornire servizi innovativi a cittadini e imprese, in linea con quanto previsto dal PNRR e dai recenti interventi normativi in materia di infrastrutture digitali. Il progetto consiste nell'erogazione di soluzioni e servizi cloud a sostegno della PA nell'ottica di assicurare il maggior livello possibile di efficienza, sicurezza e affidabilità dei dati.

La presentazione della proposta da parte del soggetto promotore, ove ritenuta di interesse, consentirà alla PA di avviare una gara pubblica in tempi brevi. In particolare, la Pubblica Amministrazione dovrà vagliare la proposta entro tre mesi dalla sua ricezione e, in caso di positiva valutazione, avvierà la gara alla quale potranno partecipare, oltre al soggetto promotore, tutti gli operatori eventualmente interessati.

In caso di aggiudicazione al soggetto promotore, la nuova società sarà dotata delle competenze industriali necessarie per l'erogazione dei servizi (anche acquisendole presso i propri soci) ed effettuerà gli investimenti utili alla realizzazione dell'infrastruttura tecnologica.

In questa cornice nasce l'iniziativa congiunta di CDP Equity, Leonardo, Sogei e TIM attraverso una partnership pubblico-privato che avrà il compito di incentivare e accelerare l'innovazione tecnologica e la sicurezza delle infrastrutture pubbliche. CDP Equity nel caso di aggiudicazione interverrà in qualità di socio finanziario e investitore istituzionale che sostiene iniziative con significative prospettive di sviluppo in settori chiave per il Paese.

Per quanto riguarda l'attuale fase del progetto (la prima fase di presentazione della proposta), i soci si sono impegnati pro-quota a garantire l'importo della cauzione provvisoria rilasciata dall'assicuratore. L'importo di tale cauzione è pari a 91,3 milioni di euro, ovvero al 2% dei ricavi cumulati previsti dal Piano Economico Finanziario originariamente inviato al MiTD a settembre 2021. L'impegno assunto da CDP Equity in questa fase (vista la quota di partecipazione del 20%) risulta quindi pari a 18,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

2.3 INVESTIMENTI INDIRETTI E IN SGR

Nella tabella seguente si rappresenta il portafoglio di investimenti in fondi e fondi di fondi definiti “investimenti indiretti” di CDP Equity al 31 dicembre 2021 e gli investimenti nelle Società di gestione del risparmio (“SGR”).

| (milioni di euro) Società partecipata | Settore | % di part. | Detenuta tramite | Risorse destinate | Di cui risorse impegnate | Di cui commitment |
|---|-----------------------------------|---------------|-------------------|----------------------|--------------------------------|----------------------|
| 1. Fondo di Fondi Venturitaly | Venture Capital | 95,2% | CDP Equity S.p.A. | 300 | 19 | 281 |
| 2. Fondo di Fondi Private Debt Italy | Private Debt | 77,8% | CDP Equity S.p.A. | 250 | 29 | 221 |
| 3. Fondo Acceleratori | Venture Capital | 88,2% | CDP Equity S.p.A. | 75 | 10 | 65 |
| 4. Fondo Boost Innovation | Venture Capital | 100,0% | CDP Equity S.p.A. | 50 | 5 | 45 |
| 5. Fondo Technology Transfer | Venture Capital | 100,0% | CDP Equity S.p.A. | 225 | 4 | 221 |
| 6. Fondo Evoluzione | Venture Capital | 100,0% | CDP Equity S.p.A. | 100 | 10 | 90 |
| 7. Fondo Corporate VC (comparto ServiceTech) | Venture Capital | 100,0% | CDP Equity S.p.A. | 30 | - | 30 |
| 8. Fondo Corporate VC (comparto IndustryTech) | Venture Capital | 71,4% | CDP Equity S.p.A. | 30 | 0,1 | 30 |
| 9. Fondo per le infrastrutture sostenibili | Venture Capital | 9,7% | CDP Equity S.p.A. | 100 | - | 100 |
| Totale investimenti in fondi | | | | 1.160 | 78 | 1.082 |
| 1. Fondo Italiano di Investimento SGR | Società di gestione del risparmio | 68,0% | CDP Equity S.p.A. | 10 | 10 | - |
| 2. CDP Venture Capital SGR | Società di gestione del risparmio | 70,0% | CDP Equity S.p.A. | 7 | 7 | - |
| 3. F2i SGR | Società di gestione del risparmio | 14,0% | CDP Equity S.p.A. | 5 | 5 | - |
| 4. FSI SGR | Società di gestione del risparmio | 39,0% | CDP Equity S.p.A. | 1 | 1 | - |
| 5. QuattroR SGR | Società di gestione del risparmio | 40,0% | CDP Equity S.p.A. | 1 | 1 | - |
| Totale partecipazioni in SGR | | | | 24 | 24 | - |
| TOTALE INVESTIMENTI INDIRETTI E SGR | | | | 1.184 | 102 | 1.082 |

Nota: L'interessenza detenuta da CDP Equity in F2i non è qualificabile come partecipazione pertanto è classificata come attività finanziaria.

INVESTIMENTI IN FONDI

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity ha sottoscritto:

- per 300 milioni di euro il Fondo di Fondi Venturitaly, gestito da CDP Venture Capital SGR, che investe in fondi di venture capital, inclusi *first time team/first time fund*, allo scopo di generare nuovi operatori sul mercato e nuovi team all'interno di gestori già attivi sul mercato, nonché supportare i fondi successivi di gestori esistenti;
- per 250 milioni di euro il Fondo di Fondi Private Debt Italy, gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR, che ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del mercato italiano del *private debt* dedicato alle PMI per mezzo di investimenti in fondi o in altri veicoli, le cui politiche di investimento siano focalizzate su strumenti finanziari di debito emessi dalle PMI selezionate, le quali si distinguono all'interno dello scenario nazionale per particolari situazioni di stabilità e di crescita;
- per 75 milioni di euro il Fondo Acceleratori, gestito da CDP Venture Capital SGR, che ha lo scopo di aiutare la creazione e/o lo sviluppo di programmi di accelerazione verticali su settori strategici, investendo nelle *start-up* che partecipano ai programmi supportati dal fondo. Il fondo interverrà, in modo diretto e indiretto, per dare sostegno finanziario e/o manageriale a favore di acceleratori di impresa e di *start-up* innovative ad alto contenuto tecnologico, operanti in

- settori a elevato potenziale di crescita. Il fondo ha una dotazione iniziale di 125 milioni di euro;
- per 50 milioni di euro il Fondo Boost Innovation, gestito da CDP Venture Capital SGR, che ha lo scopo di supportare le *corporate* italiane nell'avvio e nel *funding* di *start-up* con un forte impatto innovativo per il *business* delle *corporate* stesse e per lo sviluppo dei mercati nei quali operano o si apprestano a entrare;
 - per 225 milioni di euro, di cui 125 milioni di euro sottoscritti nel 2021, il Fondo Technology Transfer, di cui 58 milioni di euro nel comparto diretto del fondo e 167 milioni di euro nel comparto indiretto, gestito da CDP Venture Capital SGR, che ha lo scopo di valorizzare i risultati della ricerca sul mercato attraverso la creazione di piattaforme integrate di Trasferimento Tecnologico specializzate in alcuni ambiti della ricerca scientifica e tecnologica, ad alto potenziale per la competitività e l'innovazione del sistema industriale italiano;
 - per 100 milioni di euro il Fondo Evoluzione, gestito da CDP Venture Capital SGR, che ha lo scopo di investire direttamente nelle migliori *start-up* e PMI innovative affiancando gli imprenditori portando supporto strategico e operativo con *know-how* e *network*;
 - per 30 milioni di euro il Fondo Corporate Venture Capital afferente al comparto ServiceTech;
 - per 30 milioni di euro il Fondo Corporate Venture Capital afferente al comparto IndustryTech.
 - Tali ultimi due punti fanno riferimento al Fondo Corporate Partners I gestito da CDP Venture Capital SGR, che mira a coinvolgere le principali aziende italiane per far crescere l'ecosistema "venture" italiano grazie all'investimento e al supporto a *start-up* e PMI innovative nei settori più strategici per il Paese;
 - per 100 milioni di euro il Fondo per le infrastrutture sostenibili gestito da F2i SGR che ha lo scopo di individuare aziende operanti nel comparto infrastrutturale che possano coniugare la crescita industriale con un continuo miglioramento dei parametri ambientali, sociali e di governance (ESG).

CDP VENTURE CAPITAL SGR

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene il 70% di CDP Venture Capital SGR. La SGR nasce nel 2008 con il nome di Invitalia Ventures SGR al fine di accelerare la crescita dell'ecosistema del Venture Capital italiano e portarlo, per dimensioni dei capitali investiti e per la numerosità e qualità degli operatori presenti, al livello dei migliori Paesi Europei, nonché delle principali economie comparabili. CDP Venture Capital SGR ha inoltre l'obiettivo di (i) ampliare gli investimenti diretti e indiretti, favorendo anche la nascita di nuovi gestori, che investano in *start-up* nelle varie fasi di sviluppo, dal segmento dell'*early stage* al segmento del *growth capital*; (ii) promuovere la nascita di nuovi strumenti di investimento che facilitino ad esempio i processi di trasferimento tecnologico da università/istituti di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo delle imprese italiane attraverso il c.d. "*corporate venture capital*"; (iii) sostenere la crescita complessiva del mercato del Venture Capital promuovendo e facilitando la connessione tra gli investitori nazionali/internazionali e le *start-up*, e creando momenti di condivisione ed educazione sulle opportunità e le sfide di questo settore; (iv) favorire il contatto tra le startup e le aziende partecipate dal Gruppo CDP, ampliando le opportunità di sbocco a clienti e mercati per le nuove imprese e offrendo alle grandi aziende italiane occasioni di accesso a operatori orientati all'innovazione.

FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene il 68% di Fondo Italiano d'Investimento SGR. Costituita nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Fondo Italiano d'Investimento SGR è partecipata per il 68% da CDP Equity e per la parte rimanente da alcune delle principali istituzioni e banche italiane. Caratteristica distintiva dell'iniziativa è stata, fin dall'origine, quella di coniugare

obiettivi di ritorno economico e di sviluppo del sistema produttivo, attraverso l'utilizzo di strumenti di mercato.

Al fine di favorire l'attività di raccolta fondi, funzionale allo sviluppo in Italia di imprese e filiere strategiche, nonché la crescita e la modernizzazione del mercato del *private capital*/il capitale del Fondo Italiano d'Investimento SGR si è aperto tra nuovi azionisti in principali banche e investitori istituzionali il cui ingresso è atteso nel 2022. Nell'ambito di tale operazione di apertura del capitale, CDP Equity si è impegnata a cedere il 13% dello stesso mantenendo quindi una quota del 55% e il controllo della SGR.

F2I SGR

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene il 14% di F2I SGR. Costituita nel 2007, la SGR è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con *asset under management* per circa 5,5 miliardi di euro. Le società che fanno parte del *network* di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione, reti di telecomunicazione, infrastrutture.

FSI SGR

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene il 39% di FSI SGR. Costituita nel 2016, la SGR gestisce il fondo FSI I che, per dimensioni, si colloca fra i maggiori fondi europei di investimento di capitale di rischio concentrati su un singolo paese. La compagine degli investitori del fondo è eterogenea per *asset class* e geograficamente diversificata, includendo Cassa depositi e prestiti, il Fondo europeo per gli investimenti, banche, assicurazioni e *asset manager* europei, fondazioni bancarie, casse di previdenza, *family office* di gruppi industriali e fondi sovrani di Medio Oriente, Estremo Oriente e Asia Centrale. Il fondo offre agli investitori la possibilità di combinare solidi rendimenti degli investimenti con un accesso unico alle aziende del *mid-market* italiano che presentino potenzialità di crescita nei settori industriali, quali la meccanica, l'industria alimentare e la sua distribuzione, il lusso, la moda, il design, la farmaceutica e, in generale, nei *business services*.

QUATTROR SGR

Al 31 dicembre 2021 CDP Equity detiene il 40% di QuattroR SGR. La SGR inizia a operare a fine 2016 ed è una società di gestione del risparmio, controllata dal *management*. La SGR gestisce un fondo specializzato in investimenti in aziende italiane in temporaneo squilibrio finanziario. I sottoscrittori del fondo QuattroR sono primari investitori istituzionali italiani. QuattroR si propone come *partner* finanziario per il rilancio di aziende italiane di medie e grandi dimensioni in temporanea situazione di crisi ma con solidi fondamentali industriali.

2.4 INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

CDP Equity ha proseguito le attività di sviluppo di investimenti infrastrutturali strategici, tramite la formalizzazione di accordi per la partecipazione a iniziative di nuova costituzione con *partner* industriali in ambito energetico, digitale e sociale. Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti e gli impegni sottoscritti da CDP Equity in tale settore.

| (milioni di euro) Società partecipata | Settore | % di part. | Detenuta tramite | Risorse destinate | Di cui risorse impegnate | Di cui commitment |
|---|---|---------------|-------------------|----------------------|--------------------------------|----------------------|
| 1. Renovit S.p.A. | Efficienza energetica | 30% | CDP Equity S.p.A. | 47 | 32 | 15 |
| 2. GreenIT | Energia | 49% | CDP Equity S.p.A. | 193 | 9 | 184 |
| 3. CircularIT | Ingegneria, costruzioni - settore energia | - | CDP Equity S.p.A. | 39 | - | 39 |
| TOTALE INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI | | | | 280 | 42 | 238 |

RENOVIT

Nell'esercizio, CDP Equity ha finalizzato l'ingresso nel capitale di Renovit per una quota pari al 30% della società, partecipata per il restante 70% da Snam. L'operazione si è conclusa in data 29 gennaio 2021 con un investimento complessivo pari a circa 32,5 milioni di euro mentre permangono impegni per un massimo di 15 milioni di euro per effetto dell'*earn out* previsto nel contratto di acquisto della partecipazione.

Renovit è la nuova piattaforma italiana per promuovere l'efficienza energetica di condomini, aziende e pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. Renovit si posiziona come abilitatore dell'ulteriore crescita del settore, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2030 e alla decarbonizzazione del sistema economico.

GREENIT

In data 23 febbraio 2021, attraverso il versamento da parte degli azionisti per le rispettive quote di competenza di complessivi 6 milioni di euro a titolo di dotazione iniziale, CDP Equity ha costituito insieme al partner industriale ENI la società GreenIT, dedicata alla produzione e fornitura all'ingrosso di energia elettrica da fonti rinnovabili. GreenIT è partecipata da CDP Equity per il 49% e da ENI per il 51%. In data 31 maggio 2021, i soci hanno fatto seguito a parte dei propri impegni di capitalizzazione erogando risorse tramite versamenti in conto capitale, di cui la quota di pertinenza di CDP Equity è pari a 2,5 milioni di euro. Inoltre, nel periodo sono stati sottoscritti impegni ulteriori a supporto del *business plan* di GreenIT, di cui la quota in capo a CDP Equity è pari a circa 145 milioni di euro.

CIRCULARIT

Nell'esercizio, CDP Equity ha sottoscritto un accordo vincolante con ENI per la nascita della società CircularIT, dedicata allo sviluppo di impianti per la produzione di bio combustibili e acqua, a riutilizzo industriale e irriguo, tramite l'impiego dei rifiuti organici urbani (FORSU), in linea con un modello di sviluppo circolare. A oggi tale operazione non si è ancora perfezionata.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

3.1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'esercizio 2021, la Società ha proseguito la propria attività in coerenza con le strategie di Gruppo negli investimenti in capitale di rischio in imprese, con riferimento allo sviluppo delle società che compongono il portafoglio partecipativo, monitorandone l'attuazione degli indirizzi e delle strategie di business, al perseguimento di nuovi progetti di investimento diretto in società, allo sviluppo e sottoscrizione di fondi d'investimento, e allo sviluppo di accordi per la partecipazione a iniziative innovative con partner industriali in ambito energetico, digitale e sociale.

Con riferimento allo sviluppo del portafoglio partecipativo e ai nuovi investimenti, come indicato nei precedenti paragrafi, si segnalano le seguenti principali operazioni perfezionate nell'esercizio: i) la fusione di SIA in NEXI a esito della quale CDP Equity detiene il 5,3% del capitale (tramite FSIA detiene inoltre l'8,3% del capitale) (ii) l'ingresso nel capitale di Euronext BV, finalizzato all'acquisizione di Borsa Italiana S.p.A., (iii) l'acquisizione del 30% di Renovit S.p.A. (già Snam4Efficiency), (iv) il supporto al piano di investimenti di Open Fiber tramite versamenti in conto capitale e la successiva acquisizione di un ulteriore 10% del capitale della stessa nell'ambito di una più ampia operazione di riassetto dell'azionariato (che ha comportato il conferimento delle quote in Open Fiber Holding, come descritto in precedenza) conseguente all'integrale uscita di Enel e al contestuale ingresso di Macquarie Asset Management (v) la costituzione e patrimonializzazione di GreenIT S.p.A. in *partnership* con ENI, (vi) il *top up* del Fondo Technology Transfer e la sottoscrizione del Fondo Evoluzione e Corporate Partner e del Fondo per le infrastrutture sostenibili gestiti rispettivamente da CDP Venture Capital SGR e F2i SGR, oltre ai versamenti a favore dei fondi in ambito private debt e venture capital e (vi) il supporto alla manovra finanziaria di Valvitalia.

Tali operazioni hanno comportato nell'esercizio un impegno di risorse per un totale di 1.432 milioni di euro.

Inoltre, CDP Equity ha costituito Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo partecipato anche da Blackstone Infrastructure Partners e da Macquarie Asset Management e deputato alla realizzazione dell'operazione di acquisto della partecipazione di controllo in Autostrade per l'Italia S.p.A. detenuta da Atlantia S.p.A. (88,1%). L'operazione di acquisizione dovrebbe avvenire nel corso del 2022.

La Società ha inoltre proseguito nello studio di alcuni progetti di investimento, principalmente in ambito infrastrutturale, con particolare riferimento alla sottoscrizione di accordi con primari *partner* industriali per lo sviluppo di *joint venture* nel settore energetico.

La Società è inoltre attiva nello studio di diverse opportunità di investimento, sempre nell'ambito della propria *mission*.

Le sopracitate attività di sviluppo del portafoglio della Società sono proseguite in uno scenario economico nazionale che ha risentito degli effetti del proseguo dell'emergenza sanitaria e delle politiche sanitarie, economiche e sociali introdotte nel Paese al fine di fronteggiare la stessa. Nonostante una massiccia campagna vaccinale, l'insorgere di nuove varianti del virus ha comportato il mantenimento di misure restrittive e prudenziali soprattutto nei mesi invernali. In tale contesto

CDP Equity ha monitorato attentamente gli andamenti economico-finanziari delle proprie partecipate anche al fine di valutare eventuali impatti sul business rinvenienti da elementi esogeni quali, per l'appunto, le norme tempo per tempo emanate dalle Autorità per contrastare la diffusione del Covid-19.

A livello economico, la Società ha sostenuto la propria operatività grazie alla plusvalenza sorta dalla permuta delle azioni SIA nonché ai dividendi distribuiti dalle partecipate e agli interessi maturati sui finanziamenti soci erogati ad alcune di esse; il profilo finanziario è da ritenersi solido, considerato che le risorse finanziarie di cui la Società dispone sono sufficienti a soddisfare le proprie necessità nel breve periodo e garantiscono margini di manovra anche in presenza di scenari eventualmente avversi. L'attività della Società è comunque sempre orientata al presidio dei rischi e a un prudente apprezzamento degli stessi.

Gli investimenti in portafoglio, costituiti da partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale, quote in fondi d'investimento e investimenti in società di prospettiva operanti nei settori delle energie rinnovabili, nel digitale e sociale, si sono dimostrati, nel complesso, sostanzialmente resilienti.

A conferma di ciò, l'analisi puntuale svolta su tutto il portafoglio per verificare la presenza di indicatori di una possibile perdita durevole di valore (c.d. "trigger events") e i test d'impairment effettuati ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 su quelle partecipazioni per cui è emersa la presenza dei citati indicatori, ha confermato la recuperabilità dei valori delle partecipazioni iscritte senza pertanto rilevare i presupposti per operare eventuali rettifiche di valore. Per ulteriori dettagli sulla valutazione del portafoglio e sugli esiti dei test d'impairment si rimanda alla specifica sezione delle Note al bilancio. Tale esercizio è stato sviluppato sulla base delle ultime informazioni disponibili che riflettono, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le società in portafoglio seppur il perdurare di una condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria comporta naturalmente un minor grado di affidabilità delle stime.

In merito alle altre attività finanziarie detenute dalla Società, il valore d'iscrizione in bilancio ne riflette il valore ragionevolmente recuperabile. La valutazione delle attività valutate al fair value riflette già, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le società in portafoglio, oltreché fattorizzare gli impatti relativi al *climate change*.

La Società ha continuato a porre in essere una serie di azioni volte a garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori, disponendo tempestivamente misure di sicurezza e controllo tempo per tempo più cautelative di quelle emanate dalle autorità nazionali e regionali, ritenendo così di limitare le possibili occasioni di contagio e favorendo nel contempo la continuità delle attività aziendali.

Considerando quanto sopra definito, la Società ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio concludendo che, pur perdurando una condizione di incertezza sull'andamento futuro che l'emergenza sanitaria potrebbe avere sugli investimenti in portafoglio, non sussistano dubbi sulla continuità aziendale.

Nei successivi paragrafi viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2021, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo. I dati patrimoniali ed economici sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2020.

3.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Al 31 dicembre 2021 il conto economico riclassificato si compone delle seguenti voci aggregate:

| Conto economico riclassificato (migliaia di euro) | 2021 | 2020 | Variazione (+/-) | Variazione (%) |
|--|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|
| Ricavi della gestione caratteristica (A) | 379.717 | 31.980 | 347.737 | >100% |
| Dividendi | 21.184 | 5.098 | 16.086 | >100% |
| Plusvalenze realizzate su investimenti in partecipazioni | 325.105 | - | 325.105 | >100% |
| Interessi su SHL | 29.315 | 26.881 | 2.434 | 9% |
| Ripresa di valore IFRS 9 su finanziamenti soci | 4.113 | - | 4.113 | >100% |
| Costi della gestione caratteristica (B) | (10.489) | (22.330) | 11.841 | -53% |
| Due diligence e consulenze per investimenti | (8.585) | (6.253) | (2.332) | 37% |
| Altre spese per investimenti e Tobin tax su investimenti | (1.224) | (442) | (782) | >100% |
| Rettifiche di valore su investimenti in partecipazioni | - | (10.717) | 10.717 | <100% |
| Rettifiche di valore IFRS 9 su finanziamenti soci | (680) | (4.918) | 4.238 | -86% |
| Variazione netta valore strumenti finanziari (C) | 4.228 | (11.477) | 15.705 | >100% |
| Risultato della gestione caratteristica (D = A + B + C) | 373.456 | (1.827) | 375.283 | >100% |
| Proventi e oneri finanziari | (45) | (62) | 17 | -28% |
| Costi di struttura | (17.090) | (14.196) | (2.894) | 20% |
| Risultato della gestione operativa (E) | (17.135) | (14.258) | (2.877) | 20% |
| Altri oneri e proventi di gestione (F) | 5.287 | 5.505 | (218) | -4% |
| Risultato di gestione (G = D + E + F) | 361.608 | (10.580) | 372.188 | >100% |
| Imposte sul reddito (H) | 5.469 | 51.499 | (46.030) | -89% |
| Utile (perdita) di esercizio (G + H) | 367.077 | 40.919 | 326.158 | >100% |

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rileva un utile netto di circa 367 milioni di euro determinato da (i) un risultato della gestione caratteristica positivo per 373 milioni di euro, da (ii) un risultato della gestione operativa negativo per 17,1 milioni di euro, da (iii) altri proventi di gestione per circa 5 milioni di euro e da (iv) imposte positive per circa 5,5 milioni di euro.

Il risultato della gestione caratteristica è costituito da: (i) plusvalenza pari a 325 milioni di euro sorta dal concambio delle azioni SIA con azioni NEXI, nell'ambito dell'operazione di fusione SIA-NEXI, e generata dalla differenza tra il valore di carico delle azioni SIA e il valore di borsa puntuale delle azioni NEXI alla chiusura del 30 dicembre 2021² (ii) dividendi ricevuti da Euronext N.V., Webuild e B.F. per complessivi 21,2 milioni di euro, (iii) interessi attivi su finanziamento soci di Ansaldo Energia per 14 milioni di euro (sostanzialmente in linea rispetto a quanto rilevato nel 2020), Open Fiber per 15 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2020) e FSIA Investimenti per 0,7 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2020) al netto delle rettifiche IFRS 9 operate sui sopracitati finanziamenti per 0,7 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2020 che includeva la rettifica di Open Fiber), (iv) ripresa di

² Ultimo giorno di quotazione disponibile poiché il 31 dicembre 2021 era giorno di chiusura della Borsa sulla piazza di Milano.

valore IFRS 9 operata sul finanziamento Open Fiber a seguito dello storno del fondo rettificativo nell'ambito dell'operazione sopra descritta al netto, (v) variazione del FV degli strumenti finanziari in portafoglio positiva per 4,2 milioni di euro determinata dalla variazione positiva per estinzione dell'*earn out* di Open Fiber per 19,4 milioni di euro (negativa per 7 milioni di euro nel 2020) parzialmente compensata da rettifiche negative per 15,2 milioni di euro relative alla valutazione dei fondi in portafoglio (4 milioni di euro nel 2020) al netto di costi della gestione caratteristica costituiti in prevalenza (vi) dalle spese di consulenza per investimenti per circa 9,8 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2020).

L'incremento delle spese di consulenza per investimenti è effetto delle molteplici attività di sviluppo del portafoglio poste citate nel paragrafo precedente.

Il risultato della gestione operativa è negativo per 17,1 milioni di euro e sconta un peggioramento rispetto all'esercizio 2020 quando era negativo e pari a 14,3 milioni di euro. Tale variazione è dovuta all'incremento dei costi di struttura per effetto dell'aumento dell'organico aziendale e del personale distaccato.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono costituiti principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQ, oltre ad altre voci minori, per complessivi 6,7 milioni di euro parzialmente controbilanciati dall'accantonamento per 1,5 milioni di euro sull'impegno a erogare fondi; tale voce risulta in incremento rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2020 quando era pari a 5,5 milioni di euro.

La linea delle imposte riporta un saldo positivo pari a 5,5 milioni di euro; tale importo è costituito da circa 10,3 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale, da 3,9 milioni di euro di imposte differite, dal carico Irap stimato di competenza dell'esercizio per 0,6 milioni di euro e infine da 0,3 milioni di euro di imposte anticipate.

3.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2021 l'attivo di stato patrimoniale si compone delle seguenti voci aggregate:

| (migliaia di euro) | | | | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Attivo | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazione (+/-) | Variazione (%) |
| Attività non correnti | 5.212.904 | 3.387.796 | 1.825.108 | 54% |
| Partecipazioni | 4.007.878 | 2.662.345 | 1.345.533 | 51% |
| Attività finanziarie non correnti | 1.060.866 | 580.809 | 480.057 | 83% |
| Altre attività non correnti | 144.160 | 144.642 | (482) | 0% |
| Attività correnti | 728.947 | 477.143 | 251.804 | 53% |
| Disponibilità liquide | 705.363 | 460.975 | 244.388 | 53% |
| Altre attività correnti | 23.584 | 16.168 | 7.416 | 46% |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 5.941.851 | 3.864.939 | 2.076.912 | 54% |

Al 31 dicembre 2021 il totale dell'attivo di bilancio è pari a 5.942 milioni di euro e si rileva un incremento di 2.077 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Le "Attività non correnti" sono composte dalla voce "Partecipazioni" per 4.008 milioni di euro, da "Attività finanziarie non correnti" per 1.061 milioni di euro e da "Altre attività non correnti" per 144 milioni di euro.

Nel dettaglio, le variazioni in aumento della voce "Partecipazioni" sono state determinate (i) dall'iscrizione del conferimento, nell'ambito dell'operazione precedentemente descritta, di Open Fiber Holdings per 1.644 milioni di euro (ii) dall'iscrizione della partecipazione in NEXI per 971 milioni di euro (iii) dagli investimenti del periodo relativi all'acquisizione del 30% del capitale di Renovit per 32,5 milioni di euro, (iv) dagli investimenti a favore della partecipata GreenIT, costituita nel periodo, per circa 9,2 milioni di euro, e (v) dai versamenti in conto capitale erogati in favore della partecipata Hoteltourist per 9 milioni di euro. Complessivamente la voce "Partecipazioni" include partecipazioni in società industriali per complessivi 3.602 milioni di euro, partecipazioni in SGR per 19 milioni di euro e partecipazioni in società di investimento per 387 milioni di euro.

Le "Attività finanziarie non correnti", pari a 1.061 milioni di euro, sono costituite (i) dal *fair value* dell'interessenza in F2i SGR ed Euronext per circa 728 milioni di euro, (ii) dai finanziamenti soci erogati in favore delle partecipate per 274 milioni di euro inclusivi degli interessi maturati sugli stessi pari a 36 milioni di euro e al netto della rettifica IFRS 9 pari a 10 milioni di euro e (iii) dal *fair value* delle quote di fondi sottoscritte per 59 milioni di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 di tale aggregato è determinata (i) dall'iscrizione dell'investimento in Euronext per 715,4 milioni di euro, di cui 90,7 milioni di euro relativi alla rilevazione del *fair value* del periodo (i) dal conferimento a Open Fiber Holding del credito verso Open Fiber per 271 milioni di euro (ii) dagli interessi maturati sul finanziamento verso la partecipata Ansaldo, il cui incasso è posticipato per circa 13,7 milioni di euro, dedotta la rettifica di valore IFRS 9 del periodo per circa 0,7 milioni di euro, (iii) dall'estinzione degli interessi maturati sul finanziamento verso Open Fiber per circa 24,9 milioni di euro e lo storno della rettifica di valore IFRS 9 del periodo per 4,1 milioni di euro nell'ambito dell'operazione Open Fiber Holding descritta nel precedente paragrafo, (iv) dalla rilevazione degli investimenti del periodo nei fondi sottoscritti al netto della variazione di *fair value* del periodo per circa 37,6 milioni di euro, (v) dall'adeguamento del *fair value* di F2i per 5,6 milioni di euro.

Le "Altre attività non correnti" sono pari a 144,2 milioni di euro e sono costituite da (i) 141,7 milioni di euro da altre attività da fiscalità anticipata, (ii) da 2 milioni di euro di attività per beni strumentali in leasing, (iii) 0,3 milioni di immobilizzazioni e (iv) 0,1 milioni di depositi cauzionali.

Le "Disponibilità liquide" riportano i saldi della liquidità in giacenza presso primari istituti di credito e presso CDP; l'incremento delle disponibilità liquide di 244 milioni di euro include (i) un flusso dell'attività di investimento negativo per 1,4 milioni di euro, (ii) un flusso di cassa dell'attività caratteristica positivo per 21,9 milioni di euro determinato dall'incasso degli interessi erogati da Euronext N.V., Webuild e B.F. per complessivi 21,2 milioni di euro e dall'incasso degli interessi sul finanziamento soci FSIA Investimenti per 0,7 milioni di euro, (iii) un flusso della gestione operativa negativo per circa 16,6 milioni di euro, controbilanciato da un'attività di provvista rappresentative delle risorse erogate da CDP per 1.626 milioni di euro.

Variazione delle dotazioni finanziarie

| (migliaia di euro) | 2021 |
|--|--------------------|
| Totale dotazioni iniziali | 460.984 |
| Incasso dividendi | 21.184 |
| Incasso interessi su SHL FSIA | 702 |
| Attività caratteristica | 21.886 |
| Risorse mobilitate - Diretti | (1.334.528) |
| Risorse mobilitate - Fondi | (59.117) |
| Rimborsi da Fondi | 6.482 |
| Attività di investimento | (1.387.163) |
| Gestione operativa | (16.558) |
| Versamenti in c/capitale | 1.626.221 |
| Attività di provvista | 1.626.221 |
| Totale cassa generata / (assorbita) | 244.386 |
| TOTALE DOTAZIONI FINALI | 705.370 |

Le "Altre attività correnti" sono pari a 23,6 milioni di euro e sono costituite da 14,3 milioni di euro dal credito verso CDP per consolidato fiscale e per il residuo da crediti verso partecipate (la quasi totalità riferiti al credito verso partecipate per i servizi resi nell'ambito del service agreement a FSI Investimenti) e altri crediti tributari e vari.

Al 31 dicembre 2021 il passivo di stato patrimoniale si compone delle seguenti voci aggregate:

| (migliaia di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Variazione (+/-) | Variazione (%) |
|---|------------------|------------------|------------------|----------------|
| Passivo | | | | |
| Patrimonio netto | 5.920.569 | 3.832.137 | 2.088.432 | 54% |
| Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti | 12.068 | 24.944 | (12.876) | -52% |
| Debiti tributari e altre passività correnti | 9.214 | 7.858 | 1.356 | 17% |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 5.941.851 | 3.864.939 | 2.076.912 | 54% |

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto è pari a 5.921 milioni di euro e registra un incremento di circa 2.088 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020; tale incremento deriva principalmente dai versamenti in conto capitale concessi da CDP durante l'esercizio per 1.626 milioni di euro nonché dalla registrazione del risultato d'esercizio pari a 367 milioni di euro e dalla registrazione dell'adeguamento positivo per circa 95,1 milioni di euro del fair value degli investimenti detenuti in Euronext N.V. e F2i al netto del relativo effetto fiscale pari a 1,2 milioni di euro.

I "Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti" sono pari a 12,1 milioni di euro di cui: (i) 5,1 milioni di euro di fondo imposte differite, (ii) circa 2,4 milioni di euro di fondo per premi e trattamento di fine rapporto del personale (circa 2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) (iii) 2,1 milioni di euro di debiti iscritti per riflettere l'utilizzo di beni in locazione a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020), (iv) circa 1,5 milioni di euro derivanti dall'iscrizione dell'accantonamento di costi a rettifica di impegni di versamento in nuovi fondi (v) circa 750 migliaia di euro relativi al fondo per l'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla capogruppo CDP, di una borsa di studio per figli di dipendenti deceduti e al trattamento di

fine rapporto del personale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è relativa all'estinzione per decadenza del *fair value* dell'*earn out* su Open Fiber.

I "Debiti tributari e le altre passività correnti" sono pari a 9,2 milioni di euro e composti da debiti commerciali verso terzi e debiti operativi verso CDP correlati all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati da CDP in favore di CDP Equity, ai costi vari riaddebitati in relazione a personale distaccato nonché al debito relativo al contratto di sublocazione.

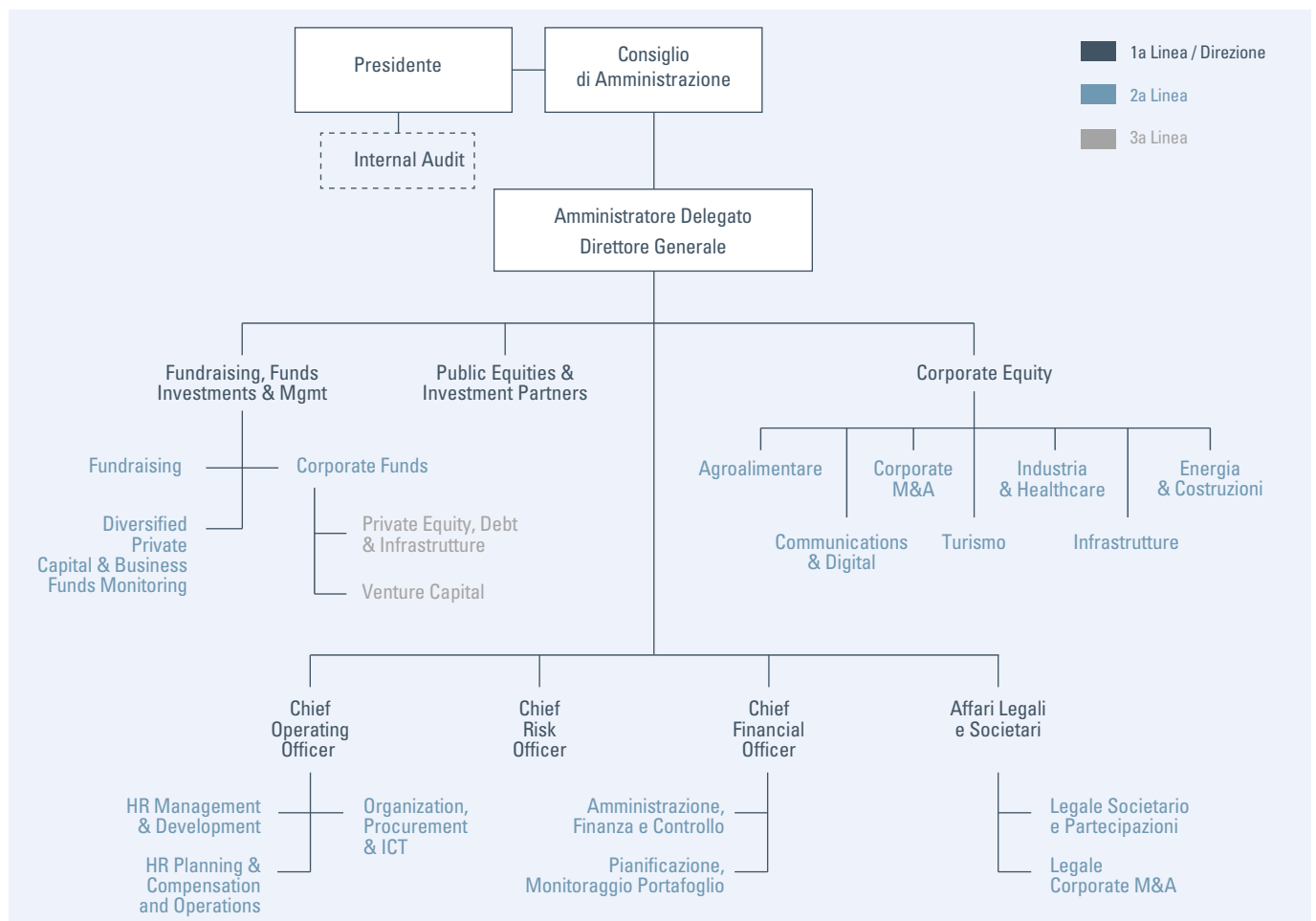
3.4 OPERAZIONI SUL CAPITALE

Nel corso del 2021 non sono intervenute operazioni sul capitale di CDP Equity. Nell'esercizio, la Società ha ricevuto da CDP 1.626.221 migliaia di euro a titolo di versamento in conto capitale.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ CDP EQUITY

4.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CDP EQUITY

La struttura organizzativa di CDP Equity al 31 dicembre 2021 è rappresentata nel seguente diagramma:



Nel corso del 2021 con l'obiettivo di agevolare una più efficace ed efficiente gestione delle attività aziendali e tenuto conto della crescita esponenziale che ha interessato la Società sia in termini di volumi e complessità delle operazioni di investimento e disinvestimento, sia in termini di risorse in forza alla Società stessa, sono state apportate le seguenti modifiche organizzative:

- istituita la struttura organizzativa "**Presidenza**", da cui dipenderà la Struttura Organizzativa "Internal Audit";
- istituita la struttura organizzativa "**Segreteria Tecnica e Progetti Strategici**" con la *mission* di assicurare la gestione di progetti strategici aziendali rilevanti coadiuvando l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella gestione delle attività e delle priorità di business;
- istituita, la struttura organizzativa "**Diversified Private Capital & Business Funds Monitoring**" a diretto riporto della struttura Fundraising, Funds Investments & Mgmt con contestuale eliminazione della Funzione di Vice-DG in capo alla stessa, con l'obiettivo di coordinare le attività relative alle operazioni di investimento e disinvestimento in quote di Fondi di investimento e società

- di gestione in relazione a (le “aree di competenza”) (i) Fondi Turnaround, (ii) Fondi di Private Equity, gestiti da SGR di minoranza, (iii) Fondi – eventuali – di altra natura, a esclusione di Fondi di PE, PD, VC e Infrastrutture in collaborazione con le strutture aziendali di gruppo competenti e con l’obiettivo di curare il monitoraggio degli investimenti in essere e la predisposizione del relativo reporting;
- vengono semplificati i *cluster* a diretto riporto della Struttura Corporate Equity, già esistente, attraverso:
 - la separazione, nell’ambito del cluster “Industria e Costruzioni”, delle partecipazioni industriali da quelle del settore Costruzioni;
 - l’accorpamento del cluster Industria con quello Healthcare e la conseguente creazione della struttura organizzativa “Industria & Healthcare”;
 - l’accorpamento del cluster Costruzioni con il cluster Energia e la conseguente creazione della struttura organizzativa “**Energy & Construction**”;
 - istituite, al fine di focalizzare in team dedicati gli ambiti e le responsabilità afferenti all’area del *Chief Operating Officer* e a diretto riporto di quest’ultima, le seguenti strutture organizzative:
 - “**Organization, Procurement & ICT**”, con la *mission* di assicurare la gestione e il presidio delle tematiche organizzative, tecnologiche e di acquisti della Società, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
 - “**HR Management & Development**” con la *mission* di assicurare il presidio delle tematiche HR di amministrazione e gestione del personale, sviluppo, e formazione, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
 - “**HR Planning & Compensation and Operations**” con la *mission* di assicurare il presidio delle tematiche HR in materia di workforce planning & recruiting, analytics, compensation, facility management e salute e sicurezza, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
 - istituite, sempre al fine di focalizzare in team dedicati gli ambiti e le responsabilità afferenti all’area Affari Legali e Societari e a diretto riporto di quest’ultima, le seguenti strutture organizzative:
 - “**Legale Societario e Partecipazioni**” con la *mission* di curare le attività legali e societarie connesse al sistema di *corporate governance*, al supporto degli organi sociali e alla gestione del portafoglio partecipativo, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
 - “**Legale Corporate M&A**” con la *mission* di curare le attività legali e societarie connesse ai processi di investimento e disinvestimento, nonché il supporto e la consulenza alle strutture organizzative di business in materia di operazioni straordinarie, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo.

Contestualmente alle suddette variazioni organizzative:

- al fine di facilitare le sinergie e la complementarità con le strategie dettate dal nuovo *management* in tema di comunicazione, è stata soppressa la struttura organizzativa “Comunicazioni e Relazioni Esterne” e la struttura organizzativa “Healthcare”;
- la struttura organizzativa “Funds Investment & Management” è stata ridenominata “**Corporate Funds**” e la relativa *mission* viene adeguata alla nuova struttura dell’area di riferimento.

Si segnala infine che, in data 9 marzo 2022, si è provveduto a una ridenominazione di alcune aree aziendali e alla soppressione dell’area “Fundraising” e all’istituzione dell’area “Rapporti con investitori e Fundraising”.

Con riferimento al dimensionamento dell’organico, CDP Equity al 31 dicembre 2021 conta su 82 risorse complessive inclusi i distacchi, ovvero 14 risorse in più rispetto alle 68 di fine 2020. La Società adotta, sia per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali che per i

dirigenti, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

L'età media del personale è pari a 36 anni, la componente maschile è pari al 72% e quella femminile al 28%.

Tale struttura organizzativa consente a CDP Equity di adempiere compiutamente alla missione aziendale, massimizzando le sinergie operative con l'azionista unico. In questo contesto, CDP Equity e CDP operano in stretto coordinamento con riguardo alle principali funzioni aziendali di staff e supporto.

Nel corso del 2021 è stato definito un piano di formazione che ha visto coinvolti tutti i dipendenti.

Sono stati organizzati i corsi obbligatori relativi a: i.) Corso Market Abuse, ii.) Corso sulla Sostenibilità, iii.) Corso Classificazione e Gestione delle Informazioni, iv.) GDPR - General Data Protection Regulation, v.) Il Decreto Legislativo 231/01. Inoltre, a seguito di incontri con i Responsabili delle U.O, abbiamo individuato le esigenze formative a livello tecnico e di sviluppo e abbiamo organizzato i seguenti corsi: i.) Corso PMO livello base, ii.) Corso sulla Gestione del Tempo, iii.) Corso sulla Negoziazione, iv) Corso su Financial Modelling.

In ambito ICT, nel corso del 2021, si è progettato e implementato il CRM di Salesforce per la gestione degli investimenti dall'origination al suo eventuale disinvestimento.

In linea con quanto descritto nel paragrafo precedente si è implementato AIP (Azure Information Protection) per la gestione delle etichette per la classificazione delle informazioni.

È stato centralizzato l'antivirus dei portatili aziendali, in linea con quanto avviene in CDP e sono state inibite le porte USB all'utilizzo delle chiavette di archiviazione.

Infine, è stata aumentata la sicurezza della Virtual Data Room di Multipartner con password complesse e strong authentication in fase di login.

4.2 L'ATTIVITÀ SVOLTA A PRESIDIO DEI RISCHI E IN AMBITO COMPLIANCE

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

ATTIVITÀ DI PRESIDIO DEI RISCHI

Nel corso del 2021, il *Risk Management* di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti; (ii) monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni; (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato il *Risk Management* ha espresso parere in merito ad alcune operazioni di investimento (i) in società già partecipate del portafoglio di investimenti diretti, (ii) in nuovi investimenti in joint venture e (iii) nei fondi di investimento, come riportato nella relazione intermedia sulla gestione.

Nello stesso periodo il *Risk Management* ha inoltre collaborato con le funzioni di business in relazione all'analisi delle operazioni in corso di definizione con approvazione.

Il monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, il *Risk Management* ha inoltre svolto le verifiche sugli impairment test delle partecipazioni nonché sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE

Nel corso del 2021, la Struttura *Compliance* ha proseguito con l'attività di propria competenza, relativa in particolare all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e all'analisi di rischio reputazionale connessa alle operazioni di investimento diretto e indiretto che hanno visto coinvolta CDP Equity.

La *Compliance*, inoltre, è stata – ed è ancora – coinvolta nell'attività di adeguamento e integrazione dei processi aziendali, in ottica di gestione del rischio di non conformità, conseguenti all'espansione dell'operatività di CDP Equity. In tale ambito, la Compliance è chiamata a contribuire nella definizione dei nuovi processi e nell'integrazione di quelli esistenti.

Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di reporting periodica.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che nel 2022 la Società prosegua nello sviluppo dei progetti di investimento in corso, nell'attività di ricerca di nuove opportunità d'investimento e nella gestione, monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio.

Relativamente alla partecipazione in Kedrion si segnala che in data 20 gennaio 2022, nell'ambito dell'operazione di cessione del 100% dell'azienda, è stata deliberata la cessione dell'intera partecipazione detenuta da FSI Investimenti (25,06% al 31 dicembre 2021) in favore di un'entità di nuova costituzione e partecipata dai fondi Permira, affiancati dall'Abu Dhabi Investment Authority, oltreché in misura minore da CDP Equity, Sestant e FSI SGR.

Contestualmente è stato altresì previsto il reinvestimento da parte di CDP Equity, con un impegno massimo di 100 milioni di euro, nella compagine azionaria per ottenere una partecipazione nel capitale del nuovo polo paneuropeo che nascerà dall'integrazione tra la stessa Kedrion e il gruppo inglese Bpl, quest'ultimo oggetto di una contestuale acquisizione e integrazione industriale con l'azienda italiana.

Come descritto nei paragrafi precedenti nel mese di dicembre 2021 è stato perfezionato l'acquisto del 10% della quota ENEL, che ha contestualmente venduto il restante 40% a MIRA. È stato inoltre approvato il nuovo Piano Industriale che prevede l'espansione del perimetro alle Aree Grigie a gara, per la quale è stato sottoscritto un nuovo equity commitment da parte dei soci. L'aggiudicazione è prevista entro il mese di luglio.

Con riferimento ad Autostrade per l'Italia ai fini del closing dell'acquisizione da parte di CDP Equity, Blackstone e Macquarie della partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI (88,1%), restano da soddisfare alcune condizioni sospensive, tra le quali l'efficacia dell'Accordo Transattivo con il MIMS e del PEF. Il closing è atteso entro il primo semestre 2022.

Con riferimento al Fondo Italiano d'Investimento SGR al fine di favorire l'attività di raccolta fondi, funzionale allo sviluppo in Italia di imprese e filiere strategiche, nonché la crescita e la modernizzazione del mercato del *private capital* il capitale del Fondo Italiano d'Investimento SGR si è aperto tra nuovi azionisti in principali banche e investitori istituzionali il cui ingresso è atteso nel 2022. Nell'ambito di tale operazione di apertura del capitale, CDP Equity si è impegnata a cedere il 13% dello stesso mantenendo quindi una quota del 55% e il controllo della SGR.

Inoltre, secondo quanto appreso dai mezzi di informazione, all'alba del 24 febbraio 2022 il Presidente della Federazione russa Vladimir Putin ha annunciato l'ingresso dell'esercito in territorio ucraino motivando l'intervento con l'esigenza di tutela dei cittadini russi nella regione del Donbass, territorio della Repubblica Ucraina. L'intervento militare si è rapidamente tramutato in una vera e propria azione di guerra con un'estensione del conflitto in altre regioni dell'Ucraina e con l'obiettivo, tra gli altri, di conquistare la capitale Kiev. Tali azioni hanno comportato l'apertura di canali diplomatici, l'imposizione di sanzioni di carattere economico-commerciale e finanziario nei confronti di cittadini e società russe che operano nei mercati occidentali e in particolare con Stati Uniti, Unione Europea, Regno Unito e altri Paesi aderenti alla NATO. Il generale stato di tensione tra Stati ha coinvolto sul piano dialettico anche altri attori, tra i quali la Cina. Tale situazione d'incertezza i cui

esiti e sviluppi sono di difficile lettura e previsione, potrebbe avere effetti negativi sull'economia reale e sui mercati finanziari, fortemente globalizzati e interconnessi.

Il management è impegnato attivamente nel monitoraggio degli eventi rilevanti che potrebbero avere impatti diretti e indiretti sulle attività della Società, per quanto, a oggi, non vi siano strumenti e metodologie sufficientemente attendibili per determinare l'eventuale occorrenza e l'entità degli stessi.

Per quanto riguarda CDP Equity non sono stati riscontrati rischi diretti correlati all'incolumità del personale, e alla continuità delle attività operative con particolare riferimento alla sicurezza dell'infrastruttura informatica.

Con riferimento alle attività in portafoglio, dirette e indirette, la sopra richiamata attività di monitoraggio ha individuato nelle partecipazioni in Ansaldo Energia, Bonifiche Ferraresi, Inalca, Rocco Forte Hotel, NEXI e Euronext gli asset più esposti.

In particolare:

- Ansaldo Energia sta monitorando le potenziali conseguenze del conflitto sul mercato energetico e identificando potenziali contromisure, tra le quali il perseguimento di canali commerciali con aree meno impattate;
- Bonifiche Ferraresi si rifornisce di fertilizzanti e mangimi rispettivamente da Russia e Ucraina e pertanto potrebbe subire possibili incrementi nel costo e/o nella disponibilità sul mercato di tali materie prime;
- il Gruppo Inalca ha attività operative in Russia che tuttavia contribuiscono in misura relativa alle performance economiche finanziarie complessive e potrebbe patire l'incremento dei costi delle materie prime e le fluttuazioni dei cambi;
- Rocco Forte Hotel è presente in Russia con due hotel;
- per NEXI ed Euronext è stato individuato un teorico potenziale rischio di *cyber attack* al sistema dei pagamenti elettronici, considerato infrastruttura strategica.

Si rappresenta infine i potenziali effetti sopra descritti sono teorici e non fanno riferimento a dati consuntivati in quanto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il conflitto si configura un evento non adjusting ai sensi dello IAS 10 in quanto relativo a condizioni verificatisi dopo la data di bilancio.

Successivamente al 31 dicembre 2021 non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo o eventi che abbiano comportato la necessità di modifica dell'informativa finanziaria.

Per le considerazioni in merito al perdurare della condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria Covid-19 si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio".

6. ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che: (i) la Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo; (ii) i rapporti della Società, relativi all'esercizio di riferimento, con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riportati nella sezione V delle Note esplicative, alla quale si rinvia; (iii) la Società non detiene, né ha acquistato né ha alienato nel corso dell'esercizio di riferimento, azioni proprie e azioni della propria controllante né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, (iv) la Società ha una sede secondaria in Roma, Via Goito n. 4 presso gli uffici della Capogruppo.

Milano, 25 marzo 2022

L'Amministratore delegato

Pierpaolo Di Stefano

2. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

**1. Prospetti di bilancio
al 31 dicembre 2021**

2. Note esplicative

3. Allegati al bilancio

**4. Prospetti di bilancio
separato
al 31 dicembre 2020
di Cassa Depositi
e Prestiti S.p.A.**

**5. Relazione
della Società
di Revisione**

**6. Relazione
del Collegio
Sindacale**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note esplicative.

Le Note esplicative sono costituite da:

- Premessa;
- I - Principi di redazione e principi contabili;
- II - Informazioni sullo Stato patrimoniale;
- III - Informazioni sul Conto economico;
- IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- V - Operazioni con parti correlate;
- VI - Informativa su erogazioni pubbliche.

Nella sezione "Allegati di bilancio", che forma parte integrante del presente bilancio d'esercizio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2020 della società controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

INDICE

| | |
|---|-----------|
| Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2021 | 46 |
| Stato patrimoniale | 46 |
| Conto economico | 48 |
| Prospetto della redditività complessiva | 49 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 | 50 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 | 50 |
| Rendiconto finanziario (metodo indiretto) | 52 |
| Riconciliazione | 53 |
| | |
| Note esplicative | 54 |
| Premessa | 54 |
| Informazioni sulla società | 54 |
| Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio | 54 |
| Revisione del bilancio | 54 |
| Direzione e coordinamento da parte di CDP | 54 |
| Esonero dalla redazione del bilancio consolidato | 55 |
| I. Principi di redazione e principi contabili | 56 |
| I.1 Parte generale | 56 |
| I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali | 56 |
| I.1.2 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio | 57 |
| I.1.3 Altri aspetti | 59 |
| I.1.3.1 Utilizzo di contabili | 59 |
| I.1.3.2 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio | 59 |
| I.1.3.3 Bilancio consolidato del Gruppo CDP | 59 |
| I.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio | 59 |
| Attività materiali | 60 |
| Beni utilizzati in locazione finanziaria | 60 |
| Attività immateriali | 61 |
| Partecipazioni | 62 |
| Attività finanziarie | 63 |
| Disponibilità liquide | 68 |
| Fiscalità corrente e differita | 68 |
| Fondi per rischi e oneri | 69 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 69 |
| Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> | 69 |
| Interessi attivi e passivi | 70 |
| Dividendi | 70 |
| Operazioni con parti correlate | 70 |
| Modalità di determinazione dei criteri di <i>fair value</i> | 70 |
| II. Informazioni sullo stato patrimoniale | 72 |
| II.1 Attività non correnti | 72 |
| II.1.1 Immobili, impianti e macchinari | 72 |
| II.1.2 Attività immateriali | 73 |
| II.1.3 Partecipazioni | 74 |
| II.1.4 Attività finanziarie non correnti | 76 |
| II.1.5 Imposte differite attive | 77 |
| II.1.6 Altre attività non correnti | 79 |
| II.2 Attività correnti | 79 |
| II.2.1 Crediti verso partecipate | 79 |
| II.2.2 Crediti tributari | 80 |
| II.2.3 Altre attività correnti | 80 |
| II.2.4 Disponibilità liquide | 80 |

| | | |
|---|---|------------|
| II.3 | Patrimonio netto | 81 |
| II.3.1 | Capitale sociale | 81 |
| II.3.2 | Riserve | 82 |
| II.4 | Passività non correnti | 83 |
| II.4.1 | Fondi per rischi e oneri | 83 |
| II.4.2 | Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | 83 |
| II.4.3 | Altre passività finanziarie | 84 |
| II.4.4 | Imposte differite passive | 84 |
| II.5 | Passività correnti | 85 |
| II.5.1 | Debiti tributari | 85 |
| II.5.2 | Altre passività correnti | 86 |
| II.6 | Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari | 87 |
| | Valutazione del <i>fair value</i> delle componenti opzionali delle partecipazioni | 89 |
| II.7 | Altre informazioni | 90 |
| II.7.1 | Garanzie rilasciate e impegni | 90 |
| III. | Informazioni sul conto economico | 91 |
| III.1 | Risultato della gestione caratteristica | 91 |
| III.1.1 | Dividendi | 91 |
| III.1.2 | Interessi su finanziamento a partecipate | 91 |
| III.1.3 | Plusvalenze su partecipazioni | 92 |
| III.1.4 | Ripresa di attività non correnti | 92 |
| III.1.5 | Variazioni positive valore strumenti finanziari | 92 |
| III.1.6 | Spese per investimenti | 93 |
| III.1.7 | Svalutazioni di attività non correnti | 93 |
| III.1.8 | Variazioni negative valore strumenti finanziari | 93 |
| III.2 | Risultato della gestione operativa | 94 |
| III.2.1 | Proventi finanziari | 94 |
| III.2.2 | Oneri finanziari | 94 |
| III.2.3 | Spese amministrative | 94 |
| III.2.4 | Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali | 96 |
| III.2.5 | Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti | 97 |
| III.3 | Altri proventi e oneri di gestione | 97 |
| III.4 | Le imposte sul reddito dell'esercizio | 98 |
| IV. | Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura | 99 |
| V. | Operazioni con parti correlate | 101 |
| V.1 | Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica | 101 |
| V.2 | Informazioni sulle transazioni con parti correlate | 102 |
| VI. | Informativa su erogazioni pubbliche | 106 |
| Allegati al bilancio | | 107 |
| Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | | 107 |
| Stato patrimoniale | | 108 |
| Conto economico | | 109 |
| Prospetto della redditività complessiva | | 110 |
| Relazione della Società di Revisione | | 111 |
| Relazione del Collegio Sindacale | | 114 |

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

| (unità di euro) Voci dell'attivo | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Note |
|-------------------------------------|----------------------|----------------------|--------|
| Attività non correnti | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 2.258.327 | 2.537.960 | II.1.1 |
| Attività immateriali | 116.529 | 65.209 | II.1.2 |
| Partecipazioni | 4.007.878.026 | 2.662.344.880 | II.1.3 |
| Attività finanziarie non correnti | 1.060.866.136 | 580.808.969 | II.1.4 |
| Imposte differite attive | 141.666.266 | 141.919.556 | II.1.5 |
| Altre attività non correnti | 119.124 | 119.131 | II.1.6 |
| Totale attività non correnti | 5.212.904.408 | 3.387.795.705 | |
| Attività correnti | | | |
| Crediti verso partecipate | 5.724.374 | 5.753.967 | II.2.1 |
| Crediti tributari | 943.073 | 1.161.201 | II.2.2 |
| Altre attività correnti | 16.916.308 | 9.393.332 | II.2.3 |
| Disponibilità liquide | 705.363.186 | 460.975.144 | II.2.4 |
| Totale attività correnti | 728.946.941 | 477.283.644 | |
| TOTALE ATTIVO | 5.941.851.349 | 3.865.079.349 | |

| (unità di euro) | | | |
|--|----------------------|----------------------|--------|
| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2021 | 31/12/2020 | Note |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | 2.890.583.470 | 2.890.583.470 | II.3.1 |
| Riserve | 2.624.165.136 | 1.417.443.113 | II.3.2 |
| Utili (Perdite) portati a nuovo | 38.743.411 | (516.808.266) | |
| Utile (Perdita) di esercizio (+/-) | 367.077.332 | 40.918.498 | |
| Totale patrimonio netto | 5.920.569.349 | 3.832.136.815 | |
| Passività non correnti | | | |
| Fondi per rischi e oneri | 4.591.725 | 3.000.000 | II.4.1 |
| Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | 265.339 | 143.708 | II.4.2 |
| Debiti per finanziamenti leasing | 2.133.376 | 2.362.742 | II.4.3 |
| Altre passività finanziarie | - | 19.416.285 | II.4.3 |
| Imposte differite passive | 5.077.989 | 21.243 | II.4.4 |
| Totale passività non correnti | 12.068.429 | 24.943.978 | |
| Passività correnti | | | |
| Debiti tributari | 1.150.368 | 1.359.086 | II.5.1 |
| Altre passività correnti | 8.063.203 | 6.639.470 | II.5.2 |
| – <i>Debiti verso fornitori</i> | <i>4.201.580</i> | <i>3.225.937</i> | |
| – <i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</i> | <i>280.881</i> | <i>238.577</i> | |
| – <i>Debiti verso controllanti</i> | <i>2.918.797</i> | <i>2.660.531</i> | |
| – <i>Altri debiti</i> | <i>661.945</i> | <i>514.425</i> | |
| Totale passività correnti | 9.213.571 | 7.998.556 | |
| TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO | 5.941.851.349 | 3.865.079.349 | |

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

| Voci | 2021 | 2020 | Note |
|---|---------------------|---------------------|---------|
| Ricavi della gestione caratteristica | | | |
| Dividendi | 21.183.654 | 5.098.437 | III.1.1 |
| Interessi su finanziamenti a partecipate | 29.314.911 | 26.881.299 | III.1.2 |
| Plusvalenze su partecipazioni | 325.105.333 | - | III.1.3 |
| Riprese di attività non correnti | 4.113.318 | - | |
| Variazioni positive valore strumenti finanziari | 19.416.285 | - | III.1.4 |
| Totale ricavi della gestione caratteristica | 399.133.501 | 31.979.736 | |
| Costi della gestione caratteristica | | | |
| Spese per investimenti | (9.809.397) | (6.694.848) | III.1.5 |
| Svalutazioni di attività non correnti | (678.084) | (15.634.869) | III.1.6 |
| Variazioni negative valore strumenti finanziari | (15.188.031) | (11.477.242) | III.1.7 |
| Totale costi della gestione caratteristica | (25.675.512) | (33.806.959) | |
| Risultato della gestione caratteristica | 373.457.989 | (1.827.223) | |
| Proventi finanziari | 15.077 | 3.754 | III.2.1 |
| Oneri finanziari | (59.900) | (66.013) | III.2.2 |
| Spese amministrative: | (16.704.932) | (13.814.366) | III.2.3 |
| – Spese per il personale | (13.444.236) | (11.226.816) | |
| – Altre spese amministrative | (3.260.696) | (2.587.550) | |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali | (385.290) | (381.672) | III.2.4 |
| Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti | (5.539) | (11.708) | III.2.5 |
| Risultato della gestione operativa | (17.140.584) | (14.270.005) | |
| Altri proventi/oneri di gestione: | 5.290.897 | 5.516.297 | III.3 |
| – Altri proventi | 6.749.488 | 5.543.943 | |
| – Altri oneri | (1.458.591) | (27.646) | |
| Risultato prima delle imposte | 361.608.302 | (10.580.931) | |
| Imposte sul reddito, correnti e differite | 5.469.030 | 51.499.429 | III.4 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 367.077.332 | 40.918.498 | |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

| Voci | 2021 | 2020 |
|--|--------------------|-------------------|
| Utile (Perdita) di esercizio | 367.077.332 | 40.918.498 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 95.134.702 | 1.748.981 |
| Attività materiali | - | - |
| Piani a benefici definiti | - | - |
| Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 96.290.184 | 1.770.224 |
| Effetto fiscale | (1.155.482) | (21.243) |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | - | - |
| Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 95.134.702 | 1.748.981 |
| REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | 462.212.034 | 42.667.479 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

| (unità di euro) | Esistenze al 31/12/2020 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2021 |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Capitale: | | | |
| – azioni ordinarie sottoscritte e versate | 2.890.583.470 | - | 2.890.583.470 |
| Riserve: | | | |
| a) di utili | 25.555.282 | - | 25.555.282 |
| b) altre | 873.330.584 | - | 873.330.584 |
| Riserve da valutazione: | | | |
| a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 1.748.981 | - | 1.748.981 |
| b) copertura flussi finanziari | - | - | - |
| c) altre riserve | - | - | - |
| Strumenti di capitale | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 40.918.498 | - | 40.918.498 |
| PATRIMONIO NETTO | 3.832.136.815 | - | 3.832.136.815 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

| (unità di euro) | Esistenze al 31/12/2019 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2020 |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Capitale: | | | |
| – azioni ordinarie sottoscritte e versate | 2.890.583.470 | - | 2.890.583.470 |
| Riserve: | | | |
| a) di utili | 25.555.282 | - | 25.555.282 |
| b) altre | 22.307.637 | - | 22.307.637 |
| Riserve da valutazione: | | | |
| a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - |
| b) copertura flussi finanziari | - | - | - |
| c) altre riserve | - | - | - |
| Strumenti di capitale | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | (267.277.053) | - | (267.277.053) |
| PATRIMONIO NETTO | 2.671.169.336 | - | 2.671.169.336 |

| Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni del periodo | | Patrimonio netto al 31/12/2021 |
|--|--------------------------------|---|---------------------------------------|--------------------------------|
| Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazione di capitale sociale e di riserve | Redditività complessiva al 31/12/2021 | |
| - | - | - | - | 2.890.583.470 |
| 2.045.925 | - | - | - | 27.601.207 |
| 38.872.573 | - | 1.626.220.500 | - | 2.538.423.657 |
| - | - | - | 95.134.702 | 96.883.683 |
| - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - |
| (40.918.498) | - | - | 367.077.332 | 367.077.332 |
| - | - | 1.626.220.500 | 462.212.034 | 5.920.569.349 |

| Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni del periodo | | Patrimonio netto al 31/12/2020 |
|--|--------------------------------|---|---------------------------------------|--------------------------------|
| Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazione di capitale sociale e di riserve | Redditività complessiva al 31/12/2020 | |
| - | - | - | - | 2.890.583.470 |
| - | - | - | - | 25.555.282 |
| (267.277.053) | - | 1.118.300.000 | - | 873.330.584 |
| - | - | - | 1.748.981 | 1.748.981 |
| - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - |
| - | - | - | - | - |
| 267.277.053 | - | - | 40.918.498 | 40.918.498 |
| - | - | 1.118.300.000 | 42.667.479 | 3.832.136.815 |

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------------------|----------------------|
| A ATTIVITÀ OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 19.536.899 | (77.174.942) |
| - utile di esercizio (+/-) | 367.077.332 | 40.918.498 |
| - plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) | (4.228.254) | 11.477.242 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | (3.429.695) | 4.917.807 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 385.290 | 381.672 |
| - rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-) | (325.105.333) | 10.717.062 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-) | 3.994.089 | (1.712.241) |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | (5.469.030) | (143.573.628) |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (13.687.500) | (301.354) |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 512.495.624 | (150.777.536) |
| - crediti verso partecipate correnti | 29.593 | 5.426.754 |
| - crediti verso partecipate non correnti | 17.122.734 | (150.105.131) |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 95.134.702 | (1.770.224) |
| - attività finanziarie designate al fair value | (15.188.031) | - |
| - altre attività correnti | 517.590.892 | (4.334.281) |
| - altre attività non correnti | (102.194.266) | 5.346 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (823.685) | (587.241) |
| - altre passività correnti | 1.215.015 | (587.241) |
| - altre passività non correnti | (2.038.700) | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 531.208.838 | (228.539.719) |
| B. Attività di investimento | | |
| 1. Liquidità generata da | 645.820.850 | - |
| - vendite di partecipazioni | 645.820.850 | - |
| 2. Liquidità assorbita da | (2.044.228.968) | (537.847.701) |
| - acquisti di partecipazioni | (1.991.353.996) | (512.382.827) |
| - investimenti in fondi | (52.757.561) | (25.289.398) |
| - acquisti di attività materiali | (35.756) | (119.625) |
| - acquisti di attività immateriali | (81.655) | (55.851) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (1.398.408.118) | (537.847.701) |
| C. Attività di provvista | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve) | 1.111.587.321 | 1.118.300.000 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 1.111.587.321 | 1.118.300.000 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 244.388.041 | 351.912.579 |

RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|--------------------|--------------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 460.975.144 | 109.063.540 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 244.388.041 | 351.911.604 |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 705.363.186 | 460.975.144 |

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. ("CDP Equity" o la "Società") è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni occorse nell'esercizio.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2021, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2020.

Tutti gli schemi di bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IAS/IFRS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è sottoposto a revisione legale dei conti a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), in esecuzione della delibera assembleare del 7 maggio 2020 che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2022.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI CDP

CDP Equity è controllata al 100% direttamente da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") ed è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di CDP. I Principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento attualmente vigenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 3 agosto 2020. Tali principi sull'esercizio dell'attività di direzione

e coordinamento individuano e circoscrivono l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di CDP, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalla Società e da CDP nell'ottica dell'interesse di Gruppo. In ogni caso, l'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

ESONERO DALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non redige il bilancio consolidato ai sensi del IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10; CDP Equity è controllata da CDP che redige il bilancio consolidato e, pertanto, offre a CDP Equity un'esimente dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

I. PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I.1 PARTE GENERALE

I.1.1 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio è stato predisposto in base ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, alla data di riferimento del bilancio, tenendo anche conto dei contenuti minimi in termini di informativa previsti dal Codice Civile, laddove compatibili con i principi adottati.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo, si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei Principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note esplicative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio è stata data corretta applicazione del principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'attività aziendale (*going concern*). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, CDP Equity ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, nonché apprezzando opportunamente alcuni fattori di instabilità conseguenti l'emergenza e la diffusione del virus Covid-19 con i relativi impatti sullo scenario macro-economico, nonché i potenziali impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, CDP Equity ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI E IN VIGORE DAL 2021

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato ("endorsed") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2021:

- Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.305/17 del 31 agosto 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 16;
- Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 11/7 del 14 gennaio 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4, 7, 9 e 16;
- Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.425 del 16 dicembre 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 4.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI GIÀ EMESSI E OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA IN VIGORE

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi e omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2021:

- Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 234/90 del 2 luglio 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9;
- Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL 31 DICEMBRE 2021

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020);
- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021);
- Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021);
- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021);
- Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021).

I.1.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e la data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (25 marzo 2022) non sono intervenuti fatti ulteriori, rispetto a quelli già riflessi in bilancio, che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Di seguito i fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

In data 20 gennaio 2022 con riferimento alla partecipazione in Kedrion detenuta tramite FSI Investimenti si segnala, che nell'ambito dell'operazione di cessione del 100% dell'azienda, è stata deliberata la cessione dell'intera partecipazione detenuta da FSI Investimenti (25,06% al 31 dicembre 2021) in favore di un'entità di nuova costituzione e partecipata dai fondi Permira, affiancati dall'Abu Dhabi Investment Authority, oltreché in misura minore da CDP Equity, Sestant e FSI SGR.

Contestualmente è stato altresì previsto il reinvestimento da parte di CDP Equity, con un impegno massimo di 100 milioni di euro, nella compagine azionaria per ottenere una partecipazione nel capitale del nuovo polo paneuropeo che nascerà dall'integrazione tra la stessa Kedrion e il gruppo inglese Bpl, quest'ultimo oggetto di una contestuale acquisizione e integrazione industriale con l'azienda italiana.

Come descritto nei paragrafi precedenti nel mese di dicembre 2021 è stato perfezionato l'acquisto del 10% della quota ENEL, che ha contestualmente venduto il restante 40% a MIRA. È stato inoltre approvato il nuovo Piano Industriale che prevede l'espansione del perimetro alle Aree Grigie a gara, per la quale è stato sottoscritto un nuovo *equity commitment* da parte dei soci. L'aggiudicazione è prevista entro il mese di luglio.

Con riferimento ad Autostrade per l'Italia ai fini del closing dell'acquisizione da parte di CDP Equity, Blackstone e Macquarie della partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI (88,1%), restano da soddisfare alcune condizioni sospensive, tra le quali l'efficacia dell'Accordo Transattivo con il MIMS e del PEF. Il closing è atteso entro il primo semestre 2022.

Con riferimento al Fondo Italiano d'Investimento SGR al fine di favorire l'attività di raccolta fondi, funzionale allo sviluppo in Italia di imprese e filiere strategiche, nonché la crescita e la modernizzazione del mercato del *private capital* il capitale del Fondo Italiano d'Investimento SGR si è aperto tra nuovi azionisti in principali banche e investitori istituzionali il cui ingresso è atteso nel 2022. Nell'ambito di tale operazione di apertura del capitale, CDP Equity si è impegnata a cedere il 13% dello stesso mantenendo quindi una quota del 55% e il controllo della SGR.

Secondo quanto appreso dai mezzi di informazione, all'alba del 24 febbraio 2022 il Presidente della Federazione russa Vladimir Putin ha annunciato l'ingresso dell'esercito in territorio ucraino motivando l'intervento con l'esigenza di tutela dei cittadini russi nella regione del Donbass, territorio della Repubblica Ucraina. L'intervento militare si è rapidamente tramutato in una vera e propria azione di guerra con un'estensione del conflitto in altre regioni dell'Ucraina e con l'obiettivo, tra gli altri, di conquistare la capitale Kiev. Tali azioni hanno comportato l'apertura di canali diplomatici, l'imposizione di sanzioni di carattere economico-commerciale e finanziario nei confronti di cittadini e società russe che operano nei mercati occidentali e in particolare con Stati Uniti, Unione Europea, Regno Unito e altri Paesi aderenti alla NATO. Il generale stato di tensione tra Stati ha coinvolto sul piano dialettico anche altri attori, tra i quali la Cina. Tale situazione d'incertezza i cui esiti e sviluppi sono di difficile lettura e previsione, potrebbe avere effetti negativi sull'economia reale e sui mercati finanziari, fortemente globalizzati e interconnessi.

Il management è impegnato attivamente nel monitoraggio degli eventi rilevanti che potrebbero avere impatti diretti e indiretti sulle attività della Società, per quanto, a oggi, non vi siano strumenti e metodologie sufficientemente attendibili per determinare l'eventuale occorrenza e l'entità degli stessi.

Per quanto riguarda CDP Equity non sono stati riscontrati rischi diretti correlati all'incolumità del personale, e alla continuità delle attività operative con particolare riferimento alla sicurezza dell'infrastruttura informatica.

Con riferimento alle attività in portafoglio, dirette e indirette, la sopra richiamata attività di monitoraggio ha individuato nelle partecipazioni in Ansaldo Energia, Bonifiche Ferraresi, Inalca, Rocco Forte Hotel, NEXI e Euronext gli asset più esposti.

In particolare:

- Ansaldo Energia sta monitorando le potenziali conseguenze del conflitto sul mercato energetico e identificando potenziali contromisure, tra le quali il perseguimento di canali commerciali con aree meno impattate;
- Bonifiche Ferraresi si rifornisce di fertilizzanti e mangimi rispettivamente da Russia e Ucraina e pertanto potrebbe subire possibili incrementi nel costo e/o nella disponibilità sul mercato di tali materie prime;
- il Gruppo Inalca ha attività operative in Russia che tuttavia contribuiscono in misura relativa alle performance economiche finanziarie complessive e potrebbe patire l'incremento dei costi delle materie prime e le fluttuazioni dei cambi;
- Rocco Forte Hotel è presente in Russia con due hotel;
- per NEXI ed Euronext è stato individuato un teorico potenziale rischio di *cyber attack* al sistema dei pagamenti elettronici, considerato infrastruttura strategica.

Si rappresenta infine i potenziali effetti sopra descritti sono teorici e non fanno riferimento a dati consuntivati in quanto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il conflitto si configura un evento non adjusting ai sensi dello IAS 10 in quanto relativo a condizioni verificatisi dopo la data di bilancio.

Successivamente al 31 dicembre 2021 non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo o eventi che abbiano comportato la necessità di modifica dell'informativa finanziaria.

Per le considerazioni in merito al perdurare della condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria Covid-19 si faccia anche riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

I.1.3 ALTRI ASPETTI

I.1.3.1 UTILIZZO DI CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio d'esercizio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento in cui vengono effettuate, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottate, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le uniche poste soggette a stima alla data del presente bilancio d'esercizio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite, alle attività e alle passività finanziarie, alla determinazione del fondo oneri futuri, nonché al valore recuperabile delle partecipazioni iscritte al costo al fine di verificare se esistono evidenze che il valore delle partecipazioni possa aver subito una riduzione.

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state sviluppate le migliori stime possibili sulla base delle ultime informazioni disponibili che riflettono, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 potrebbero aversi nei prossimi esercizi sull'economia generale e sui settori in cui operano le società in portafoglio.

Con riferimento all'impairment test sulle partecipate ai sensi dello IAS 36, la stima del valore recuperabile è effettuata considerando le "Linee guida per l'impairment test dopo gli effetti della pandemia da Covid-19" riportate nel documento Exposure Draft dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV).

L'effettuazione del test comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni delle poste oggetto del test effettuate negli esercizi precedenti.

I.1.3.2 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

CDP Equity chiude l'esercizio 2021 con un utile di euro 367.077.331,78; si propone all'Assemblea di destinare lo stesso a riserva legale per euro 18.353.866,59, non avendo ancora tale riserva raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile. Per quanto riguarda i restanti euro 348.723.465,19 si rimette la destinazione alla volontà dell'Azionista unico.

I.1.3.3 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui CDP Equity fa parte in quanto impresa controllata è redatto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede legale in Roma, via Goito n. 4. Il bilancio consolidato risulta disponibile presso la sede della Capogruppo nonché sul sito internet istituzionale della stessa.

I.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "corrente" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "non correnti".

ATTIVITÀ MATERIALI

Le “Attività materiali” comprendono sia gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, disciplinate dallo IAS 16, sia gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, sia i Beni materiali utilizzati in locazione finanziaria disciplinati dall’IFRS 16 (per cui si rimanda alla specifica sezione della presente nota). Nella voce sono inoltre ricomprese le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, separabili dai beni stessi e dotate di autonoma funzionalità e utilizzabilità.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, dell’IVA indetraibile e dei costi per la messa in funzione del bene, incrementato delle rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche. I costi di manutenzione e riparazione, sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti. In assenza di benefici economici futuri, tali costi sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

L’ammontare iscritto in bilancio esprime il valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l’utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo e sono, quindi, pronti per l’uso.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Per quanto riguarda gli immobili, i terreni e gli edifici sono stati trattati come beni separabili e pertanto sono trattati autonomamente a fini contabili, anche se acquisiti congiuntamente. I terreni sono considerati a vita indefinita e, pertanto, non sono ammortizzati.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento, risulti una perdita di valore, l’immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono costituite da acconti o spese sostenute per immobilizzazioni e materiali non ancora completate, o in attesa di collaudo, che quindi non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell’azienda e in funzione di ciò l’ammortamento è sospeso.

Il valore contabile di un’immobilizzazione materiale strumentale è eliminato dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non sono attesi benefici economici futuri che derivino dal suo utilizzo o dalla sua cessione.

BENI UTILIZZATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Nella voce “Attività Materiali” sono iscritti i “Beni utilizzati in locazione finanziaria” che riflettono il valore del diritto d’uso dei beni per i quali la Società ha un contratto pluriennale in essere, iscritto secondo i dettami del principio IFRS 16. Nello *scope* di tale principio sono inclusi tutti i contratti di locazione (“*Leasing*”), senza distinzione tra operativi e finanziari, ad eccezione delle seguenti fattispecie, ricadenti già nell’ambito di applicazione di altri Principi:

- *leasing* per l’esplorazione o per l’estrazione di minerali, petrolio, gas naturali e risorse non rigenerative simili (IFRS 6 - Esplorazione e valutazione di risorse minerarie);
- *leasing* di attività biologiche (IAS 41 - Agricoltura) detenute dal locatario;

- accordi per servizi in concessione (IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione);
- licenze di proprietà intellettuali concesse dal locatore (IFRS 15 - Ricavi);
- diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze per oggetti quali filmati cinematografici, registrazioni video, opere teatrali, opere letterarie, brevetti e diritti d'autore (IAS 38 - Attività immateriali).

Secondo l'IFRS 16, il *leasing* viene definito come un contratto che conferisce al locatario finale il diritto di utilizzare un'attività specificata per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo e presuppone pertanto un criterio basato sul controllo di un bene quale discriminante per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi. Per quanto concerne l'ottenimento dell'uso dell'attività devono inoltre, essere soddisfatte le seguenti condizioni specifiche, ovvero devono essere presenti:

- un'attività specifica;
- il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività specificata;
- il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

La valutazione se un contratto è, o contiene un leasing, avviene all'inizio del contratto ed è aggiornata nel momento in cui si verifica una modifica dei termini e delle condizioni del contratto stesso.

Il modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16 prevede l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un asset relativo al diritto d'uso (*right of use asset*) dell'attività oggetto di *leasing* e nel passivo patrimoniale l'iscrizione di una passività per i canoni di *leasing* ancora da corrispondere al locatore opportunamente attualizzati (*lease liability*). Nel conto economico sono rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e gli interessi passivi sulla passività per *leasing*. Al pagamento, i canoni per *leasing* sono contabilizzati a decremento dei debiti per leasing.

Il Gruppo adotta alcuni degli espedienti pratici e *recognition exemptions* previste dall'IFRS 16. In particolare, sono esclusi dal modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16:

- i contratti con *lease term* complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi;
- i contratti con valore del bene sottostante non rilevante alla data di acquisto (es. inferiore o uguale a euro 5.000);
- i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- i leasing di attività immateriali (IFRS 16.4).

Il *lease term* considerato per la determinazione del valore del diritto d'uso e del debito per leasing è dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. I Beni utilizzati in locazione finanziaria sono ammortizzati considerando una vita utile pari al lease term così determinato.

In merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo CDP ha deciso di adottare un tasso di finanziamento marginale volto a rappresentare ciò che il locatario "avrebbe dovuto pagare per prendere in prestito, per una durata simile e con garanzia simile, i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile al diritto d'uso in un ambiente economico simile". La valutazione è stata determinata in seguito a un'analisi dei contratti di *leasing* identificati, nei quali non è stato rilevato alcun tasso di interesse implicito. Tenuto conto delle proprie caratteristiche e dei requisiti del principio, è stata adottata, ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, la curva BTP.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le "Attività immateriali" ai sensi dello IAS 38 sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica e sono rappresentate prevalentemente da concessioni, licenze e marchi, da relazioni contrattuali con i clienti, da costi di ricerca e sviluppo e da diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno. Le attività immateriali comprendono l'avviamento, disciplinato dall'IFRS 3, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale e il fair value dell'attività nette identificabili acquisite.

Un'attività immateriale è rilevata se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello stato patrimoniale esclusivamente se è accertato che:

- è probabile che affluiscono benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

PARTECIPAZIONI

Per "Partecipazioni si intendono le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), controllate in modo congiunto (IFRS 11) e sottoposte a influenza notevole (IAS 28), diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al *fair value*" ai sensi dello IAS 28, paragrafo 18.

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in Assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali (inclusivo delle fattispecie del controllo di fatto). Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Si considerano collegate le società nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Le altre interessenze azionarie sono ricomprese nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui trattamento contabile sarà di seguito descritto.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10, avviene al costo, alla data regolamento (intesa, in presenza di operazioni di natura straordinaria, quale la data di efficacia delle stesse), comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Nel caso in cui la partecipazione non sia consolidata a livelli superiori, in presenza di collegamento o controllo congiunto, la stessa è valutata con il metodo del patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione trovano applicazione le medesime disposizioni previste per le business combination, pertanto la differenza tra il prezzo di acquisto e la frazione di patrimonio netto acquisita è oggetto di allocazione sulla base dell'allocazione del *fair value* delle attività nette identificabili della collegata. L'eventuale maggior prezzo non oggetto di allocazione rappresenta un avviamento (c.d. *Goodwill*). Il maggior prezzo allocato non è oggetto di distinta rappresentazione ma sintetizzato nel valore di iscrizione della partecipazione (c.d. "consolidamento sintetico").

In presenza di indicatori che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione (*impairment*) si procede alla stima del valore recuperabile secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Rappresentano possibili indicatori di *impairment*:

- il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali, qualora a seguito di specifiche analisi, risultino rilevanti ai fini dei loro effetti sulla stima dei flussi attesi;
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato che eccede, nel bilancio consolidato, il valore della corrispondente quota di patrimonio netto contabile, comprensivo dell'eventuale *goodwill*;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;

- la distribuzione di un dividendo da parte delle società partecipate superiore all'utile del conto economico complessivo nell'esercizio in cui lo dichiara.

Il valore recuperabile viene determinato tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Se tale valore calcolato è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata a conto economico come perdita per riduzione di valore.

In assenza di quotazioni di mercato e di modelli di valutazione il valore della partecipazione viene prudenzialmente rettificato della perdita risultante dal bilancio della partecipata, qualora ritenuta un attendibile indicatore di una diminuzione durevole del valore.

Le partecipazioni vengono eliminate dall'attivo patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

1) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

Formano oggetto di rilevazione:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione³;
- le attività designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dall'IFRS 9 (c.d. *fair value option*), che consente di designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo si elimina una incoerenza valutativa;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle attività diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Sono sostanzialmente rappresentate da quelle attività finanziarie i cui termini contrattuali prevedono dei flussi periodici che non sono rappresentati solo da rimborsi di capitale e pagamenti dell'interesse sul capitale da restituire (dunque caratterizzati dal mancato superamento del test SPPI), o quelle attività che non rispettano i termini di *business model* del portafoglio valutato al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In merito ai derivati, si precisa che gli stessi vengono classificati nella voce attività finanziarie detenute per la negoziazione se il loro *fair value* è positivo. In caso contrario, vengono iscritti nella voce passività finanziarie di negoziazione. La voce include, inoltre, anche i derivati incorporati in contratti finanziari complessi, il cui contratto primario è rappresentato da una passività finanziaria, che sono stati oggetto di una rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni imputate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di contrattazione per i contratti derivati, alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, e data di erogazione per i finanziamenti. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

³ Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se: (i) è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve; (ii) è parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo; (iii) è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile, ivi compresi i derivati aventi *fair value* positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nella voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” di conto economico. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un’ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Se il *fair value* di un’attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata nella voce “Passività finanziarie di negoziazione” di stato patrimoniale.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L’eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell’incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell’attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte nel bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un’obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico, tale portafoglio contiene gli strumenti di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è gestita nell’ambito di un *business model* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta di flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Sono, inoltre, oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, né rappresentano un potenziale compenso riconosciuto da un acquirente in un’aggregazione aziendale alla quale si applica l’IFRS 3, per i quali è stata irrevocabilmente esercitata l’opzione, concessa dal principio, di classificare nella riserva da valutazione le successive variazioni di *fair value* dello strumento, con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI *option*⁴).

⁴ Fair Value Through Other comprehensive Income option.

L'iscrizione iniziale della voce in esame avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

Il valore dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal *fair value* al momento della rilevazione iniziale, la contabilizzazione dello strumento avviene come segue:

- se la stima del *fair value* utilizza solo dati osservabili sul mercato, allora la differenza è riconosciuta a conto economico;
- in tutti gli altri casi, la differenza è differita come un aggiustamento del valore contabile dello strumento finanziario.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale, per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, viene effettuata al *fair value* determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni su mercati attivi di strumenti similari, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti di debito e dei finanziamenti, ad eccezione degli utili/perdite per riduzione di valore e utili/perdite su cambi⁵, sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva. Riserve da valutazione, del patrimonio netto, fino al momento in cui l'attività finanziaria non viene eliminata contabilmente.

Se le attività finanziarie in oggetto sono eliminate contabilmente, l'utile/la perdita cumulato/a, precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/perdita d'esercizio/di periodo.

Gli interessi sui titoli di debito e sui crediti vengono registrati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato sulla base del tasso d'interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria.

Tali strumenti sono inoltre soggetti alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e a ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa relativa ai 12 mesi successivi alla data di *reporting*. Invece per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario.

L'esercizio dell'opzione del *fair value through OCI* per gli strumenti di capitale, comporta invece una differente contabilizzazione rispetto ai titoli di debito, in quanto:

- i valori iscritti nella riserva da valutazione non sono mai riclassificati a conto economico, neanche in occasione dell'eliminazione contabile;
- tutte le differenze di cambio sono rilevate nella riserva di patrimonio netto e quindi imputati nella redditività complessiva;
- i requisiti di *impairment* dell'IFRS 9 non sono applicabili agli strumenti di capitale.

Solo i dividendi sono rilevati a conto economico.

⁵ Gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi vengono rilevati nell'utile/perdita dell'esercizio.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali (ad esempio, riserva obbligatoria), diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide";
- crediti verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, ecc.). Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza, rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa dell'attività finanziaria, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

In alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In tal caso, per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale, si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito, includendo nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e a ogni data di reporting successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano *in bonis* (stage 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (stage 3), l'importo della perdita viene misurata come differenza tra i flussi finanziari contrattuali che sono previsti contrattualmente e tutti i flussi finanziari che ci si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IFRS.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile, inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo a una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) e alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

Per definire quali modifiche diano luogo alla *derecognition* del contratto originario e alla rilevazione di un nuovo contratto è necessario effettuare un'analisi caso per caso, talvolta introducendo significativi elementi di giudizio.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e alla iscrizione di una nuova attività quando sono di natura sostanziale. Tuttavia, in assenza di indicazioni puntuali a cui riferirsi nel principio contabile IFRS, è stato identificato un elenco delle principali modifiche che comportano una modifica sostanziale ai termini del contratto esistente, introducendo una differente natura dei rischi e comportando, di conseguenza, la *derecognition*.

Di seguito l'elenco:

- modifica della controparte;
- modifica della divisa di riferimento;
- sostituzione di debito verso equity;
- *datio in solutum*, in cui il rimborso dipende dal *fair value* di un *asset*;
- altre casistiche di sostanziale modifica nella natura del contratto, come ad esempio l'introduzione di clausole contrattuali che espongano il debitore a nuove componenti di rischio;
- modifiche accordate a clientela *in bonis*, che non presenta difficoltà economico-finanziarie (non rientrando quindi nella casistica le esposizioni c.d. "*forborne*") e che prevedono l'utilizzo di parametri di mercato per la rideterminazione delle condizioni finanziarie del contratto di finanziamento, con l'obiettivo di trattenere il cliente.

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le "Disponibilità liquide" sono valutate al fair value. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso le banche e presso CDP a fronte della stipula di un contratto di deposito, con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a “differenze temporanee deducibili”, per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a “differenze temporanee tassabili” rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d’imposta futuri.

La fiscalità “differita”, se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Un accantonamento viene rilevato tra i “Fondi per rischi e oneri” esclusivamente in presenza:

- di un’obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l’obbligazione sarà necessario un onere, ossia l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

L’accantonamento, quando l’effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Allorquando si ritenesse non più probabile l’onerosità dell’adempimento dell’obbligazione, l’accantonamento viene stornato tramite riattribuzione al conto economico.

I fondi per rischi e oneri includono le passività relative ai piani a benefici definiti, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto (ad esempio il riconoscimento di premi di anzianità al raggiungimento di una determinata presenza in azienda o l’assistenza medica dopo l’uscita per pensionamento), attraverso i quali il Gruppo si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l’esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita “metodo della proiezione unitaria del credito”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) copre l’intera passività maturata alla fine dell’esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un “Piano a benefici definiti per il dipendente” e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell’obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell’esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). Dato il limitato numero dei dipendenti della Società, il valore nominale del debito maturato è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore attuale dell’obbligazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE A FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio nel quale ne viene deliberata la distribuzione. I dividendi relativi a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore contabile delle partecipazioni.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti ai sensi dello IAS 24.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI *FAIR VALUE*

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* secondo quanto richiesto dal IFRS13.

Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Si ipotizza di fare riferimento a una ordinaria transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello stesso in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

I principi contabili internazionali prevedono la classificazione del *fair value* di uno strumento finanziario in tre livelli (cd. "gerarchia del *fair value*"); il livello a cui la misurazione di *fair value* è attribuita dipende dall'osservabilità e dalla significatività degli *input* utilizzati nel modello di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde alla quotazione di mercato alla data di valutazione, o il più possibile in prossimità di essa (Livello 1).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambio organizzati, servizi di quotazione ecc., e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

Il *fair value* di strumenti finanziari non quotati è classificato nel livello 2 o 3 a seconda che gli *input* utilizzati nel modello di valutazione siano o meno osservabili e della loro significatività nel modello stesso.

Gli input di livello 2 sono quotazioni disponibili su mercati attivi o *input* basati su dati di mercato osservabili, quali ad esempio tassi di interesse, *credit spread* o curve di rendimento. Se utilizzati nel *pricing* di uno strumento, essi devono essere disponibili per tutta la

vita residua dello stesso. Il *fair value* di uno strumento finanziario valutato mediante tecniche che utilizzano *input* di livello 2 è classificato nel medesimo livello ai fini della gerarchia.

È possibile che *input* di livello 2 necessitino di aggiustamenti per il loro utilizzo anche in considerazione delle caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione. Qualora l'aggiustamento sia effettuato sulla base di parametri non osservabili sul mercato o sia più o meno impattato dalle scelte modellistiche necessarie per effettuarlo (attraverso l'impiego di tecniche di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione), la misurazione di *fair value* viene classificata nel livello 3, relativo agli *input* non osservabili sul mercato o non direttamente desumibili.

Rientrano inoltre in questa categoria anche i parametri stimati in base a modelli o dati storici proprietari e utilizzati per le valutazioni di *fair value* di strumenti finanziari non quotati, classificati nel medesimo livello.

Nella scelta dei modelli di valutazione applicati per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli *standard* la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura.

L'individuazione dei parametri di mercato di *input* per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

II. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

II.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI

II.1.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce include il saldo, al netto dei fondi di ammortamento, dei beni materiali al 31 dicembre 2021 e include Immobili, Impianti e macchinari di proprietà per 216 migliaia di euro e beni utilizzati in locazione finanziaria per 2.043 migliaia.

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Attività di proprietà | 215.517 | 242.859 |
| c) mobili | 46.811 | 54.401 |
| d) impianti elettronici | 168.706 | 188.458 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | 2.042.810 | 2.295.101 |
| b) fabbricati | 2.042.810 | 2.295.101 |
| TOTALE | 2.258.327 | 2.537.960 |

Per quanto riguarda gli Immobili, Impianti e macchinari di proprietà, rispetto al 31 dicembre 2020 quando il saldo di tale aggregato era pari a 243 migliaia di euro, si rileva un decremento di circa 27 migliaia di euro, determinato da 36 migliaia di euro di nuove immobilizzazioni, bilanciato dagli ammortamenti di periodo per 63 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-------------------------|----------------|----------------|
| a) Impianti elettronici | 168.706 | 188.458 |
| b) Mobili | 46.811 | 54.401 |
| TOTALE | 215.517 | 242.859 |

Per quanto riguarda i beni utilizzati in locazione finanziaria, gli stessi sono relativi a fabbricati strumentali utilizzati dalla società sulla base di un contratto di *leasing*.

Beni utilizzati in locazione finanziaria: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------------|------------------|------------------|
| a) Fabbricati | 2.042.810 | 2.295.101 |
| TOTALE | 2.042.810 | 2.295.101 |

Attività materiali: variazioni annue

| (unità di euro) | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Totale |
|--------------------------------------|------------------|---------------|----------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 2.935.361 | 82.250 | 358.583 | 3.376.194 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | (640.260) | (27.849) | (170.125) | (838.234) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 2.295.101 | 54.401 | 188.458 | 2.537.960 |
| B. Aumenti | 39.566 | - | 35.756 | 75.322 |
| B.1 Acquisti | - | - | 35.756 | 35.756 |
| B.7 Altre variazioni | 39.566 | - | - | 39.566 |
| C. Diminuzioni | 291.857 | 7.590 | 55.508 | 354.955 |
| C.2 Ammortamenti | 291.857 | 7.590 | 55.508 | 354.955 |
| D. RIMANENZE FINALI NETTE | 2.042.810 | 46.811 | 168.706 | 2.258.327 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | (932.117) | (35.439) | (225.633) | (1.193.189) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 2.974.927 | 82.250 | 394.339 | 3.451.516 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - |

II.1.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce include il saldo, al netto dei relativi ammortamenti, delle licenze d'uso di *software* se presenti e la capitalizzazione dei costi di progetto per l'implementazione del programma di gestione delle partecipazioni.

Il saldo al 31 dicembre 2021 di tale voce è pari a 117 migliaia di euro, pertanto, rispetto al 31 dicembre 2020, si rileva un incremento di circa 51 migliaia di euro determinato dal valore delle nuove capitalizzazioni parzialmente controbilanciato dagli ammortamenti dell'esercizio.

Attività immateriali: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|------------------------------------|----------------|---------------|
| Altre immobilizzazioni immateriali | 116.529 | 65.209 |
| TOTALE | 116.529 | 65.209 |

Attività immateriali: variazioni annue

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---------------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 203.128 | 184.219 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | (137.919) | (137.919) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 65.209 | 46.300 |
| B. Aumenti | 81.655 | 55.851 |
| B.1 Acquisti | 30.335 | 36.942 |
| C. Diminuzioni | 30.335 | 36.942 |
| C.2 Rettifiche di valore | 30.335 | 36.942 |
| - Ammortamenti | 30.335 | 36.942 |
| D. RIMANENZE FINALI NETTE | 116.529 | 65.209 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | (107.584) | (137.919) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 224.113 | 203.128 |
| E. Valutazione al costo | - | - |

II.1.3 PARTECIPAZIONI

Nella voce "Partecipazioni" vengono iscritte le quote di partecipazione in altre imprese, rappresentate o meno da titoli, che danno luogo a un rapporto di controllo o di collegamento o a una *joint venture* secondo quanto previsto dal combinato disposto dello IAS 28 e dei principi IFRS 10, 11 e 12.

Si dà atto che nel caso delle partecipazioni detenute da CDP Equity, ricorre l'esenzione relativa all'applicazione del metodo del patrimonio netto prevista dallo IAS 28 § 17. La rilevazione iniziale e quella successiva sono effettuate al costo, al netto di eventuali rettifiche di valore, in linea con le politiche contabili.

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle partecipazioni detenute da CDP Equity al 31 dicembre 2021.

Dettaglio partecipazioni

| Denominazioni | Sede | Tipo di rapporto | Quota di partecipazione % |
|--|---------------------|---------------------|---------------------------|
| Società d'Investimento | | | |
| 1. FSI Investimenti S.p.A. | Milano | Controllata | 77,1% |
| 2. Holding Reti Industriali S.p.A. | Roma | Controllo congiunto | 51,0% |
| Partecipazioni industriali | | | |
| 1. Ansaldo Energia S.p.A. | Genova | Controllata | 87,6% |
| 2. Renovit S.p.A. | San Donato Milanese | Controllata | 30,0% |
| 3. GreenIT S.p.A. | San Donato Milanese | Controllo congiunto | 49,0% |
| 4. Hotelturist S.p.A. | Padova | Controllo congiunto | 45,9% |
| 5. Webuild S.p.A. | Milano | Collegata | 18,7% |
| 6. B.F. S.p.A. | Ferrara | Collegata | 18,8% |
| 7. Open Fiber Holding S.p.A. | Roma | Controllo congiunto | 60,0% |
| 8. NEXI S.p.A. | Milano | Collegata | 5,3% |
| Partecipazioni in SGR | | | |
| 1. Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. | Roma | Controllata | 68,0% |
| 2. CDP Venture Capital SGR S.p.A. | Roma | Controllata | 70,0% |
| 3. FSI SGR S.p.A. | Milano | Collegata | 39,0% |
| 4. QuattroR SGR S.p.A. | Milano | Collegata | 40,0% |

Partecipazioni: composizione

| (unità di euro) Denominazioni | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Open Fiber Holdings S.p.A. | 1.644.400.713 | - |
| 2. NEXI S.p.A. | 970.926.174 | - |
| 3. Ansaldo Energia S.p.A. | 595.878.795 | 595.878.795 |
| 4. FSI Investimenti S.p.A. | 386.938.255 | 386.938.255 |
| 5. Webuild S.p.A. | 249.999.999 | 249.999.999 |
| 6. B.F. S.p.A. | 79.947.898 | 79.947.898 |
| 7. Renovit S.p.A. | 32.474.505 | - |
| 8. Hotelturist S.p.A. | 18.872.127 | 9.682.938 |
| 9. Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. | 10.298.000 | 10.298.000 |
| 10. GreenIT S.p.A. | 9.233.560 | - |
| 11. CDP Ventures Capital SGR S.p.A. | 6.912.500 | 6.912.500 |
| 12. FSI SGR S.p.A. | 1.170.000 | 1.170.000 |
| 13. QuattroR SGR S.p.A. | 800.000 | 800.000 |
| 14. Holding Reti Autostradali S.p.A. | 25.500 | - |
| 15. SIA S.p.A. | - | 645.820.850 |
| 16. Open Fiber S.p.A. | - | 674.895.645 |
| TOTALE | 4.007.878.026 | 2.662.344.880 |

Partecipazioni: variazioni annue

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.662.344.880 | 2.160.679.115 |
| B. Aumenti | 2.666.249.641 | 512.382.827 |
| B.1 Acquisti | 1.991.353.996 | 512.382.827 |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 674.895.645 | - |
| C. Diminuzioni | 1.320.716.495 | 10.717.062 |
| C.1 Vendite | 645.820.850 | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | 10.717.062 |
| C.3 Altre variazioni | 674.895.645 | - |
| D. RIMANENZE FINALI | 4.007.878.026 | 2.662.344.880 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | 810.453.433 | 810.453.433 |

Nel corso dell'anno, la voce "Partecipazioni" ha registrato aumenti per 2.666 milioni di euro e diminuzioni per 1.321 milioni di euro che hanno determinato, nel complesso, un incremento della voce di 1.345 milioni di euro.

In dettaglio, le operazioni che hanno comportato una variazione sulla voce "Partecipazioni" sono riconducibili principalmente: (i) al supporto al piano di investimenti di Open Fiber tramite versamenti in conto capitale e la successiva acquisizione di un ulteriore 10% del capitale della stessa nell'ambito di una più ampia operazione di riassetto dell'azionariato conseguente all'integrale uscita di Enel e al contestuale ingresso di Macquarie Asset Management, (ii) all'acquisizione della quota del 5,3% del capitale di NEXI per 971 milioni di euro a seguito dell'operazione di fusione di SIA in NEXI (iii) all'acquisizione dal partner industriale Snam del 30% della società Renovit per un investimento complessivo pari a circa 32,5 milioni di euro; (iv) alla costituzione, insieme al partner industriale ENI, di

GreenIT per un investimento del periodo pari a circa 9 milioni di euro (v) all'aumento di capitale a favore di Hotelturist per 9 milioni di euro e (vi) alla costituzione, con un capitale versato da CDP Equity pari a circa 25 migliaia di euro, di Holding reti Autostradali.

Le componenti in diminuzione, invece, sono interamente relative alle operazioni che hanno avuto ad oggetto SIA e Open Fiber, descritte nei paragrafi precedenti.

Si informa che il portafoglio partecipativo detenuto da CDP Equity è stato sottoposto ad analisi al fine di verificare se vi fossero indicatori d'*impairment*, in coerenza con quanto richiesto dal principio IAS 36. La società ai fini dell'esecuzione del processo di *impairment test* si è tra l'altro dotata di un Regolamento interno che, richiamando quando previsto dal principio IAS 36, elenca alcuni indicatori che devono essere considerati. Al 31 dicembre 2021, considerati i risultati consuntivati e lo scenario pandemico Covid-19, si sono attivati i *trigger d'impairment* sulle principali partecipazioni detenute in portafoglio. In particolare, sono stati identificati indicatori d'*impairment* per GreenIT, Webuild, Open Fiber e FSI Investimenti. Si è dunque proceduto a effettuare il *test* su queste partecipazioni che ha confermato la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni. Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in Ansaldo Energia e Hotelturist, già rettificate in precedenti esercizi, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, è stato rideterminato il valore recuperabile senza identificare ulteriori perdite di valore.

Con riferimento alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni, inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso, CDP Equity ha adottato una *Policy* operativa interna che include una serie di principi chiave che sono stati declinati nell'esercizio di *impairment*.

L'esercizio di determinazione del valore recuperabile ha confermato il valore di carico per tutte le partecipazioni assoggettate a *impairment*.

Inoltre, CDP Equity ha svolto delle analisi di sensitività su ciascuna partecipazione rispetto alle principali variabili determinanti il valore della partecipazione.

Nella tabella di seguito riportata si dà sinteticamente evidenza della metodologia valutativa applicata per ciascuna delle partecipazioni che hanno evidenziato la presenza di indicatori di *impairment*.

| Partecipazione | Valore recuperabile | Metodologia |
|-------------------------------|---------------------|-----------------------|
| 1. GreenIT S.p.A. | Fair value | Costo |
| 2. Webuild S.p.A. | Fair value | Quotazione di mercato |
| 3. Open Fiber Holdings S.p.A. | Fair value | Fair value (*) |
| 4. FSI Investimenti S.p.A. | Fair value | NAV |
| 5. Hotelturist S.p.A. | Fair value | DDM |
| 6. Ansaldo Energia S.p.A. | Fair value | DDM |

(*) Determinato utilizzando il corrispettivo pagato da Macquarie a Enel per l'acquisizione del 40% di Open Fiber S.p.A. da Enel.

II.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le "Attività finanziarie non correnti" sono costituite:

- dal credito finanziario verso Ansaldo Energia S.p.A. sorto in ragione del finanziamento soci sottoscritto il 13 maggio 2019 per un importo complessivo di 200 milioni di euro a un tasso variabile semestrale pari all'Euribor a sei mesi, con *floor* a zero, oltre a un margine di 675 punti base per anno, corrispondente, per il periodo in corso al 6,75%; tale finanziamento è subordinato e postergato, anche nella componente degli interessi, ai finanziamenti bancari;
- dal credito finanziario verso FSIA Investimenti erogato pari a 48 milioni di euro su cui maturano interessi a un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi oltre a un margine di 195 punti base per anno. Il rimborso del capitale è previsto a scadenza nel settembre 2023;

- dal valore dell'interessenza nel capitale di Euronext N.V., classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore dell'interessenza nel capitale di F2i SGR S.p.A. che, a seguito del conferimento del business delle SGR da CDP a CDP Equity, è stata classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore degli investimenti nei fondi sottoscritti da CDP Equity, valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

Rispetto al 31 dicembre 2020, a seguito dell'operazione secondo la quale CDP Equity detiene complessivamente il 60% del capitale di Open Fiber (attraverso Open Fiber Holdings) e il credito finanziario verso Open Fiber non è rilevato al 31 dicembre 2021 in quanto CDP Equity ha acquisito da Enel un ulteriore 10% del capitale di Open Fiber inclusivo anche del pro-quota di finanziamento soci e interessi maturati. Allo stesso tempo, Macquarie Asset Management ha completato l'acquisizione da Enel del restante 40% di Open Fiber (inclusiva del pro-quota di finanziamento soci e interessi maturati). Contestualmente al *closing* dell'operazione, sia CDP Equity che Macquarie Asset Management hanno conferito le rispettive partecipazioni in Open Fiber (inclusive del proprio pro-quota di finanziamento soci e interessi maturati) in una *newco*, Open Fiber Holdings.

I crediti finanziari verso Ansaldo Energia e FSIA Investimenti sono iscritti, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, al costo ammortizzato.

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------------|--------------------|
| a) Titolo di capitale | 727.922.578 | 6.911.894 |
| b) Credito vs Ansaldo Energia S.p.A. | 225.966.157 | 212.956.741 |
| c) Investimenti in fondi | 58.745.869 | 21.126.994 |
| d) Credito vs FSIA Investimenti S.r.l. | 48.231.532 | 48.231.255 |
| e) Credito vs Open Fiber S.p.A. | - | 291.582.085 |
| TOTALE | 1.060.866.136 | 580.808.969 |

II.1.5 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il saldo delle "Imposte differite attive" fa riferimento alle attività per imposte anticipate relative alle imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che saranno fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello di rilevazione in bilancio. La fiscalità anticipata è stata integralmente rilevata a conto economico e non fa riferimento a variazioni in contropartita del patrimonio netto.

Imposte differite attive: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|
| Attività da fiscalità anticipata | 141.666.266 | 141.919.556 |
| TOTALE | 141.666.266 | 141.919.556 |

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|--------------------|--------------------|
| 1. Importo iniziale | 141.919.556 | 2.355.964 |
| Modifica saldi di apertura | | |
| 2. Aumenti | 1.402.100 | 139.949.565 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio: | 1.402.100 | 139.949.565 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 1.402.100 | 139.949.565 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 1.655.390 | 385.973 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio: | 1.655.390 | 385.973 |
| a) rigiri | 1.655.390 | 385.973 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 141.666.266 | 141.919.556 |

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | - | 3.325 |
| Modifica saldi di apertura | - | - |
| 2. Aumenti | 3.901.264 | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio: | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 3.901.264 | - |
| 3. Diminuzioni | - | 3.325 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio: | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | 3.325 |
| 4. IMPORTO FINALE | 3.901.264 | - |

II.1.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti" fanno riferimento al deposito cauzionale versato a favore del locatore, ossia in favore della controllante CDP, in relazione al contratto di affitto relativo alla sede della Società e, in misura minore, a depositi cauzionali versati in accordo con i contratti di locazione di abitazioni private date in uso, a titolo di *benefit*, ad alcuni dipendenti. La voce è pari a 119 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2020.

Altre attività non correnti: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------|----------------|
| a) Depositi e cauzioni attive verso terzi | 17.289 | 21.211 |
| b) Depositi e cauzioni attive verso controllanti | 101.835 | 97.920 |
| TOTALE | 119.124 | 119.131 |

II.2 ATTIVITÀ CORRENTI

II.2.1 CREDITI VERSO PARTECIPATE

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---------------------------|------------------|------------------|
| Crediti verso partecipate | 5.724.374 | 5.753.967 |
| TOTALE | 5.724.374 | 5.753.967 |

I crediti verso le partecipate, pari complessivamente a circa 5.724 migliaia di euro, si riferiscono:

- per 5.069 migliaia di euro ai corrispettivi, maturati da CDP Equity e non incassati al 31 dicembre 2021 in relazione a: (i) i servizi prestati a favore di FSI Investimenti, sulla base di quanto stabilito nell'accordo di investimento stipulato tra CDP Equity e KIA e (ii) i servizi prestati a favore di IQ e FSIA relativamente all'attività, bilancio, pianificazione e controllo, segreteria societaria e servizi informatici di base;
- per 335 migliaia di euro a crediti per commissioni su garanzie prestate ad Ansaldo Energia da Leonardo S.p.A. e regolate da un apposito accordo conseguente la transazione sottoscritta tra CDP Equity e Leonardo S.p.A. a fine 2016;
- per 320 migliaia di euro ai compensi per la partecipazione di alcuni dipendenti CDP Equity ai Consigli d'Amministrazione delle società partecipate e ai relativi crediti per riaddebito delle spese vive alle partecipate oltre ai crediti per distacchi di personale dipendente nelle partecipate;

Rispetto al 31 dicembre 2020, la voce risulta sostanzialmente in linea.

Crediti verso partecipate: dettaglio

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|------------------------------------|------------------|------------------|
| a) Crediti verso FSI Investimenti | 5.000.000 | 5.000.000 |
| b) Crediti verso Ansaldo | 335.028 | 373.110 |
| c) Crediti verso altre partecipate | 319.925 | 311.085 |
| d) Crediti verso IQ | 39.421 | 39.772 |
| e) Crediti verso FSIA Investimenti | 30.000 | 30.000 |
| TOTALE | 5.724.374 | 5.753.967 |

II.2.2 CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Crediti tributari" include le attività correlate alla fiscalità corrente, come meglio dettagliato nella tabella seguente. La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2020, quando il saldo era pari a 1.161 migliaia di euro, deriva principalmente dal decremento degli acconti per IRAP e IRES per 163 migliaia di euro e degli altri crediti tributari per 112 migliaia solo parzialmente compensati dall'incremento dell'acconto IVA per 56 migliaia di euro.

Crediti tributari: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------|------------------|
| a) Acconti verso erario per IRAP/IRES | 793.005 | 955.734 |
| b) Acconto IVA | 150.068 | 93.876 |
| c) Crediti verso Erario per imposta sostitutiva su TFR | - | 477 |
| d) Altri crediti tributari | - | 111.114 |
| TOTALE | 943.073 | 1.161.201 |

II.2.3 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo delle "Altre attività correnti" è pari a 16.916 migliaia di euro ed è costituito da crediti verso CDP per consolidato fiscale per 14.336 migliaia di euro, da ratei e risconti attivi su costi operativi per 809 migliaia di euro e da altri anticipi e crediti diversi per 1.772 migliaia di euro. La variazione è riconducibile principalmente all'incremento del credito verso CDP del consolidato fiscale che al 31 dicembre 2020 era pari a 8.864 migliaia di euro.

Altre attività correnti: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|-------------------|------------------|
| a) Crediti vs CDP per consolidato fiscale | 14.335.633 | 8.864.143 |
| b) Crediti diversi | 1.512.655 | 111.496 |
| c) Ratei e risconti attivi | 809.130 | 410.215 |
| d) Anticipi vari | 256.811 | 596 |
| e) Altri crediti vs istituti di previdenza e sicurezza | 2.079 | 6.882 |
| TOTALE | 16.916.308 | 9.393.332 |

II.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le "Disponibilità liquide" di CDP Equity sono costituite da depositi presso CDP e presso primari istituti di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le "Disponibilità liquide" di CDP Equity al 31 dicembre 2021, al netto dei fondi rettificativi e dei crediti per interessi, confrontate con quelle al 31 dicembre 2020; da tale confronto risulta un incremento di 244.388 migliaia di euro. In dettaglio, la Società ha:

- mobilitato risorse per 1.387.163 migliaia di euro di cui investimenti diretti per 1.334.528 migliaia di euro e investimenti indiretti verso i fondi, al netto dei rimborsi, per 52.635 migliaia di euro;
- incassato dividendi per 21.184 migliaia di euro dalle partecipate Webuild, B.F. ed Euronext N.V. e interessi per 702 migliaia di euro;
- liquidato spese operative, al netto delle entrate di medesima natura, per 16.558 migliaia di euro;
- incassato versamenti in conto capitale per 1.626.221 migliaia di euro.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---------------------------------|--------------------|--------------------|
| a) Banche e istituti finanziari | 515.618.285 | 400.419.777 |
| b) Depositi liberi presso CDP | 189.743.638 | 60.554.026 |
| c) Contanti | 1.263 | 1.341 |
| TOTALE | 705.363.186 | 460.975.144 |

II.3 PATRIMONIO NETTO**II.3.1 CAPITALE SOCIALE****Capitale sociale: composizione**

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---------------------------------|----------------------|----------------------|
| Capitale sottoscritto e versato | 2.890.583.470 | 2.890.583.470 |
| TOTALE | 2.890.583.470 | 2.890.583.470 |

CDP detiene n. 289.058.347 azioni ordinarie, rappresentative del 100% del capitale sociale e dei diritti di voto di CDP Equity. Nel periodo non sono intervenute operazione sul capitale sociale di CDP Equity.

Capitale sociale: dettaglio

| (unità di euro) Voci/Tipologie | Ordinarie | Privilegiate | % |
|--|----------------------|--------------|----------------|
| A. Capitale | 2.890.583.470 | - | 100,00% |
| CDP S.p.A. | 2.890.583.470 | - | 100,00% |
| B. Capitale versato | 2.890.583.470 | - | 100,00% |
| C. Aumenti/diminuzioni di capitale nell'esercizio | | - | |
| D. Capitale da versare alla fine dell'esercizio | - | - | |

La Società non possiede al 31 dicembre 2021 azioni proprie né direttamente, né attraverso interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito ai propri azionisti dividendi.

Capitale - numero azioni: variazioni

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|--------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 289.058.347 | - |
| – interamente liberate | 289.058.347 | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 289.058.347 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 289.058.347 | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 289.058.347 | - |
| – interamente liberate | 289.058.347 | - |

II.3.2 RISERVE

Al 31 dicembre 2021 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Riserve: altre informazioni

| (unità di euro) Voci/Tipologie | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| RISERVE DI UTILI: | 27.601.207 | 25.555.282 |
| Riserva legale | 27.601.207 | 25.555.282 |
| ALTRE RISERVE: | 2.499.680.246 | 1.390.138.850 |
| Riserva per versamenti in conto capitale | 2.477.712.233 | 1.368.299.999 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 21.978.820 | 21.978.820 |
| Altre riserve | (10.807) | (139.969) |
| RISERVE DI VALUTAZIONI: | 96.883.683 | 1.748.981 |
| Riserve di valutazione di titoli al FVOCI | 96.883.683 | 1.748.981 |
| UTILI (PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI | 38.743.411 | (516.808.266) |

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per euro 27.601 migliaia di euro.

Le altre riserve comprendono:

- il versamento in conto capitale ottenuto da CDP per 2.477.712 migliaia di euro, di cui 1.626.221 migliaia ricevuti durante il periodo;
- la riserva sovrapprezzo su azioni sorta in seguito al conferimento delle SGR da parte della controllante per 21.979 migliaia di euro;
- la riserva che accoglie gli effetti della *First Time Adoption* del principio IFRS 9 per 11 migliaia di euro; tale ammontare riflette la rettifica di valore operata sul saldo delle disponibilità liquide e del deposito vincolato al 1° gennaio 2018 per riflettere il rischio di controparte;
- la riserva di rivalutazione dei titoli di capitale compresi nella categoria delle attività finanziarie FVOCI (Euronext e F2i SGR), al netto del relativo effetto fiscale, per 96.883 migliaia di euro;
- gli utili portati a nuovo per a 38.743 migliaia di euro.

Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi:

| (unità di euro) Voci/Valori | Saldo al 31/12/2021 | Possibilità di utilizzo (*) | Quota disponibile |
|--|------------------------|--------------------------------|----------------------|
| CAPITALE | 2.890.583.470 | | |
| RISERVE | 2.527.281.453 | | 2.505.313.440 |
| Riserva legale | 27.601.207 | B | 27.601.207 |
| Riserva per versamenti in conto capitale | 2.477.712.233 | A, B | 2.477.712.233 |
| Riserva sovrapprezzo emissione | 21.978.820 | (**) | |
| Altre riserve di utili | (10.807) | | |
| RISERVE DA VALUTAZIONE | 96.883.683 | | |
| Riserva su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 96.883.683 | | |
| Utili (perdite) di esercizi precedenti | 38.743.411 | | |
| TOTALE | 5.553.492.017 | | 2.505.313.440 |

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(**) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva per sovrapprezzo di emissioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 del c.c.).

II.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

II.4.1 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo della voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2021 è pari a 4.592 migliaia di euro e accoglie per 1.451 migliaia di euro l'accantonamento di costi a rettifica di impegni di versamento in nuovi fondi, l'accantonamento per premi al personale per 2.390 migliaia di euro e l'accantonamento pari a 750 migliaia di euro al fine di recepire l'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla Capogruppo CDP, della borsa di studio "Chessa" destinata ai figli di dipendenti deceduti. L'accantonamento riflette la passività massima rilevabile futura a cui la Società potrebbe far fronte, in via probabile, sulla base dei casi effettivamente riscontrati.

Fondi per rischi e oneri: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Fondi su impegni | 1.451.287 | - |
| 2. Altri fondi per rischi e oneri | 3.140.438 | 3.000.000 |
| 2.1 Controversie legali | - | - |
| 2.2 Oneri per il personale e amministratori | 2.390.438 | 2.250.000 |
| 2.3 Altri | 750.000 | 750.000 |
| TOTALE | 4.591.725 | 3.000.000 |

Di seguito è riportata la movimentazione degli altri per fondi rischi e oneri intervenuta nell'esercizio:

Fondi per rischi e oneri: variazioni del periodo

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| A. Saldo iniziale | 3.000.000 | 3.000.000 |
| B. Aumenti | 2.390.438 | 2.390.438 |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | 2.390.438 | 2.390.438 |
| C. Diminuzioni | 2.250.000 | 2.250.000 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 1.552.520 | 1.552.520 |
| C.3 Altre variazioni | 697.480 | 697.480 |
| D. SALDO FINALE | 3.140.438 | 3.140.438 |

Si informa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società, a fronte di contenziosi legali rinvenienti da gestioni precedenti ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti legali esterni affidatari delle pratiche, l'eventuale rischio di soccombenza come tutt'al più possibile, pertanto, in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37 con riferimento alle passività potenziali, non si è provveduto a effettuare alcun accantonamento in bilancio.

II.4.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Per le società con meno di 50 dipendenti, non essendo previsto il versamento delle quote di TFR in maturazione al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS, il TFR è oggetto di valutazione attuariale secondo quanto previsto nei paragrafi 64-66 dello IAS 19, ovvero in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). Tuttavia, tenuto conto che l'effetto derivante dall'applicazione dello IAS 19 non risulta significativo ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, è stata mantenuta la valorizzazione del fondo determinata, in modo semplificato, secondo la normativa italiana

La voce "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" risulta in incremento rispetto al 31 dicembre 2020 in conseguenza degli accantonamenti effettuati nell'esercizio e alle minori liquidazioni effettuate nel 2021 rispetto all'esercizio 2020.

Trattamento di fine rapporto del personale

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|----------------|----------------|
| Trattamento fine rapporto del personale | 265.339 | 143.708 |
| TOTALE | 265.339 | 143.708 |

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 143.708 | 146.773 |
| B. Aumenti | 145.059 | 97.848 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 145.059 | 97.848 |
| C. Diminuzioni | 23.428 | 100.913 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 22.112 | 100.646 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | 1.316 | 267 |
| D. RIMANENZE FINALI | 265.339 | 143.708 |

II.4.3 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2021 la voce "Altre passività finanziarie" è pari a 2.134 e accoglie i debiti per leasing per 2.134 migliaia di euro, rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16. La voce al 31 dicembre 2020 accoglieva inoltre il *fair value* della passività per *earn out* correlata all'investimento in Open Fiber per 19.416 migliaia di euro, rilevazione a oggi non presente in conseguenza dell'operazione precedentemente descritta.

Altre passività finanziarie

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-----------------------------|------------------|-------------------|
| Opzione earn out Open Fiber | - | 19.416.285 |
| Debiti per leasing | 2.133.376 | 2.362.742 |
| TOTALE | 2.133.376 | 21.779.027 |

II.4.4 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il saldo delle "Imposte differite passive" si riferisce a imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che nei futuri esercizi daranno luogo a importi imponibili.

Imposte differite passive: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------------|---------------|
| Imposte differite con impatto a conto economico | 5.077.989 | 21.243 |
| TOTALE | 5.077.989 | 21.243 |

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | - | 3.325 |
| 2. Aumenti | 3.901.264 | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 3.901.264 | - |
| 3. Diminuzioni | - | 3.325 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | 3.325 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 3.901.264 | - |

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------------|---------------|
| 1. Importo iniziale | 21.243 | - |
| 2. Aumenti | 1.155.482 | 21.243 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 1.155.482 | 21.243 |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 4. IMPORTO FINALE | 1.176.725 | 21.243 |

II.5 PASSIVITÀ CORRENTI**II.5.1 DEBITI TRIBUTARI**

Il saldo dei "Debiti tributari" fa riferimento ai debiti maturati al 31 dicembre 2021 verso l'Erario e accoglie le passività fiscali IVA e per ritenute d'acconto da versare nel mese successivo (gennaio 2022). Gli altri debiti verso l'Erario accolgono i debiti per imposta sostitutiva su TFR.

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------------|------------------|
| a) Debiti per IRAP | 644.517 | 793.005 |
| b) Ritenute d'acconto su redditi da lavoro | 247.948 | 327.595 |
| c) Debiti per IVA | 153.079 | 170.531 |
| d) Ritenute d'acconto lavoratori autonomi | 103.969 | 67.763 |
| e) Altri debiti verso Erario | 855 | 192 |
| TOTALE | 1.150.368 | 1.359.086 |

II.5.2 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le "Altre passività correnti" sono riferite ai debiti a breve termine, diversi dai "Debiti tributari", ancora da liquidare alla fine dell'esercizio, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti.

Altre passività correnti: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------------|------------------|
| a) Debiti verso fornitori | 4.201.580 | 3.225.937 |
| b) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza | 280.881 | 238.577 |
| c) Debiti verso controllanti | 2.918.797 | 2.660.531 |
| d) Altri debiti | 661.945 | 514.425 |
| TOTALE | 8.063.203 | 6.639.470 |

Nel dettaglio:

Debiti verso fornitori: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------------|------------------|
| b) Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 3.262.484 | 2.892.311 |
| a) Debiti verso fornitori | 939.096 | 333.626 |
| TOTALE | 4.201.580 | 3.225.937 |

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------|----------------|
| a) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza | 183.425 | 157.605 |
| b) Debiti verso INPS per ferie maturate e non godute | 81.420 | 65.624 |
| c) Debiti verso INPS per contributo solidarietà | 16.036 | 15.348 |
| TOTALE | 280.881 | 238.577 |

Debiti verso società controllante: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|------------------|------------------|------------------|
| Debiti verso CDP | 2.918.797 | 2.660.531 |
| TOTALE | 2.918.797 | 2.660.531 |

Il saldo al 31 dicembre 2021 fa riferimento, ai debiti operativi correlati all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati da CDP in favore di CDP Equity, ai costi vari riaddebitati in relazione a personale distaccato e a dipendenti che svolgono incarichi societari nonché al debito relativo al contratto di sublocazione per l'anno 2021.

Altri debiti: composizione

| (unità di euro) | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------|----------------|
| a) Debiti verso dipendenti | 414.973 | 303.222 |
| b) Debiti verso Fondi | 139.376 | 90.032 |
| c) Debiti verso Fondo pensione integrativa | 93.407 | 84.811 |
| d) Debiti verso Organi societari | 13.913 | 6.537 |
| e) Altri debiti | 276 | 29.823 |
| TOTALE | 661.945 | 514.425 |

Il saldo è riferito principalmente alle competenze maturate alla data di bilancio e non ancora liquidate verso dipendenti e altri organi societari.

Rispetto al 31 dicembre 2020, quando il saldo di tale voce era pari a 514 migliaia di euro, si rileva un incremento di circa 148 migliaia di euro. Infatti, a seguito dell'aumento dell'organico di cui si è già trattato precedentemente, si evidenzia un aumento del debito verso dipendenti e dei debiti previdenziali a essi correlati per 120 migliaia di euro, nonché alla registrazione dei debiti per le commissioni dovute i fondi sottoscritti e non ancora liquidate, pari a 49 migliaia di euro.

II.6 INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**Attività e passività al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

| (unità di euro) Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 31/12/2021 | | | 31/12/2020 | | |
|---|--------------------|-----------|-------------------|------------|-----------|-------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Attività finanziarie non correnti | 715.400.000 | - | 71.268.447 | - | - | 28.038.887 |
| Attività finanziarie non correnti | 715.400.000 | - | 71.268.447 | - | - | 28.038.887 |
| Attività finanziarie correnti | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 715.400.000 | - | 71.268.447 | - | - | 28.038.887 |
| Passività finanziarie non correnti | - | - | - | - | - | 19.416.285 |
| Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | 19.416.285 |
| Passività finanziarie correnti | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | 19.416.285 |

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

| (unità di euro) | Attività finanziarie non correnti |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 28.038.887 |
| 2. Aumenti | 58.417.590 |
| 2.1 Acquisti | 52.629.342 |
| 2.2 Profitti imputati a: | - |
| 2.2.1 Conto economico | - |
| – di cui: plusvalenze | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | 5.610.684 |
| 2.3 Trasferimento da altri livelli | - |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | 177.564 |
| 3. Diminuzioni | 15.188.031 |
| 3.1 Vendite | - |
| 3.2 Rimborsi | - |
| 3.3 Perdite imputate a: | 15.188.031 |
| 3.3.1 Conto economico | 15.188.031 |
| – di cui: minusvalenze | 15.188.031 |
| 3.3.2 Patrimonio netto | - |
| 3.4 Trasferimento da altri livelli | - |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | - |
| 4. RIMANENZE FINALI | 71.268.446 |

Variazioni del periodo delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| (unità di euro) | Passività finanziarie non correnti |
|------------------------------|------------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 19.416.285 |
| 2. Aumenti | - |
| 3. Diminuzioni | 19.416.285 |
| 3.3 Profitti imputati a: | 19.416.285 |
| 3.3.1 Conto economico | 19.416.285 |
| – di cui: plusvalenze | 19.416.285 |
| 4. RIMANENZE FINALI | - |

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| (unità di euro) Attività/Passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value | 31/12/2021 | | | 31/12/2020 | | | | |
|--|-----------------------|-----------|-----------|--------------------|-----------------------|-----------|-----------|----------------------|
| | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Valore di bilancio | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Attività non correnti | 274.316.813 | - | - | 274.316.813 | 552.889.212 | - | - | 552.889.212 |
| Attività finanziarie non correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre attività non correnti | 274.316.813 | - | - | 274.316.813 | 552.889.212 | - | - | 552.889.212 |
| Attività correnti | 705.361.923 | - | - | 705.361.923 | 460.973.803 | - | - | 460.973.803 |
| Attività finanziarie correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 705.361.923 | - | - | 705.361.923 | 460.973.803 | - | - | 460.973.803 |
| TOTALE | 979.678.736 | - | - | 979.678.736 | 1.013.863.015 | - | - | 1.013.863.015 |
| Passività non correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività correnti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - |

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE DELLE COMPONENTI OPZIONALI DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2021 la Società ha valutato al *fair value* l'*earn out* relativo all'investimento in Renovit, evidenziando un valore nullo a tale data per tale strumento.

In base al principio contabile IFRS13, il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia di fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

In base alla gerarchia del fair value, la valutazione di tale strumento ricade all'interno della categoria Livello 3.

Per stimare il fair value dell'*earn out* di Renovit, la Società ha applicato un modello valutativo di tipo Montecarlo utilizzando (i) le proiezioni finanziarie al 2022-2023 della società TEP S.p.A. (partecipata da Renovit), (ii) un tasso di attualizzazione dei *pay-off*, associati ai verificarsi degli scenari simulati, determinato su base *risk adjusted* e (iii) un parametro di volatilità dei risultati di TEP S.p.A. ricavato dall'andamento dei prezzi di borsa di società comparabili.

È stata svolta un'analisi di sensitività dell'*earn out* in relazione a un aumento/diminuzione di 100 punti base del tasso di attualizzazione e della volatilità dei *pay-off* associati al verificarsi degli scenari simulati:

| RENOVIT Earn-out Sensitivity: variazione del +/-1% del tasso di sconto | Tasso di sconto/ variazione -1% | Tasso di sconto/ variazione -0,5% | Tasso di sconto base | Tasso di sconto/ variazione +0,5% | Tasso di sconto/ variazione +1% |
|--|------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| | - | - | - | - | - |

| RENOVIT Earn-out Sensitivity: variazione del +/-1% del parametro di volatilità | Tasso di sconto/ variazione -1% | Tasso di sconto/ variazione -0,5% | Tasso di sconto base | Tasso di sconto/ variazione +0,5% | Tasso di sconto/ variazione +1% |
|--|------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|
| | - | - | - | - | - |

II.7 ALTRE INFORMAZIONI

II.7.1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Per quanto riguarda le garanzie e gli impegni rilasciati dalla Società, si dà atto che CDP Equity ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici della partecipata Open Fiber le proprie azioni nella stessa. Il *pool* di banche finanziatrici è costituito da BNP Paribas, Société Générale e UniCredit, in qualità di *Underwriter, Global Coordinator, Global Bookrunners e Initial Mandated Lead Arrangers*, Cassa Depositi e Prestiti, la Banca Europea per gli Investimenti, nonché – tra gli istituti italiani – da Banca IMI, Banco BPM, MPS Capital Services e UBI Banca – tra quelli internazionali – da Crédit Agricole, ING, Caixa Bank, MUFG Bank, Natwest e Banco Santander, in qualità di Finanziatori. Unicredit svolge inoltre il ruolo di Agente.

CDP Equity ha inoltre deliberato:

- la sottoscrizione di *equity commitment* per complessivi 542 milioni di euro a favore delle partecipate Ansaldo Energia, Open Fiber Holdings, Renovit e GreenIT;
- la sottoscrizione di impegni ai fondi sottoscritti per un massimo di 1.082 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un impegno vincolante alla costituzione di una società di sviluppo di tecnologia dedicata allo sviluppo di impianti per la produzione di bio combustibili e acqua, a riutilizzo industriale e irriguo, tramite l'impiego dei rifiuti organici urbani con ENI con un *equity commitment* massimo di 39 milioni di euro in quota CDP Equity;
- la sottoscrizione di un impegno vincolante per l'acquisizione, tramite Holding Reti Autostradali, di Autostrade per l'Italia per complessivi 4.458 milioni di euro;
- CDP Equity, Leonardo, Sogei e TIM in data 28 settembre 2021 hanno presentato congiuntamente, in qualità di soggetto promotore, al Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD) una Proposta di partenariato pubblico-privato per la creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN). Per quanto riguarda l'attuale fase del progetto (la prima fase di presentazione della proposta), i soci si sono impegnati pro-quota a garantire l'importo della cauzione provvisoria rilasciata dall'assicuratore. L'impegno assunto da CDP Equity in questa fase (vista la quota di partecipazione del 20%) risulta quindi pari a 18,3 milioni di euro.

III. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nell'esercizio 2021 il "Risultato della gestione caratteristica" risulta positivo per 373.458 migliaia di euro, e include la (i) plusvalenza sorta dalla permuta delle azioni SIA con azioni NEXI di nuova emissione, nell'ambito dell'operazione di fusione SIA-NEXI, e generata dalla differenza tra il valore di carico delle azioni SIA e il valore di borsa puntuale delle azioni NEXI alla chiusura del 30 dicembre 2021⁶, (ii) i dividendi ricevuti dalle partecipate e gli interessi attivi sui finanziamenti alle partecipate al netto delle rettifiche IFRS 9 operate sui sopracitati finanziamenti, (iii) la ripresa di valore IFRS 9 operata sul finanziamento Open Fiber a seguito dello storno del fondo rettificativo per effetto dell'operazione precedentemente descritta, (iv) la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari in portafoglio positiva determinata principalmente dalla variazione positiva dell'estinzione dell'*earn out* Enel su Open Fiber parzialmente compensata dalla (v) valutazione dei fondi in portafoglio, e (vi) dalle spese di consulenza per investimenti.

III.1 RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

III.1.1 DIVIDENDI

La voce dividendi rileva quanto distribuito a titolo di dividendo da Webuild, da B.F. e da Euronext N.V. nell'esercizio 2021. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei dividendi ricevuti nell'esercizio. L'incremento del periodo è dovuto ai dividendi ricevuti dalla partecipata Euronext, ottenuti a fronte della partecipazione nella stessa acquisita nel periodo, e dal sostanziale incremento dei dividendi ottenuti dalle partecipate Webuild e B.F. rispetto a quanto erogato nell'esercizio precedente.

Dividendi: composizione

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|-----------------|-------------------|------------------|
| Euronext N.V. | 11.524.800 | - |
| Webuild S.p.A. | 9.166.667 | 5.000.000 |
| B.F. S.p.A. | 492.187 | 98.437 |
| TOTALE | 21.183.654 | 5.098.437 |

III.1.2 INTERESSI SU FINANZIAMENTO A PARTECIPATE

La voce Interessi su finanziamento a partecipate rileva quanto maturato nel 2021 sui finanziamenti concessi alle partecipate Ansaldo Energia, Open Fiber e FSIA Investimenti. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli interessi maturati nell'anno.

Interessi su finanziamento a partecipate: composizione

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| Open Fiber | 14.925.400 | 12.742.536 |
| Ansaldo Energia | 13.687.500 | 13.725.000 |
| FSIA Investimenti | 702.011 | 413.763 |
| TOTALE | 29.314.911 | 26.881.299 |

⁶ Ultimo giorno di quotazione disponibile poiché il 31 dicembre 2021 era giorno di chiusura della Borsa sulla piazza di Milano.

III.1.3 PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI

La voce Plusvalenze su partecipazioni include la componente positiva sorta dalla permuta delle azioni SIA con azioni NEXI di nuova emissione, nell'ambito dell'operazione di fusione SIA-NEXI, e generata dalla differenza tra il valore di carico delle azioni SIA e il valore di borsa puntuale delle azioni NEXI alla chiusura del 30 dicembre 2021. Nelle tabelle seguenti si riporta il dettaglio della plusvalenza maturata nell'esercizio 2021.

Plusvalenza su partecipazioni: composizione

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|-------------------------------|--------------------|------|
| Plusvalenze su partecipazioni | 325.105.333 | - |
| TOTALE | 325.105.333 | - |

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|----------------------|--------------------|------|
| Proventi | | |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | 325.105.333 | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| TOTALE | 325.105.333 | - |

III.1.4 RIPRESA DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Ripresa di attività non correnti" include lo storno di 4.113 migliaia di euro del fondo rettificativo del finanziamento Open Fiber nell'ambito dell'operazione precedentemente descritta.

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|----------------------------------|------------------|------|
| Riprese di attività non corrente | 4.113.318 | - |
| TOTALE | 4.113.318 | - |

III.1.5 VARIAZIONI POSITIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie la variazione di *fair value* dell'*earn out* Open Fiber. Tale voce era pari a 5.785 migliaia euro al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021 l'aggregato accoglie 13.632 migliaia di euro l'estinzione per decadenza dell'*earn out* Enel su Open Fiber nell'ambito dell'operazione precedentemente descritta. La voce al 31 dicembre 2021 risulta pertanto 19.416 migliaia di euro.

| (unità di euro) | 2021 | | | 2020 | | |
|---|-------------------|-----------------------|-------------------|-------------|-----------------------|-----------------|
| | Plusvalenza | Utile da negoziazione | Risultato netto | Plusvalenza | Utile da negoziazione | Risultato netto |
| Titoli di capitale disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| Derivati finanziari: | | | | | | |
| a) su titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| b) su titoli di capitale | 19.416.285 | - | 19.416.285 | - | - | - |
| c) altri | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 19.416.285 | - | 19.416.285 | - | - | - |

III.1.6 SPESE PER INVESTIMENTI

Spese per investimenti: composizione

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|--|------------------|------------------|
| a) Due-diligence e consulenze per investimenti | 8.585.289 | 6.253.247 |
| b) Tobin tax | 943.287 | - |
| c) Altre spese per investimenti | 280.821 | 441.601 |
| TOTALE | 9.809.397 | 6.694.848 |

Le spese per investimenti nel 2021 ammontano a complessivi 9.809 migliaia di euro di cui: (i) 8.585 migliaia di euro di attività di *due diligence* e consulenze per operazioni di investimento, (ii) 943 migliaia di euro relativi alla Tobin Tax girata sull'acquisizione del 10% del capitale di Open Fiber da Enel e (iii) 281 migliaia di euro di altre spese accessorie sulle attività di investimento. Rispetto all'esercizio 2020, quando tali spese ammontavano a 6.695 migliaia di euro, si rileva un incremento di 3.115 migliaia di euro per effetto del maggiore sviluppo delle iniziative di investimento avviate nel corso dell'esercizio e delle attività di gestione e valorizzazione del portafoglio partecipativo.

III.1.7 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tale voce accoglie gli effetti economici della valutazione degli investimenti partecipativi e della rettifica delle posizioni creditorie verso le partecipate secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

Svalutazioni di attività non correnti: composizione

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|--|----------------|-------------------|
| Svalutazioni di partecipazioni | - | 10.717.062 |
| Rettifiche di valori su crediti finanziari | 678.084 | 4.917.807 |
| TOTALE | 678.084 | 15.634.869 |

Al 31 dicembre 2021 la Società ha effettuato la propria analisi sul portafoglio per verificare, in accordo con il disposto dei principi contabili internazionali, la sussistenza di indicatori di *impairment* e, dove emergenti, ha effettuato il *test d'impairment*. A esito di tali analisi non è emersa la necessità di effettuare una rettifica di valore sulle partecipazioni. Al 31 dicembre 2020, sempre a esito del test *d'impairment* svolto sulle partecipate del portafoglio, si era rilevata una rettifica di valore di 10.717 migliaia di euro sulla partecipazione in HotelTurist.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha assoggettato le proprie posizioni creditorie a un'analisi di rischio di recuperabilità. A esito di tali analisi, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 è stata effettuata una rettifica di valore sui crediti verso Ansaldo Energia per 678 migliaia di euro.

III.1.8 VARIAZIONI NEGATIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie la variazione negativa di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti pari a 15.188 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2020 la variazione negativa si era attestata a 11.477 migliaia di euro ed era riferita alla variazione di *fair value* dell'*earn out* Open Fiber per 7.315 migliaia euro e alla variazione negativa del *fair value* dei fondi sottoscritti nel periodo per 4.162 migliaia di euro.

Variazioni negative valore strumenti finanziari

| (unità di euro) | 2021 | | | 2020 | | |
|-----------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|
| | Minusvalenza | Perdita da negoziazione | Risultato netto | Minusvalenza | Perdita da negoziazione | Risultato netto |
| Derivati finanziari: | | | | | | |
| a) su titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| b) su titoli di capitale | - | - | - | 7.314.837 | - | 7.314.837 |
| c) altri | 15.188.031 | - | 15.188.031 | 4.162.405 | - | 4.162.405 |
| TOTALE | 15.188.031 | - | 15.188.031 | 11.477.242 | - | 11.477.242 |

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA**III.2.1 PROVENTI FINANZIARI****Proventi finanziari: composizione**

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|-------------------------------------|---------------|--------------|
| a) Interessi attivi su c/c bancario | 15.077 | 3.754 |
| TOTALE | 15.077 | 3.754 |

I proventi finanziari accolgono gli interessi attivi maturati sulla liquidità detenute sui conti correnti della società. Nel 2021 tale voce è pari a 15 migliaia di euro.

III.2.2 ONERI FINANZIARI**Oneri finanziari: composizione**

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|--|---------------|---------------|
| a) Altri interessi passivi | 2 | 1 |
| b) Interessi passivi su debiti per leasing | 59.898 | 66.012 |
| TOTALE | 59.900 | 66.013 |

Tale voce accoglie gli oneri finanziari correlati alla gestione operativa e gli interessi passivi maturati sul debito per *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, e si attesta a 60 migliaia di euro.

III.2.3 SPESE AMMINISTRATIVE**Spese amministrative: composizione**

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese amministrative | | |
| a) Spese per il personale | 13.444.236 | 11.226.816 |
| b) Altre spese amministrative | 3.260.696 | 2.587.550 |
| TOTALE | 16.704.932 | 13.814.366 |

Le “Spese per il personale” sono pari a 13.444 migliaia di euro e si riferiscono a spese per retribuzioni e servizi ai dipendenti, ai distaccati e ad altro personale in attività per 13.091 migliaia di euro e ai compensi per amministratori e sindaci per 352 migliaia di euro. L’incremento di 2.217 migliaia di euro registrato rispetto al 2020, quando i costi del personale erano complessivamente pari a 11.227 migliaia di euro, è stato determinato principalmente dall’incremento di organico che aveva caratterizzato il 2020 ed è proseguito nel corso del 2021.

Spese per il personale: composizione

| (unità di euro) Tipologia di spese/Valori | 2021 | 2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1) Personale dipendente | 11.185.687 | 8.816.396 |
| a) Salari e stipendi | 8.318.444 | 6.933.428 |
| b) Oneri sociali | 48.396 | 43.836 |
| c) Indennità di fine rapporto | - | - |
| d) Spese previdenziali | 1.283.533 | 939.995 |
| e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 145.059 | 97.848 |
| f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | - | - |
| – a contribuzione definita | - | - |
| – a benefici definiti | - | - |
| g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 518.730 | 322.866 |
| – a contribuzione definita | 518.730 | 322.866 |
| – a benefici definiti | - | - |
| h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) Altri benefici a favore dei dipendenti | 707.389 | 332.157 |
| j) Spese di viaggio, vitto e alloggio personale in trasferta | 164.136 | 146.266 |
| 2) Altro personale in attività | 443.418 | 297.678 |
| 3) Amministratori e Sindaci | 352.809 | 346.064 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | (361.554) | (81.831) |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società | 1.823.876 | 1.848.509 |
| TOTALE | 13.444.236 | 11.226.816 |

Numero dei dipendenti e altra forza lavoro per categoria: composizione

La Società ha un numero dei dipendenti contenuto in linea con le esigenze legate alla sua operatività: si ritiene, pertanto, maggiormente rappresentativo continuare a esporre il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021, confrontato con il corrispondente dato relativo al 31 dicembre 2020, anziché confrontare i pertinenti dati medi.

Numero dei dipendenti per categoria

| Tipologia di spese/Valori | 2021 | 2020 |
|----------------------------------|-----------|-----------|
| Personale dipendente: | | |
| a) Dirigenti | 13 | 13 |
| b) Totale quadri direttivi | 25 | 19 |
| – di cui: di 3° e 4° livello | 12 | 8 |
| c) Restante personale dipendente | 31 | 19 |
| TOTALE | 69 | 51 |
| Altro personale | 13 | 17 |

Le "Altre spese amministrative" risultano pari a 3.261 migliaia di euro, in incremento rispetto all'esercizio 2020 quando tale dato si attestava a 2.588, e includono principalmente servizi professionali e finanziari, servizi amministrativi in outsourcing e servizi generali e assicurativi.

Altre spese amministrative: composizione

| (unità di euro) | | |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| Tipologia di spese/Valori | 2021 | 2020 |
| a) Servizi professionali e finanziari | 1.400.313 | 1.240.866 |
| b) Outsourcing CDP | 413.340 | 301.001 |
| c) Risorse informative e banche dati | 249.629 | 149.623 |
| d) Spese di pubblicità e marketing | 1.099 | 43.533 |
| e) Servizi informativi | 257.074 | 141.655 |
| f) Servizi generali e assicurativi | 594.111 | 304.342 |
| g) Utenze, tasse e altre spese | 292.068 | 355.632 |
| h) Spese per altri organi sociali | 53.062 | 50.898 |
| TOTALE | 3.260.696 | 2.587.550 |

Si riportano di seguito i corrispettivi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche S.p.A., come richiesto da specifica disposizione del Codice Civile. Si specifica che tale importo include anche il contributo Consob e l'IVA.

| (unità di euro) | | Corrispettivi di competenza dell'esercizio |
|--------------------------------|-------------------------------------|--|
| | Soggetto che ha erogato il servizio | |
| Revisione contabile e bilancio | Deloitte & Touche S.p.A. | 118.819 |
| TOTALE | | 118.819 |

III.2.4 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Tale voce accoglie, principalmente, gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, iscritte nell'attivo patrimoniale. La flessione di valore tra i due esercizi è essenzialmente riconducibile agli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso dei contratti di *leasing* rilevate a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione

| (unità di euro) | | |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| | 2021 | 2020 |
| a) Ammortamenti beni materiali | 354.955 | 344.730 |
| b) Ammortamenti beni immateriali | 30.335 | 36.942 |
| TOTALE | 385.290 | 381.672 |

Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione

| (unità di euro) Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A + B + C) |
|---|---------------------|--|-----------------------------|--------------------------------|
| A. Attività materiali | 354.955 | - | - | 354.955 |
| A.1 A uso funzionale: | | | | |
| – di proprietà | 63.098 | - | - | 63.098 |
| – diritti d'uso acquisiti con il leasing | 291.857 | - | - | 291.857 |
| B. Attività immateriali | 30.335 | - | - | 30.335 |
| B.1 Di proprietà: | | | | |
| – generate internamente dall'azienda | 30.335 | - | - | 30.335 |
| TOTALE | 385.290 | - | - | 385.290 |

III.2.5 SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ CORRENTI

Tale voce riporta le rettifiche di valore operate a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 e relative alle attività finanziarie correnti iscritte in bilancio ed esposti al netto di tali rettifiche. Al 31 dicembre 2021 tale voce accoglie l'effetto della rettifica del saldo delle disponibilità liquide e della rivalutazione dei depositi presso CDP per un effetto complessivo negativo pari a 5,5 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni attività non correnti: composizione

| (unità di euro) Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | 2021 | 2020 |
|---|------------------------------|--------------|-------|------------------------------|--------------|---|----------------|-----------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | | |
| | | Write-off | Altre | | | | | |
| A. Crediti verso banche | (3.628) | - | - | - | - | - | (3.628) | (12.306) |
| Finanziamenti | (3.628) | - | - | - | - | - | (3.628) | (12.306) |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (1.911) | - | - | - | - | - | (1.911) | 598 |
| Finanziamenti | (1.911) | - | - | - | - | - | (1.911) | 598 |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | (5.539) | | | | | | (5.539) | (11.708) |

III.3 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

La voce "Altri oneri e proventi di gestione" riporta un saldo positivo di 5.291 migliaia di euro costituito principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQ MIIC per 5.062 migliaia di euro, da altri proventi per 1.687 migliaia di euro, parzialmente controbilanciati dall'accantonamento per circa 1.459 migliaia di euro sull'impegno a erogare fondi; il valore di tale aggregato risulta in leggero decremento per circa 225 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Altri proventi/oneri di gestione: dettaglio

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|--|------------------|------------------|
| a) Proventi per servizi resi a società partecipate | 5.062.312 | 5.062.600 |
| b) Altri proventi | 1.500.912 | 330.988 |
| c) Proventi per incarichi societari a dipendenti | 186.264 | 150.355 |
| d) Altri oneri | (1.458.591) | (27.646) |
| TOTALE | 5.290.897 | 5.516.297 |

III.4 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La stima delle imposte di competenza dell'esercizio 2021 che contribuiscono positivamente al risultato dell'anno è pari a 5.469 migliaia di euro, e dettagliata nella seguente tabella:

Imposte sul reddito: composizione

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|--|------------------|-------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | 9.623.745 | (88.060.630) |
| <i>di cui:</i> | | |
| - IRAP dell'esercizio | (644.517) | (793.005) |
| - proventi/(oneri) da adesione al consolidato fiscale | 10.268.262 | 4.799.716 |
| - imposta sostitutiva per affrancamento | - | (92.067.341) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | (160) | (6.858) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (253.291) | 139.563.592 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | (3.901.264) | 3.325 |
| 6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (- 1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5) | 5.469.030 | 51.499.429 |

Le "Imposte correnti" sono pari a 9.624 migliaia di euro positivi e sono costituite principalmente, da proventi IRES per adesione al consolidato fiscale per 10.268 migliaia di euro, da imposte differite con un impatto negativo per 3.901 migliaia di euro, dall'IRAP dell'esercizio per 645 migliaia di euro e da imposte anticipate per 253 migliaia di euro.

Nelle tabelle seguenti si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e teorico per l'IRES e l'IRAP:

| (unità di euro) | 2021 | Tax rate |
|--|---------------------|----------------|
| Utile (perdita) al lordo delle imposte | 361.608.302 | |
| IRES Onere fiscale teorico (aliquota 24%) | (86.785.992) | -24,00% |
| Riprese in aumento | | |
| - variazioni temporanee | (1.087.272) | -0,20% |
| - variazioni permanenti | (883.379) | -0,24% |
| Variazioni in diminuzione delle imposte | | |
| - altre variazioni | 84.216.327 | 23,20% |
| - beneficio ACE | 9.978.705 | 2,75% |
| IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio | 10.268.262 | 2,84% |

| (unità di euro) | 2021 | Tax rate |
|---|--------------------|---------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | (9.249.834) | |
| IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%) | 515.216 | -5,57% |
| Variazioni in aumento delle imposte | (1.806.194) | 19,53% |
| Variazioni in diminuzione delle imposte | 646.462 | -6,99% |
| IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio | (644.517) | 6,97% |

IV. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

ATTIVITÀ DI PRESIDIO DEI RISCHI

Nel corso del 2021, il *Risk Management* di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti; (ii) monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni; (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato il *Risk Management* ha espresso parere in merito ad alcune operazioni di investimento (i) in società già partecipate del portafoglio di investimenti diretti, (ii) in nuovi investimenti in joint venture e (iii) nei fondi di investimento, come riportato nella relazione intermedia sulla gestione.

Nello stesso periodo il *Risk Management* ha inoltre collaborato con le funzioni di business in relazione all'analisi delle operazioni in corso di definizione con approvazione.

Il monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, il *Risk Management* ha inoltre svolto le verifiche sugli impairment test delle partecipazioni nonché sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE

Nel corso del 2021, la Struttura *Compliance* ha proseguito con l'attività di propria competenza, relativa in particolare all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e all'analisi di rischio reputazionale connessa alle operazioni di investimento diretto e indiretto che hanno visto coinvolta CDP Equity.

La *Compliance*, inoltre, è stata – ed è ancora – coinvolta nell'attività di adeguamento e integrazione dei processi aziendali, in ottica di gestione del rischio di non conformità, conseguenti all'espansione dell'operatività di CDP Equity. In tale ambito, la *Compliance* è chiamata a contribuire nella definizione dei nuovi processi e nell'integrazione di quelli esistenti.

Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di reporting periodica.

EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Le attività di sviluppo del portafoglio della Società sono proseguite in uno scenario economico nazionale che ha risentito degli effetti del proseguo dell'emergenza sanitaria e delle politiche sanitarie, economiche e sociali introdotte nel Paese al fine di fronteggiare la stessa. Nonostante una massiccia campagna vaccinale, l'insorgere di nuove varianti del virus ha comportato il mantenimento di misure restrittive e prudenziali soprattutto nei mesi invernali. In tale contesto CDP Equity ha monitorato attentamente gli andamenti economico-finanziari delle proprie partecipate anche la fine di valutare eventuali impatti sul business rinvenienti da elementi esogeni quali, per l'appunto, le norme tempo per tempo emanate dalle Autorità per contrastare la diffusione del Covid-19.

A livello economico, la Società ha sostenuto la propria operatività grazie ai dividendi distribuiti dalle partecipate e agli interessi maturati sui finanziamenti soci erogati ad alcune di esse; il profilo finanziario è da ritenersi solido, considerato che le risorse finanziarie di cui la Società dispone sono sufficienti a soddisfare le proprie necessità nel breve periodo e garantiscono margini di manovra anche in presenza di scenari eventualmente avversi. L'attività della Società è comunque sempre orientata al presidio dei rischi e a un prudente apprezzamento degli stessi.

Gli investimenti in portafoglio, costituiti da partecipazioni in imprese di rilevante interesse nazionale, quote in fondi d'investimento e investimenti in società di prospettiva operanti nei settori delle energie rinnovabili, nel digitale e sociale, si sono dimostrati, nel complesso, sostanzialmente resilienti.

A conferma di ciò, l'effettuazione dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 su quelle partecipazioni per cui è emersa la presenza di indicatori di una possibile perdita durevole di valore (c.d. "trigger events") o oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, ha confermato la recuperabilità dei valori delle partecipazioni iscritte senza pertanto rilevare i presupposti per operare eventuali rettifiche di valore. Tale esercizio è stato sviluppato sulla base delle ultime informazioni disponibili che riflettono, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le società in portafoglio seppur il perdurare di una condizione di incertezza sull'andamento futuro dell'emergenza sanitaria comporta naturalmente un minor grado di affidabilità delle stime.

In merito alle altre attività finanziarie detenute dalla Società, il valore d'iscrizione in bilancio ne riflette il valore ragionevolmente recuperabile. La valutazione delle attività valutate al fair value riflette già, ove opportuno, gli effetti che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato e potrà comportare sull'economia e sui settori in cui operano le società in portafoglio, oltretutto fattorizzare gli impatti relativi al *climate change*.

La Società ha continuato a porre in essere una serie di azioni volte a garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori, disponendo tempestivamente misure di sicurezza e controllo tempo per tempo più cautelative di quelle emanate dalle autorità nazionali e regionali, ritenendo così di limitare le possibili occasioni di contagio e favorendo nel contempo la continuità delle attività aziendali.

Considerando quanto sopra definito, la Società ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio concludendo che, pur perdurando una condizione di incertezza sull'andamento futuro che l'emergenza sanitaria potrebbe avere sugli investimenti in portafoglio, non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

V. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

V.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Compensi agli amministratori e sindaci

| (unità di euro) | 2021 | 2020 |
|-------------------|----------------|----------------|
| a) Amministratori | 273.038 | 259.134 |
| b) Sindaci | 79.771 | 86.930 |
| TOTALE | 352.809 | 346.064 |

Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

| (unità di euro) | 2021 |
|--|------------------|
| a) Benefici a breve termine | 5.156.256 |
| b) Benefici successivi al rapporto di lavoro | 350.269 |
| TOTALE | 5.506.525 |

Compensi ad amministratori e sindaci

| (unità di euro) | | | Scadenza carica (*) | Emolumenti per la carica e bonus erogati | Note |
|---|-------------------------|-------------------------|------------------------|--|-------|
| Nome e cognome | Carica ricoperta | Periodo in carica | | | |
| Amministratori | | | | | |
| Giovanni Gorno Tempini | Presidente | 01/01/2021 - 31/12/2021 | 2021 | 40.000 | |
| Pier Paolo Di Stefano | Amministratore delegato | 01/01/2021 - 31/12/2021 | 2021 | 150.000 | |
| Pier Paolo Di Stefano | Consigliere | 01/01/2021 - 31/12/2021 | 2021 | 35.000 | (**) |
| Ilaria Bertizzolo | Consigliere | 01/01/2021 - 31/12/2021 | 2021 | 35.000 | (**) |
| Collegio sindacale | | | | | |
| Cristiano Zanella | Presidente | 15/01/2021 - 31/12/2023 | 2023 | 27.000 | (***) |
| Stefano Podda | Sindaco effettivo | 15/01/2021 - 31/12/2023 | 2023 | 20.000 | (***) |
| Francesca Busardò Armetta | Sindaco effettivo | 15/01/2021 - 31/12/2023 | 2023 | 20.000 | (***) |
| Collegio sindacale non più in carica | | | | | |
| Roberto Capone | Presidente | 01/01/2020 - 31/12/2020 | (****) | 1.125 | |
| Paolo Golia | Sindaco effettivo | 01/01/2020 - 31/12/2020 | (****) | 833 | |
| Ines Gandini | Sindaco effettivo | 01/01/2020 - 31/12/2020 | (****) | 833 | |

(*) Data di riferimento dell'ultimo bilancio oggetto di approvazione.

(**) Il compenso viene erogato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(***) Nominato dall'Assemblea del 15 gennaio 2021.

(****) In regime di prorogatio fino al 15 gennaio 2021.

V.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è partecipata al 100% da CDP e, alla data di riferimento del presente bilancio, l'Amministratore Delegato il *Chief Investment Officer* di CDP e il Presidente è anche Presidente di CDP.

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP Equity.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTE

Operazioni con CDP

I rapporti con CDP nel corso del 2021 hanno avuto ad oggetto principalmente:

- il contratto di deposito irregolare;
- il contratto di deposito titoli;
- i compensi per gli amministratori da riversare a CDP;
- i costi per i servizi in *outsourcing* resi da CDP a favore di CDP Equity;
- il contratto di consolidato fiscale con CDP;
- i costi e i depositi cauzionali correlati alla sublocazione della sede sociale;
- gli accordi di distacco parziale di personale CDP in CDP Equity;
- gli accordi di distacco parziale di personale da CDP Equity in CDP.

I rapporti, a condizioni di mercato, in essere al 31 dicembre 2021 e i relativi effetti patrimoniali ed economici (inclusivi dell'IVA ove dovuta) sono riepilogati come segue:

Rapporti con CDP

| (unità di euro) Dati patrimoniali | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|--------------------|--------------------|
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | 101.835 | 97.920 |
| Altre attività non correnti | 101.835 | 97.920 |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | 2.692.904 | 2.306.794 |
| Altre passività non correnti | 2.692.904 | 2.306.794 |
| ATTIVITÀ CORRENTI | 204.079.271 | 69.418.169 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 189.743.638 | 60.554.026 |
| Crediti per consolidato fiscale | 14.335.633 | 8.864.143 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | (2.918.797) | (2.660.533) |
| Altre passività correnti | (2.918.797) | (2.660.533) |

| (unità di euro) Dati economici | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|-------------|-------------|
| Proventi (oneri) da consolidato fiscale | 10.268.262 | 4.799.716 |
| Convenzione con CDP - Service agreement | (399.572) | (292.883) |
| Riaddebito costi per personale distaccato | (1.823.876) | (1.860.205) |
| Compensi per incarichi societari riversati a CDP | (85.000) | (85.000) |
| Altri oneri e proventi per il personale | (308.999) | (119.392) |
| Altre spese per investimenti | (41.381) | - |

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

| (unità di euro) Stato patrimoniale | FSI Investimenti S.p.A. | FSIA Investimenti S.p.A. | SIA S.p.A. (*) | Ansaldo Energia S.p.A. | Totale |
|---------------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------|
| Attività non correnti | - | 48.300.000 | - | 235.587.500 | 283.887.500 |
| Crediti finanziari verso controllate | - | 48.300.000 | - | 235.587.500 | 283.887.500 |
| Attività correnti | 5.000.000 | 30.000 | 47.091 | 333.937 | 5.411.028 |
| Crediti per servizi verso controllate | 5.000.000 | 30.000 | - | - | 5.030.000 |
| Altri crediti | - | - | 47.091 | 333.937 | 381.028 |
| TOTALE | 5.000.000 | 48.330.000 | 47.091 | 235.921.437 | 289.298.528 |

| (unità di euro) Conto economico | FSI Investimenti S.p.A. | FSIA Investimenti S.p.A. | SIA S.p.A. (*) | Ansaldo Energia S.p.A. | Totale |
|---|-------------------------------|--------------------------------|----------------|---------------------------|-------------------|
| Proventi finanziari | - | 702.011 | - | 13.687.500 | 14.389.511 |
| Interessi su crediti finanziari | - | 702.011 | - | 13.687.500 | 14.389.511 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 5.000.000 | 30.000 | 76.915 | 277.241 | 5.384.156 |
| Proventi convenzione S.A. | 5.000.000 | 30.000 | - | - | 5.030.000 |
| Altri proventi | - | - | 76.915 | 277.241 | 354.156 |
| TOTALE | 5.000.000 | 732.011 | 76.915 | 13.964.741 | 19.773.667 |

(*) Alle 23.59 del 31 dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione di SIA in NEXI.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Di seguito si riepilogano i rapporti in essere al 31 dicembre 2021 con le altre parti correlate e la relativa valorizzazione. I dati non includono eventuali rettifiche di valore IFRS 9.

| Entità legale | Stato patrimoniale | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|--|--|----------------|--------------------|
| | Attività non correnti | Attività correnti | | | Passività correnti |
| | | Crediti verso partecipate | | | |
| | Attività finanziarie non correnti | Crediti per attività relative al service agreement | Crediti per proventi per incarichi societari | Altri crediti | Passività correnti |
| IQ MIIC | - | 39.421 | - | - | - |
| FSI Investimenti | - | 5.000.000 | - | - | - |
| FSIA Investimenti | 48.300.000 | 30.000 | - | - | - |
| QuattroR SGR | - | - | - | - | - |
| Renovit S.p.A. | - | - | 12.038 | - | - |
| Kedrion | - | - | 18.342 | - | - |
| Kedrion BioPharma | - | - | 10.000 | - | - |
| Valvitalia Finanziaria | - | - | 1.551 | - | - |
| Ansaldo Energia | 235.587.500 | - | 71.696 | 262.241 | - |
| Trevi | - | - | 143.500 | - | - |
| Inalca | - | - | 55 | - | - |
| SIA (*) | - | - | - | 47.091 | - |
| Open Fiber | - | - | 75.199 | - | - |
| Bonifiche Ferraresi S.p.A. | - | - | 21.588 | - | - |
| Webuild | - | - | - | - | - |
| Euronext S.p.A. | - | - | - | - | - |
| CDP Reti S.p.A. | - | 11.002 | - | 34.049 | - |
| GreenIT S.p.A. | - | - | 32.770 | - | - |
| Holding Reti Autostradali S.p.A. | - | - | 1.091 | - | - |
| CDP Industria S.p.A. | - | 22.264 | - | - | - |
| TOTALE | 283.887.500 | 5.102.687 | 387.829 | 343.380 | - |

(*) Alle 23.59 del 31 dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione di SIA in NEXI.

| Conto economico | | | | | |
|-----------------|---------------------|----------------------------------|----------------|--------------------------------|-------------------|
| Dividendi | Proventi finanziari | Proventi per incarichi societari | Altri proventi | Proventi per service agreement | Costi per servizi |
| - | - | - | - | 32.312 | - |
| - | - | - | - | 5.000.000 | - |
| - | 702.011 | - | - | 30.000 | - |
| - | - | 25.000 | - | - | - |
| - | - | 12.038 | - | - | - |
| - | - | 39.863 | - | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | 20.000 | - | - | - |
| - | 13.687.500 | 15.000 | 262.241 | - | - |
| - | - | - | - | - | - |
| - | - | 20.055 | - | - | - |
| - | - | - | 76.915 | - | - |
| - | 14.925.400 | 27.699 | - | - | - |
| 492.187 | - | 5.151 | - | - | - |
| 9.166.667 | - | - | - | - | - |
| 11.524.800 | - | - | - | - | - |
| - | - | - | 34.049 | 11.002 | - |
| - | - | - | - | 54.497 | - |
| - | - | - | - | 1.091 | - |
| - | - | - | - | 53.000 | - |
| - | 21.183.654 | 29.314.911 | 164.805 | 373.205 | 5.181.902 |

VI. INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124 si informa che, nel corso del 2021, la Società non ha percepito importi a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art. 1, comma 125 della citata Legge.

ALLEGATI AL BILANCIO

PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020 DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva

STATO PATRIMONIALE

| (unità di euro) | | |
|---|------------------------|------------------------|
| Voci dell'attivo | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 1.319 | 2.945 |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | 3.374.567.520 | 2.877.621.143 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 238.759.810 | 132.354.188 |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 3.135.807.710 | 2.745.266.955 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 13.064.270.807 | 12.132.370.946 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 357.881.982.696 | 337.105.174.693 |
| a) crediti verso banche | 39.226.451.312 | 27.030.998.423 |
| b) crediti verso clientela | 318.655.531.384 | 310.074.176.270 |
| 50. Derivati di copertura | 444.687.053 | 381.346.407 |
| 70. Partecipazioni | 31.892.214.338 | 30.708.619.338 |
| 80. Attività materiali | 373.384.458 | 352.570.349 |
| 90. Attività immateriali | 42.583.786 | 30.778.670 |
| 100. Attività fiscali: | 461.763.488 | 470.532.581 |
| a) correnti | 23.944.203 | 78.805.161 |
| b) anticipate | 437.819.285 | 391.727.420 |
| 120. Altre attività | 278.875.476 | 325.097.376 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 410.346.164.066 | 385.851.457.116 |

| (unità di euro) | | |
|---|------------------------|------------------------|
| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 378.819.556.956 | 356.166.295.137 |
| a) debiti verso banche | 45.259.543.320 | 30.219.811.671 |
| b) debiti verso la clientela | 312.007.319.904 | 305.895.813.522 |
| c) titoli in circolazione | 21.552.693.732 | 20.050.669.944 |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 209.820.434 | 128.929.516 |
| 30. Passività finanziarie designate al fair value | - | - |
| 40. Derivati di copertura | 4.320.965.184 | 2.682.554.691 |
| 60. Passività fiscali: | 208.176.217 | 285.024.331 |
| a) correnti | 19.823.143 | 105.092.507 |
| b) differite | 188.353.074 | 179.931.824 |
| 80. Altre passività | 803.194.183 | 789.434.298 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 1.017.134 | 962.548 |
| 100. Fondi per rischi e oneri: | 475.625.125 | 828.826.174 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 328.619.764 | 219.382.082 |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 147.005.361 | 609.444.092 |
| 110. Riserve da valutazione | 653.173.211 | 902.073.725 |
| 140. Riserve | 15.962.320.645 | 15.371.824.233 |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 2.378.517.244 | 2.378.517.244 |
| 160. Capitale | 4.051.143.264 | 4.051.143.264 |
| 170. Azioni proprie (-) | (322.220.116) | (489.110.970) |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 2.774.522.485 | 2.736.284.081 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 410.346.164.066 | 385.851.457.116 |

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

| Voci | 2020 | 2019 |
|---|----------------------|------------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 7.719.754.617 | 6.988.054.591 |
| – di cui: <i>interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i> | 7.994.809.421 | 7.242.285.057 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (4.565.186.464) | (4.462.007.713) |
| 30. Margine di interesse | 3.154.568.153 | 2.526.046.878 |
| 40. Commissioni attive | 409.655.062 | 391.782.321 |
| 50. Commissioni passive | (1.408.788.670) | (1.483.724.319) |
| 60. Commissioni nette | (999.133.608) | (1.091.941.998) |
| 70. Dividendi e proventi simili | 1.089.038.325 | 1.423.995.543 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (21.084.673) | (22.386.973) |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 23.920.623 | (31.274.015) |
| 100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: | 873.666.735 | 743.604.178 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 736.876.810 | 632.736.830 |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 136.789.925 | 110.867.348 |
| c) passività finanziarie | - | - |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | (100.426.355) | (7.804.414) |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value | - | 23.869 |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | (100.426.355) | (7.828.283) |
| 120. Margine di intermediazione | 4.020.549.200 | 3.540.239.199 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (151.277.092) | 76.749.381 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (151.001.121) | 80.839.149 |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (275.971) | (4.089.768) |
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (15.223) | (496.967) |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 3.869.256.885 | 3.616.491.613 |
| 160. Spese amministrative: | (190.416.437) | (177.078.353) |
| a) spese per il personale | (123.068.383) | (110.968.473) |
| b) altre spese amministrative | (67.348.054) | (66.109.880) |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: | (66.911.478) | (60.517.547) |
| a) impegni e garanzie rilasciate | (92.017.421) | (10.304.725) |
| b) altri accantonamenti netti | 25.105.943 | (50.212.822) |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (13.144.005) | (9.057.661) |
| 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (8.900.816) | (5.678.147) |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 7.704.767 | 13.329.498 |
| 210. Costi operativi | (271.667.969) | (239.002.210) |
| 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | 61.346.965 |
| 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | (48.432) | (43.487) |
| 260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 3.597.540.484 | 3.438.792.881 |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (823.017.999) | (702.508.800) |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 2.774.522.485 | 2.736.284.081 |
| 300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 2.774.522.485 | 2.736.284.081 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci

| | 2020 | 2019 |
|---|----------------------|----------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 2.774.522.485 | 2.736.284.081 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | (241.923.764) | 61.837.532 |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (241.923.764) | 61.837.532 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | (6.976.750) | 300.381.496 |
| 120. Coperture dei flussi finanziari | (67.229.211) | (8.951.269) |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 60.252.461 | 309.332.765 |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (248.900.514) | 362.219.028 |
| 180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170) | 2.525.621.971 | 3.098.503.109 |

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
CDP Equity S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

Deloitte.

3

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CDP Equity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 30 marzo 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CDP Equity S.p.A.

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss., c.c. di Cassa depositi e Prestiti S.p.A.**

Sede legale in Milano – Via San Marco 21/a

Capitale Sociale: € 2.890.583.470 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968, REA n. MI - 1965330

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2021

Ai Signori Azionisti della Società CDP Equity S.P.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 367.077.332,00. Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 30 marzo 2022, con un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di

Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha manifestato particolari osservazioni.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., al quale non risultano essere stati conferiti ulteriori incarichi rispetto a quello previsto per la revisione contabile della Società e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato le principali funzioni di controllo interno, in particolare Internal Auditing, Compliance e Risk Management e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni semestrali da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Si ricorda che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" la quale è costituita da idonee procedure informative atte a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni inoltrate da dipendenti della Società relative a eventuali comportamenti che siano o possano risultare illeciti. A tal riguardo si segnala che non sono pervenute alla Società segnalazioni in merito.

Non sono pervenute denunce da soci ex art. 2408 Codice Civile, né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri, ad eccezione di quello previsto dallo Statuto art 21.1 e dall'art. 2389 comma 3 del Codice Civile, relativo alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., che chiude con un utile pari ad Euro 367.077.332,00 e un patrimonio netto pari ad Euro 5.920.569.349,00 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.

▪ **Bilancio Consolidato**

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10. Si ricorda, infatti, che CDP Equity S.p.A. è controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e che è quest'ultima a redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio**

Con riferimento alla perdurante situazione di incertezza relativa all'emergenza epidemiologica COVID 19 e all'incertezza riguardo alla sua durata, il Collegio Sindacale continuerà a porre attenzione,

d'intesa con il Consiglio, sulle possibili ripercussioni su salute e sicurezza dei lavoratori e sulle attività societarie.

Con riferimento invece alla situazione correlata al conflitto russo-ucraino e ai suoi potenziali impatti sulle attività della Società, lo scrivente Collegio monitorerà, d'intesa con il Consiglio e il management della Società, l'evolversi della stessa e gli eventuali effetti diretti o indiretti, con particolare attenzione rispetto alla sicurezza informatica e alle attività in portafoglio che potrebbero subire potenzialmente delle conseguenze.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 08 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Cristiano Zanella



Dott.ssa Francesca Busardò Armetta



Dott. Stefano Podda

Firmato digitalmente da: STEFANO PODDA
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 12/04/2022 10:21:34

CDP Equity S.p.A.

Sede legale
Via San Marco, 21 A
20121 Milano

Tel. +39 02 46744333
cdpequity.it

Registro delle imprese di Milano
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968
Iscritta presso CCIAA di Milano al n. REA 1965330
Capitale sociale Euro 2.890.583.470,00 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA 07532930968

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento
di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Via Goito n. 4 - 00185 Roma
Capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese
di Roma n. 80199230584
Partita IVA n. 07756511007

cdp  CDP Equity